



GIOVEDÌ 4 DICEMBRE 2025

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 145
N° 285

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 373111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



L'appello degli operatori portuali E Consalvo indica le sue priorità

D'AMELIO / PAGINE 4 E 5



Wärtsilä, Fincantieri e UniTs lavorano alle navi full electric

BASSO / PAGINA 5



A TRIESTE L'ENNESIMO TENTATIVO DI ALLONTANARE I PROFUGHI. AVVIATA LA SIGILLATURA DI DUE EDIFICI FATISCENTI: RETI METALLICHE ELETTROSALDATE, CON IL FORTE DUBBIO CHE NON SIA SUFFICIENTE

Porto vecchio, sgombero e morte

Il cadavere di un giovane trovato in uno dei magazzini abbandonati da dove erano stati appena sloggiati 155 immigrati

Era riverso a terra, al freddo, tra coperte sporche, indumenti, scarpe e spazzatura. Morto da ore, secondo i primi rilievi. È un trentaduenne algerino la persona trovata senza vita ieri in uno dei magazzini abbandonati del Porto vecchio. Il corpo non aveva segni di violenza: è stato rinvenuto alla fine dell'ennesimo tentativo di sgombero degli edifici fatiscanti dell'antico scalo triestino: 155 immigrati prelevati e spediti altrove. Due magazzini sono poi stati chiusi con reti metalliche. Non pare una soluzione definitiva. **SARTI** / PAGINE 2 E 3



Gli immigrati ieri durante lo sgombero

«UNA TRAGEDIA ANNUNCIATA»

Don Iannacone lo aveva predetto «Lì luci e festoni, qui i disperati»

Don Paolo Iannacone guida il Centro Balducci di Zugliano. Due giorni fa aveva paventato una tragedia in Porto vecchio. **TONERO** / PAGINA 3

IL BIMBO SGOZZATO A MUGGIA

Uno psichiatra incaricato della perizia sulla madre

La perizia psichiatrica sulla madre omicida si farà. Il difensore l'aveva chiesta fin da subito e ora il giudice l'ha disposta. **PATTARO** / PAGINA 23

IN PRIMO PIANO

4,8 MILIONI DALLA REGIONE

Dottori di base da reclutare: borse di studio più allettanti



In Fvg mancano medici di medicina generale. La Regione mette mano al portafogli e raddoppia l'importo delle borse di studio per chi frequenta il corso del Ceformed: da 12 mila a 25 mila euro, lo stesso importo previsto per le scuole di specialità universitarie. Fanno 4,8 milioni in un triennio. **RIGO** / PAGINE 6 E 7

IL COMMENTO

MARCO PANARA

LA RISCOSSA SULLA AI INIZIA DA SCUOLA

Inaugurando il 163° anno accademico del Politecnico di Milano, Mario Draghi ha detto – anzi ripetuto poiché la necessità per l'Europa di colmare il divario tecnologico con Stati Uniti e Cina è da mesi al centro dei suoi interventi – che se non adottiamo l'intelligenza artificiale su larga scala siamo condannati alla stagnazione e all'impoverimento. Il vecchio continente è indietro, onusto di storia ma povero di futuro se non si deciderà a investire con determinazione per essere in prima fila nella tecnologia più pervasiva e trasformativa con la quale dobbiamo misurarci. L'intelligenza artificiale è già il presente, ma noi europei non siamo protagonisti, siamo gregari, e non la utilizziamo abbastanza. L'Europa si deve svegliare, ricerca, imprese, istituzioni sono chiamate a muoversi, ma intanto qualcosa possiamo cominciare a farla, dai banchi di scuola. / PAGINA 8

GIALLO DI SAGRADO: ATTESA UNA BATTAGLIA TRA PERITI DURANTE L'AUTOPSIA SUI RESTI DI VITO MEZZALIRA



Il postino trovato a pezzi e la principale indagata

La foto inedita: Mariuccia Orlando con Vito Mezzalira. Lei era la sua compagna, è accusata di omicidio **BORSANI** / PAGINA 15

I 150 ANNI DALLA NASCITA (E I 99 DALLA MORTE) DEL POETA

Rilke e il 4 dicembre, data faticosa



Rainer Maria Rilke alla sua scrivania

MARTA HERZBRUCH

Il 4 dicembre fu una data faticosa nella vita di Rainer Maria Rilke, poeta, scrittore, saggista boemo di lingua tedesca, il cui nome è imperitabilmente legato a Duino e al ciclo di Elegie che li videro la luce nel gennaio del 1912. Rainer Maria Rilke nacque infatti a Praga il 4 dicembre del 1875 e morì 51 anni dopo a Montreux, in Svizzera, il 4 dicembre del 1926. / PAGINE 30 E 31

Grande Concorso*

Scopri i numeri vincenti!

Vinci fino a 1.000€
in Gift Card!

Info e regolamento su
tiareshopping.com



Dal 5 dicembre
al 5 gennaio



*Grande concorso "Scopri i numeri vincenti" dal 05/12/2025 al 05/01/2026. Montepremi 11.400,00 euro, regolamento completo su tiareshopping.com.

Il degrado nell'antico scalo

Blitz e sgombero del Porto Vecchio Trovato morto un giovane migrante

La vittima è un algerino che aveva cercato riparo nell'ex magazzino 116: era riverso nel suo giaciglio, in mezzo alla sporcizia

Gianpaolo Sarti

Era riverso a terra, al freddo, nel suo giaciglio di coperte sporche, accanto a indumenti, scarpe e cumuli di spazzatura. Morto da ore, secondo la prima ispezione cadaverica. È un trentaduenne algerino la persona trovata senza vita ieri pomeriggio in uno dei magazzini abbandonati del Porto vecchio: uno dei primi che si vedono dall'ingresso monumentale di largo Città di Santos, poco oltre il molo Quarto, a lato della torretta. Il corpo non aveva alcun segno di violenza.

Non sono stati rinvenuti documenti, ma la Polizia è risalita all'identità in poco tempo: il giovane si chiamava Hichem Billal Magoura.

Nessun segno di violenza sul corpo Serviranno autopsia e test tossicologici

Lo straniero, stando a quanto emerge, era gravato da alcuni precedenti e fino a poco tempo fa risultava detenuto in carcere fuori Trieste. Sembra fosse arrivato qui da poco. Non era un richiedente asilo e non rientrava nel circuito del sistema dell'accoglienza.

Una scoperta drammatica, avvenuta proprio nel giorno dello sgombero dei 155 migranti che occupavano gli hangar 2 e 2A, situati, peraltro, esattamente di fronte e a pochi passi dall'edificio dove è stato rivenuta la salma. Dopo lo sgombero di quelle due strutture, reso necessario per ragioni di sicurezza visti i continui incendi innescati dai falò accesi dai profughi per riscaldarsi, gli altri hangar continuano a essere popo-



lati da decine di persone. La situazione, oggettivamente, è dunque ben lontana da una soluzione.

Comunque, ieri, tutto pareva filare per il verso giusto. Almeno sul fronte delle procedure e dell'ordine pubblico. L'operazione della Questura, cominciata alle 7.30, si era conclusa poco dopo le 14.30. Poliziotti, carabinieri e finanzieri, con il supporto della Protezione civile, della

Polizia locale e dei Vigili del fuoco, avevano fatto uscire gli stranieri che da tempo, ormai, dopo la chiusura del Silos, si rifugiano in quegli spazi sudici: afgani, pachistani e nepalesi, soprattutto.

I 155 migranti sono stati identificati e fotosegnalati, pronti per il trasferimento con i pullman nelle strutture di accoglienza fuori regione.

Un intervento lungo, quello degli agenti e dei militari,



La Polizia scientifica intervenuta nel tardo pomeriggio di ieri in Porto Vecchio. In basso a sinistra migranti in fila durante l'operazione di sgombero FOTO BRUNI ELASORTE

e focalizzato, come detto, unicamente sui magazzini 2 e 2A dove appunto erano scoppiati ripetuti roghi.

Ieri nessuno, evidentemente, è andato a controllare anche nelle palazzine attigue. Ma attorno alle 16 un ragazzo algerino si è recato nell'edificio dismesso dove dorme abitualmente: il 116, in passato utilizzato per gli uffici della direzione dei servizi portuali. Il giovane stranie-

ro, quando è entrato in una delle piccole stanze, si è imbattuto nel cadavere. Il suo connazionale era per terra: lo ha chiamato, lo ha scrollato. Ma niente. Non si muoveva.

A quel punto ha allertato il 112. Nel giro di pochi minuti sono arrivate sul posto un'ambulanza e un'automedica. Poco dopo anche le volanti della Polizia, la Scientifica e la Squadra mobile.

I primi accertamenti medici e investigativi sulla salma hanno escluso l'ipotesi di una morte per mano di terzi. Il trentenne era deceduto da ore. Non è stato aggredito: non ci sono tracce di traumi né di colluttazioni. E non c'è nulla che possa far pensare a un'azione autolesionistica. Ma serviranno un'autopsia e un test tossicologico, naturalmente, per fare chiarezza.

Un malore? Ma dovuto a

L'OPERAZIONE COORDINATA DALLA PREFETTURA

Accessi a due palazzine sigillati Porte chiuse da reti metalliche

L'intervento è iniziato alle 7.30. Identificati 155 richiedenti asilo accampati negli hangar. Per loro è stato previsto il trasferimento fuori regione.

Volti assonnati, intabarrati in berretti, cappucci e sciarponi. Alle 7.30 del mattino l'aria umida e fredda penetra fino alle ossa e c'è poca voglia di parlare. I migranti escono in silenzio e a capo chino da

gli enormi magazzini A e 2A che sovrastano l'ingresso del Porto vecchio, sul lato del molo Quarto, dove hanno appena trascorso la notte. Chi una o due. Chi tante.

La fila si forma lenta e ordinata, con i poliziotti che danno indicazioni su quali documenti mostrare. «Oggi andate via, oggi andare via», ripete un giovane afgano con il giubbotto che odora di fumo e legna bruciata.

Chi ha visto la sporcizia e la spazzatura accumulate nei due hangar, tra i giacigli e gli avanzi di cibo, è rimasto sconvolto. Servivano le mascherine per aggirarsi in quegli ambienti. Non a caso assieme alla Polizia, ai Carabinieri, alla Polizia locale, alla Guardia di finanza, alla Protezione civile e ai Vigili del fuoco, ieri c'erano anche gli addetti di AegasApsAmga con i mezzi per pulire – per quanto possibile

– gli spazi.

Lo sgombero si è concentrato proprio sui magazzini A e 2A perché dentro si sono innescati gravi incendi. Ci sono dunque ragioni di sicurezza, innanzitutto. L'intervento, per il momento, non ha riguardato gli altri edifici fatiscenti dove trovano riparo decine di migranti.

Tanto che ieri sera, in una situazione a dir poco surreale, mentre la Polizia scientifica stava compiendo i rilievi sul cadavere del trentaduenne algerino trovato morto, numerosi profughi continuavano ad aggirarsi in Porto vecchio per raggiungere i loro giacigli nascosti nei meandri degli altri magazzini abbandonati.

Il 2 e il 2A, dopo lo sgombero,

sono stati chiusi con delle reti termosaldate. Intervento, questo, gestito dal Comune.

Ieri l'intera attività è stata coordinata dalla Prefettura. Sono stati identificati 155 richiedenti asilo, in particolare afgani, pachistani e nepalesi.

«Oggi andiamo via» ripete uno sfollato mostrando agli agenti il suo documento

si. Saranno trasferiti nei centri di accoglienza del territorio nazionale.

Le operazioni sono state programmate nel corso di alcuni incontri in Prefettura tra



Il degrado nell'antico scalo

LA CURIOSITÀ

L'attività della Scientifica documentata da Le Iene

All'esterno del magazzino di Porto vecchio dove ieri pomeriggio è stata fatta la macabra scoperta del corpo senza vita

del 32enne algerino era presente anche una troupe del programma televisivo di Italia 1 "Le Iene".



cosa? E comunque, con ogni probabilità, nella totale solitudine. Il connazionale, parlando con le forze dell'ordine e con i sanitari, ha riferito che la notte precedente l'amico «tossiva di continuo e vomitava».

In Porto vecchio, ieri, dopo la tragica scoperta, c'era anche il presidente dell'Ics Gianfranco Schiavone, visibilmente scosso. «Con molta probabilità questa era una

persona che non sapeva dove andare e si è messa qui, in quel magazzino dismesso. Fa parte di tutte quelle persone che versano in condizioni di bisogno – osserva Schiavone – e per le quali non esiste alcun tipo di intervento umanitario. Chiunque si trovi senza un posto dove stare, d'inverno, dovrebbe avere una collocazione. Questa è una tragedia dell'abbandono». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Don Paolo Iannaccone, guida del Centro Balducci, aveva lanciato un monito pochi giorni fa. Il direttore della Caritas, Giovanni La Manna: «Ognuno faccia la propria parte per dare dignità»

Lo sdegno del sacerdote: «Inutile una città piena di luci se accanto c'è la disperazione»

LE REAZIONI

Laura Tonerò

«Inutile riempire la città di lucette di Natale se poi a pochi passi, in Porto vecchio, c'è la disperazione». Don Paolo Iannaccone che guida il Centro Balducci di Zugliano, a Udine, appresa ieri sera la notizia del giovane migrante trovato senza vita in uno dei magazzini oggetto dello sgombero, punta indirettamente il dito verso l'amministrazione comunale.

«Difronte a questo dramma il mio cuore è addolorato – così Iannaccone – non riesco a pensare alla morte di questa persona a Trieste, in una città ora piena di lucette, dove si rasenta contemporaneamente la massima disumanità. Non è possibile andare avanti così, con luci e suoni, sapendo che a pochi metri c'è quella disperazione».

Iannaccone era intervenuto proprio pochi giorni fa, a seguito delle morti per intossicazione da monossido di tre migranti, due a Udine e uno a Pordenone, mentre tentavano di riscaldarsi. In quel contesto aveva fatto riferimento anche all'antico scalo triestino, dove «vivono 160 richiedenti asilo», «nessun morto ancora, ma probabilmente è solo questione di tempo».

Un timore, un presagio, quello del sacerdote che ha trovato purtroppo conferma ieri con la morte del giovane algerino.

«Credo che questi episodi – dichiara Iannaccone riferendosi appunto al caso di ie-



L'intervento della Polizia per lo sgombero ieri mattina in Porto vecchio FOTO LASORTE

Recente il caso dei tre stranieri deceduti a Udine e Pordenone per intossicazione

ri sera – debbano farci venire un rigurgito di coscienza, perché non è pensabile avere il cuore spento. Forse quella persona, se accolta, non faceva quella fine, ma con i "se" non si fa la storia». «Non sappiamo ancora nulla di questa persona – constata – il suo vissuto, i motivi della morte, ma credo che al di là di questi elementi che verranno probabilmente chiariti nella prossime ore,

questo sia un segnale forte che deve farci capire che va presa un'altra rotta da parte di tutte le nostre città, dell'intera regione – aggiunge – perché l'accoglienza vuole dire anche prendersi cura della debolezza e della fragilità di queste persone».

L'ex parroco di Borgo San Sergio, che da oltre tre anni dirige il Centro Balducci, ritiene che «questo sia il momento di stare in silenzio e di capire che forse un altro modo di affrontare l'incontro con le persone c'è, è possibile, anzi è doveroso in virtù della nostra umanità».

Impegnato in prima linea nell'accoglienza, padre Giovanni La Manna, il direttore

della Caritas diocesana sostiene che «sulla morte di una persona c'è poco da dire, se non esprimere il dispiacere per una vita che è finita». E valuta come sia «triste sapere che un uomo che è scappato dal suo Paese per cercare un'opportunità e per tentare di rimettersi in piedi in sicurezza, invece qui ha trovato la morte».

Il direttore della Caritas lancia un appello: «Chiediamo la responsabilità di tutti, ognuno deve fare la propria parte per dare risposte dignitose a coloro ai quali, con la Convenzione di Ginevra, riconosciamo il diritto di venire a chiedere protezione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



i vertici delle forze dell'ordine, i Vigili del fuoco, i rappresentanti del Comune di Trieste e della Regione.

Ieri, sul posto, hanno lavorato il personale della Prefettura per assicurare tutte le procedure di accoglienza dei migranti richiedenti asilo;

Prima della partenza la Questura ha esaminato le posizioni dei singoli

l'Ufficio immigrazione della Questura per l'esame delle posizioni di soggiorno; Asugi per le visite mediche e la rilevazione di eventuali problematiche sanitarie; e, ovvia-

mente, la Polizia, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Polizia locale e la Protezione civile.

I pasti sono stati forniti dalla Caritas diocesana, presente con i propri addetti, con oneri a carico della Prefettura. L'operazione, che non ha riscontrato criticità, è stata necessaria per «prendere in carico i richiedenti asilo privi di immediate forme di accoglienza che avevano trovato temporanea dimora negli edifici fatiscenti ubicati nel Porto vecchio di Trieste – scrive la Prefettura – ove sono attivi i cantieri aperti per l'avvio dei lavori di riqualificazione. Per due magazzini interessati dagli incendi iniziano in data odierna (ieri, ndr), a cura del Comune di Trieste, anche le

operazioni volte alla relativa chiusura e messa in sicurezza».

I richiedenti asilo, informati sulla possibilità di ricevere ospitalità nei Cas (Centri di accoglienza straordinaria), sono stati sottoposti a visita medica prima di essere ac-

Visitati da Asugi sono stati poi sfamati dai volontari della Caritas diocesana

compagnati sui pullman predisposti dalla Prefettura per il raggiungimento delle sedi di destinazione.

Il Prefetto di Trieste, Giuseppe Petronzi, ha ringrazia-

to «le forze dell'ordine e tutti gli enti coinvolti nell'attività odierna finalizzata ad assicurare ai richiedenti asilo la presa in carico con trasferimento in centri di accoglienza del territorio nazionale, nel rispetto della loro dignità e dei loro diritti e a tutela della incolumità delle persone».

«È il quarto il trasferimento dalla chiusura dei Silos ad oggi», commenta il presidente dell'Ics Gianfranco Schiavone. «La quarta dimostrazione di un sistema disfunzionale. Invece di realizzare un sistema di prima accoglienza e redistribuzione adeguato al numero degli arrivi, si lasciano marcire in strada centinaia di persone». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scalo e infrastrutture

Consalvo indica i punti cardinali «Priorità ai cantieri del Pnrr e condivisione con gli operatori»

I protagonisti dello scalo evidenziano intanto i capitoli più urgenti per il numero uno dell'Autorità portuale tra infrastrutture, fondi da difendere, rilancio dell'immagine all'estero e sicurezza del lavoro in banchina

Diego D'Amelio

Indica due priorità Marco Consalvo, il giorno dopo la nomina a presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone. Il nuovo numero uno si muove tra materiale e immateriale, richiamando da una parte la necessità di difendere i progetti infrastrutturali finanziati dal Fondo complementare al Pnrr – primo fra tutti Servola – e dall'altra la volontà di partire con un percorso di forte condivisione con una comunità portuale disabituata a interfacciarsi con un presidente, dopo 550 giorni di commissariamento. Pure gli operatori hanno intanto le loro priorità, fra chi si sofferma sui finanziamenti a rischio e chi pone l'accento sulla promozione internazionale del sistema o ancora sulla digitalizzazione, sui rapporti tra armatori o sulla necessità di velocizzare lo sdoganamento.

LA NOMINA

Il 58enne Consalvo, ingegnere di formazione e dirigente aeroportuale di professione, per le sue prime dichiarazioni si affida a una nota ufficiale dell'Authority, dove si sottolinea il ruolo «determinante» nello sviluppo di Trieste Airport con «crescita costante di passeggeri, nuovi collegamenti internazionali e progettualità avanzate per la transizione ecologica e lo sviluppo intermodale».

IL NEOPRESIDENTE

Dopo aver ringraziato il ministro Salvini e il governatore Fedriga, Consalvo indica le prime linee d'azione: «La priorità sarà imprimere un'accelerazione ai dossier in corso, assicu-

Il presidente Marano scrive ai 148 dipendenti: «Cambiare significa continuare a crescere»

Il Trieste Airport a caccia del suo nuovo ad Via alla selezione, si cerca un profilo esterno

La transizione è iniziata con una lettera. «Cambiare non significa perdere equilibrio, ma continuare a crescere», ha scritto ieri mattina ai 148 dipendenti di Trieste Airport il presidente Antonio Marano, il giorno dopo la nomina dell'amministratore delegato Marco Consalvo ai vertici dell'Autorità portuale. Un passaggio di testimone che chiude un ciclo decennale e ne apre un altro da avviare in tempi brevi. Non a caso, i soci dello scalo regionale, 2i Aeroporti e Regione Fvg, si sono già attivati con una procedura di selezione affidata a una società esterna, il cui nome rimane riservato. Marano rassicura innanzitutto chi lavora a Ronchi dei Legionari. «L'azienda è strutturata e la prima linea è composta da persone altamente qualificate, perfettamente in grado di garantire l'operatività quotidiana».

na». E ribadisce il messaggio nella lettera: «Vi invito a guardare al nostro lavoro con quella forza che nasce dalla fiducia reciproca, dalla chiarezza della missione e dalla consapevolezza che la solidità di Trieste Airport non dipende da un singolo, ma dall'impegno collettivo di chi ogni giorno ne anima le attività».

Il cda, informa il presidente, sarà convocato «nel giro di qualche giorno», per ratificare le dimissioni di Consalvo, attese in queste ore, e aprire la fase di sostituzione. La scelta, dice più volte Marano, «è in capo ai soci», che valuteranno profili esterni attraverso la selezione in corso. Un'eventuale promozione interna, al momento, «non è un'ipotesi sul tavolo». Per la Regione a prendere in mano la situazione sarà direttamente il presidente Massimiliano Fedriga, ma



Antonio Marano

la nomina spetterà comunque a 2i Aeroporti, che detiene il 55% delle azioni. La tempistica? Considerati i periodi di preavviso per manager di quel livello, è verosimile che il nuovo ad possa insediarsi entro tre mesi. Nell'attesa, Marano indica la rotta del dopo-Consalvo: «Competen-

za, competenza, competenza». Non un auspicio generico, ma un criterio che sintetizza il lavoro compiuto da quando, l'8 ottobre 2015, l'uscente fu chiamato alla guida di un piccolo aeroporto periferico. In dieci anni, la coppia Marano-Consalvo lo ha trasformato in un'azienda moderna, affrontando una gara di privatizzazione andata deserta, l'impatto della pandemia e l'urgenza di rilanciare un'infrastruttura che rischiava l'irrelevanza. Con 40 milioni di investimenti, il consolidamento delle rotte, triplicate dal pre-Covid, e la conquista della base Ryanair grazie alla cancellazione della tassa comunale d'imbarco decisa dalla Regione, il milione di passeggeri, evocato per anni, è diventato realtà nel 2023 e a fine 2025 si supererà quota 1,6 milioni. M.B.

essere spesi: per riprendere competitività servono infrastrutture come il Molo VIII e le stazioni di Servola e Aquilina, che vanno messe a fattor comune». L'ad di Adria Port, Peter Garai, dice che «bisogna sbloccare i progetti in stallo e, per quanto riguarda il nostro terminal all'ex Aquila, mantenere attenzione sulle autorizzazioni ambientali e sul reperimento di risorse per ultimare la banchina». L'agente e terminalista Enrico Samer guarda oltre: «Il lavoro del presidente avrà molto a che fare non solo con le infrastrutture già programmate e da finire, ma pure quelle future. Servono altri interventi, soprattutto ferroviari, per ampliare gli spazi: il traffico da intercettare c'è».

LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

Altri operatori badano di più alla proiezione esterna. Il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, esorta Consalvo a guardare «alla costruzione del corridoio Imec, la cosiddetta Via del Cotone, posto che la Cina si affaccia a Capodistria. E poi bisogna riconnettersi al retroporto diffuso, sfruttando i terminal di terra e la strategicità del valico di Tarvisio negli scambi in-

rando massima focalizzazione per gli investimenti del Pnrr e delle altre progettualità». Il secondo punto è sul metodo: «Condividerò un percorso di lavoro chiaro e responsabile con la comunità portuale, i lavora-

tori e le istituzioni, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo internazionale dei porti di Trieste e Monfalcone». Una mano tesa alla comunità, che ha ripreso ad andare in ordine sparso dopo l'uscita di scena di un federe-

ratore come Zeno D'Agostino.

LE INFRASTRUTTURE

Il nodo delle realizzazioni sta a cuore a tutti gli operatori. Ci si sofferma lo spedizioniere Francesco Parisi, invitando Consalvo

«a riattivare i percorsi autorizzativi per tutti i lavori in corso: processi che senza il presidente hanno rallentato». Antonio Barbara, ad di Hhla Plt Italy, sottolinea che «ci sono fondi fermi che aspettano solo di

GLI STATI GENERALI

La logistica del Nord Est chiamata alla sfida dell'Imec

L'INCONTRO

Si concludono con un dibattito "glocal" gli Stati generali della logistica del Nord Est, dove ieri si è discusso delle prospettive del corridoio commerciale Imec e del delicato equilibrio tra cooperazione e concorrenza nei territori che compongono la locomotiva d'Italia.

Ancora una volta Trieste è

stata posta al centro della strategia dello Stato italiano nella costruzione della direttrice commerciale che vuole unire India, Medio Oriente ed Europa, passando per Oceano Indiano e Mediterraneo. «L'Italia punta su tutto il suo sistema portuale, ma in particolare su Trieste, per la strategicità di un territorio ben posizionato rispetto ai ricchi mercati dell'Europa centrale ma anche a quelli del sudest», ha eviden-

ziato Carmelo Barbarello, ministro plenipotenziario alla Farnesina e coordinatore dei ministeri coinvolti in ambito Imec. L'opera di cucitura, ha spiegato Barbarello, è necessaria perché il corridoio «ha tre pilastri: logistico, digitale ed energetico».

Dopo aver richiamato la firma del memorandum a Nuova Delhi nel 2023, il diplomatico ha spiegato che «gli Usa e i paesi arabi guardano all'Imec con

una visione in primo luogo geostrategica: gli Usa per avere un canale di commercio con l'Asia alternativo alla Cina, i paesi arabi per accelerare la normalizzazione dei rapporti con Israele. L'Italia ha una visione più commerciale», anche se nel caso di Trieste Barbarello ha fatto riferimento anche all'iniziativa dei tre mari, la cui progettualità infrastrutturale ha una forte valenza strategica nell'ambito della difesa.

L'urgenza dell'Imec è dettata dalla volontà di trovare una via alternativa rispetto al canale di Suez e qui si torna a parlare di merci con l'economista Alessandro Panaro a evidenziare che «sulla direttrice Middle East-India l'uso di navi commerciali è aumentata del 14% in un anno» e che il corri-



Il dibattito agli Stati generali della logistica del Nord Est FOTOLASORTE

Ancora una volta Trieste è stata posta al centro delle strategie nazionali

Obiettivo: la direttrice commerciale che unisce India, Medio Oriente ed Europa

Scalo e infrastrutture



MARCO CONSALVO
IL PRESIDENTE DELL'ADSP PRESENTE
ALL'ASSEMBLEA DI ASSOPORTI

«Dobbiamo imprimere una forte accelerazione a tutti dossier in corso»

ternazionali». Paolo Privilegio, presidente di Interporto Trieste, chiede al presidente di «rilanciare l'immagine di Trieste dopo un periodo complicato, che ci ha reso opachi: serve grande lavoro di marketing a livello internazionale per ribadire la nostra funzione europea». La Uil Fvg, con il segretario Matteo Zorn, incalza affinché si «riprenda a correre per recuperare quanto perso a favore di Fiume e Capodistria, che hanno avuto un anno e mezzo in più per adeguarsi alla nuova situazione globale».

IL DIGITALE

Chi lavora quotidianamente con gli sdoganamenti, domanda al presidente di rilanciare la digitalizzazione. L'ad di Autamarocchi, Roberto Vidoni, richiama l'importanza di «migliorare la viabilità di accesso

ai terminal, digitalizzare il sistema per non usare più la carta e lavorare sul preavviso di uscita per ridurre le attese dei camionisti». Lo spedizioniere Stefano Visintin chiede di «rimodellare i varchi portuali e completare la digitalizzazione per rendere più veloce ingresso e uscita delle merci».

MONFALCONE

E c'è Monfalcone che reclama attenzione. Giancarlo Russo, ad della Compagnia portuale, segnala «l'importanza di uno scalo che cresce a due cifre: bisogna risolvere il nodo dei rimorchiatori e lavorare di notte, sistemando l'intermodalità ferroviaria e aumentando i servizi doganali». Concorde l'armatore Augusto Cosulich, secondo cui «va superato il problema delle partenze notturne dei treni e prendere in mano la gestione della Dogana per aiutare gli operatori siderurgici».

LA SICUREZZA

I sindacati invitano il presidente a occuparsi di sicurezza dei portuali. Stefano Mauro (Cgil) la ritiene «una priorità in tutti i terminal» e domanda pure «miglioramenti dei contratti integrativi per dare un segnale ai lavoratori, che sono la più

grande infrastruttura del porto». Stessa linea per Giulio Germani (Cisl), secondo cui «è urgente mettere mano alla sicurezza, che ha registrato diversi infortuni e su cui la vigilanza ha avuto degli arretramenti».

LE RELAZIONI SUL TERRITORIO

Michela Cattaruzza, ad di Ocean, guarda infine ai rapporti locali: «Bisogna garantire la modalità di fare sistema, condivisa con operatori, associazioni di categoria e fornitori di servizi. Il "sistema porto" creato da D'Agostino ha dato grandi risultati e auspico che Consalvo dia continuità». Al proposito Cosulich annota «l'importanza di trovare soluzioni per il conflitto fra Grimaldi e Dfds». Fabrizio Zerbini, presidente di Antep Fvg, chiede «incontri regolari con gli operatori» e, sul lungo periodo, esorta a «sostenere il riconoscimento del Porto franco per i vantaggi che ne deriverebbero». L'imprenditore Enrico Pacorini ammette infine di «non saper indicare una priorità dopo 550 giorni di dossier accumulati, ma abbiamo fatto finalmente un passo avanti dopo lo sconcertante vuoto cosmico in cui non avremmo mai dovuto trovarci». —

D.D.A.

doio «può valere 172 miliardi di interscambio commerciale, pari al 9-12% del commercio mondiale via mare, con l'Italia che può intercettarne il 20%».

Da oggi comincerà una importante due giorni sull'Imec organizzata dall'associazione Trieste Summit, il cui presidente Francesco Parisi vede «Trieste come la leva per promuovere un ruolo attivo del paese nello sviluppo del corridoio. Con 200 treni a settimana e 11 paesi serviti dal nostro network ferroviario, possiamo candidarci in modo convincente». L'imprenditore Enrico Samer ha spiegato però che «le infrastrutture nei paesi arabi si costruiscono molto più rapidamente che da noi, ma bisogna valutare il transit time e gli aspetti economici di un corri-

doio misto, dove una parte centrale è ferroviaria».

E mentre si compiono le grandi strategie, nei territori comincia a prevalere la logica del fare sistema su quella della competizione. Cristina Amirante, assessore regionale alle Infrastrutture del Fvg, ha detto che «la competitività nella logistica c'è, ma non possiamo essere protezionisti perché non riusciamo a realizzare contemporaneamente tutte le infrastrutture e possiamo valorizzare le nostre vocazioni». Per candidarsi ai grandi progetti internazionali, Amirante ritiene che «servono alcune infrastrutture fondamentali a cominciare dal nodo ferroviario di Udine e dal potenziamento del tratto fra Trieste e Monfalcone, necessari per far funziona-

re i corridoi europei Ten-T».

La vicepresidente della Regione Veneto, Elisa De Berti, ha notato a sua volta come «da soli i tre porti di Trieste, Venezia e Ravenna possono arrivare fino a un certo punto: con la cooperazione si potrebbe cambiare il peso del Nord Adriatico. Al di là dei singoli territori, bisogna vedere le potenzialità del Nord Est, valorizzando le specificità dei sistemi logistici, facendo magari un passo indietro oggi per farne cinque in avanti in futuro». Per l'assessor emiliana Irene Priolo, infine, «serve una strategia delle Regioni del Nord Est all'interno di una strategia di carattere nazionale: non è la singola Regione che può muoversi per intercettare i corridoi». —

Il progetto V-Access coordinato da UniTs supera la fase di verifica. Un investimento di 5 milioni di fondi europei e 14 partner coinvolti

Le navi full electric diventano realtà con le superbatterie inventate a Trieste

Giulia Basso

Tre anni di ricerca, 14 partner europei, un obiettivo ambizioso: superare i limiti delle batterie nelle navi elettriche. V-Access, il progetto coordinato dall'Università di Trieste che si concluderà tra qualche mese, ha messo sul tavolo 5 milioni di euro finanziati dall'Unione Europea per sviluppare un sistema di accumulo energetico ibrido che affianca alle batterie tradizionali superconduttori e supercapacitori.

La tecnologia è stata testata all'Etef, l'impianto da 4 megawatt in corrente continua che Wärtsilä, Fincantieri e l'Università di Trieste hanno realizzato quattro anni fa con un investimento di 7 milioni di euro nella sede triestina dell'azienda finlandese. «Non esiste niente di simile in Europa per potenza e complessità sistemica», spiega Pierdomenico Paolo, responsabile business development di Wärtsilä Italia. I test hanno dimostrato che il sistema funziona: il magnete superconduttore in diboruro di magnesio sviluppato da Asg Superconductors e i supercapacitori di Skeleton, aziende partner del progetto, hanno superato la fase di verifica in condizioni reali. Al progetto partecipano anche Fincantieri, il Politecnico di Milano, gli atenei di Genova e Birmingham, i cantieri Vard, la società di classificazione Rina e i centri di ricerca norvegese Sintef e italiano Rse.

Il nodo da sciogliere è chiaro: le batterie da sole non reggono le sollecitazioni delle navi. «In una giornata lavorativa una nave affronta centinaia di situazioni che richiedono picchi improvvisi di potenza: manovre portuali, accelerazioni, attivazione di gru o sistemi ausiliari», spiega Matteo Tropeano di Asg Superconductors. Ogni sollecitazione genera calore che deteriora le batterie e ne accorcia la vita. La soluzione sta nell'affiancare dispositivi che si caricano e scaricano in pochi secondi per gestire questi picchi, lasciando alle batterie il compito di fornire energia costante per la navigazione. Fincantieri ha quattro navi in costruzione con sistemi di accumulo a batterie, due delle quali montano anche celle a combustibile da 7 megawatt. «Abbiamo sperimentato i supercapacitori su una nave con un sistema da 100 kilowattora», racconta



IL PROGETTO
TECNICI AL LAVORO SUL SISTEMA
DI ACCUMULO ENERGETICO IBRIDO

La tecnologia testata all'Etef, l'impianto da 4 megawatt in corrente continua realizzato da Wärtsilä, Fincantieri e ateneo

Il test si è svolto ieri nella sede triestina dell'azienda finlandese: sistema costruito in oltre quattro anni

Marco Coppola, dirigente di Fincantieri. «Oggi progettiamo più di 30 navi, tutte diverse, perché gli armatori chiedono prestazioni sempre più precise su rendimenti, consumi ed emissioni».

Asg Superconductors ha messo a punto fili superconduttori in diboruro di magnesio, mentre Skeleton ha sviluppato elettrodi in grafene curvo per aumentare le prestazioni dei supercapacitori. Le applicazioni vanno dai traghetti full electric ai pescherecci, dalle navi per la manutenzione degli impianti off-

shore ai cargo che vogliono ridurre l'uso dei motori diesel. Ma la tecnologia potrebbe venire impiegata nelle reti elettriche per compensare le intermittenze delle fonti rinnovabili, nei trasporti terrestri e nei settori industriali energivori che richiedono grandi quantità di energia in tempi brevissimi.

Il prossimo passo richiede altri tre milioni di euro e tre-quattro anni di tempo per portare il sistema su una nave vera. «Non serve necessariamente una nave del tutto elettrica, può essere anche un ibrido diesel-elettrico», precisa Tropeano. Gli armatori restano cauti: sono restii a farsi carico del rischio legato ai costi di tecnologie non ancora consolidate, un ostacolo che progetti come V-Access puntano ad abbattere. «La sinergia tra aziende e mondo universitario ha già reso tangibili i passi avanti verso una tecnologia di elettrificazione ibrida che sarà utile e necessaria non solo in ambito shipping ma in tutte le applicazioni che richiedono grandi e rapidi impulsi di energia», conclude Giorgio Sulligoi dell'Università di Trieste, coordinatore del progetto. Resta da capire se il mercato sarà pronto a investire nei prossimi anni per trasformare la ricerca in business. —

Sanità in Friuli Venezia Giulia

MEDICI DI MEDICINA GENERALE

SONO CALATI

832
2018675
2024

La scuola

Al corso triennale di formazione specifica in medicina generale (Ceformed) del Friuli Venezia Giulia, per il triennio 2025-2028 si sono iscritti in

37
(i posti disponibili erano 40)

Il contributo

La Regione ha stanziato

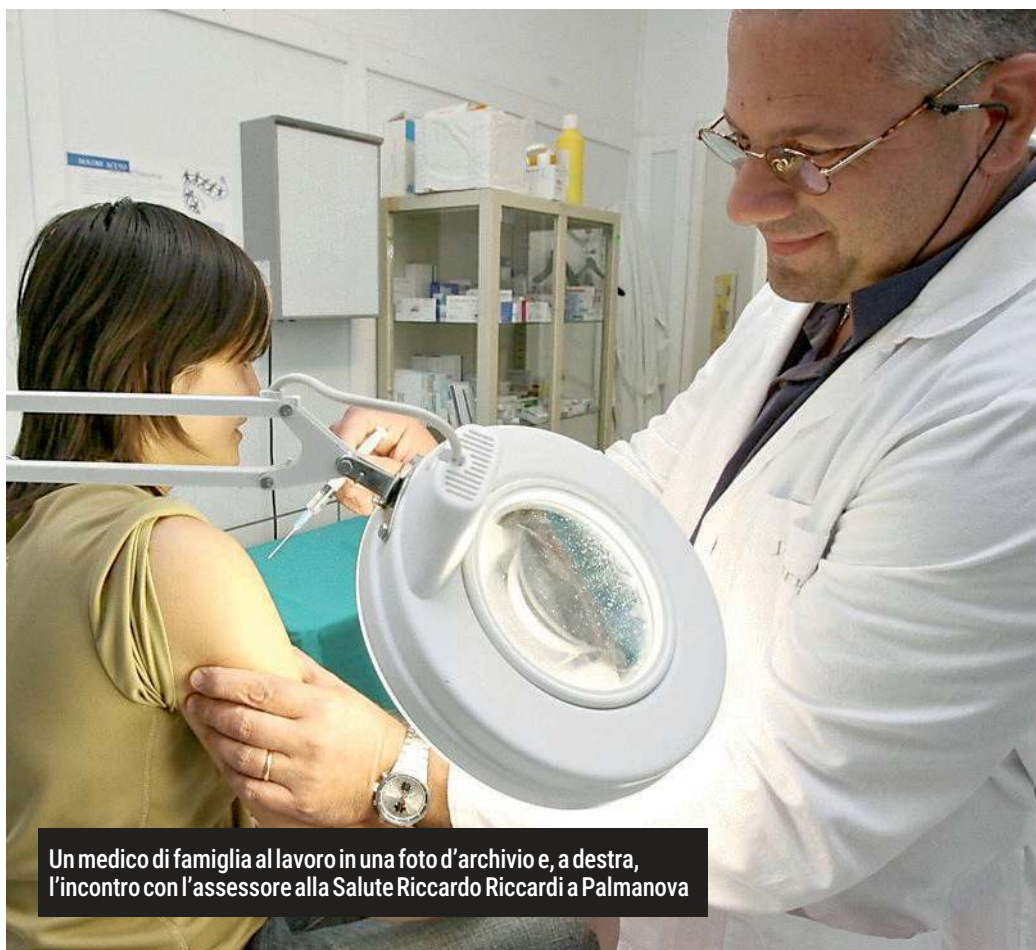
4,8 milioni di euro

per aumentare la borsa di studio da

12 a 25 mila euro

L'aumento interessa tutti gli studenti del Ceformed che complessivamente sono un'ottantina

WITHUB



Un medico di famiglia al lavoro in una foto d'archivio e, a destra, l'incontro con l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi a Palmanova



Medici di base piano per il reclutamento

Pochi iscritti al corso specialistico: raddoppiate le borse di studio

Cristian Rigo / PALMANOVA

Servono nuovi medici di medicina generale. E allora, dopo il rinnovo dell'accordo integrativo, la Regione mette nuovamente mano al portafoglio e raddoppia l'importo delle borse di studio per chi frequenta il corso del Ceformed: da 12 mila a 25 mila euro, lo stesso importo previsto per le scuole di specialità universitarie. Per il triennio dal 2026 al 2028 la spesa prevista per le casse regionali è dunque di 4, 8 milioni di eu-

ro.

IL CALO DI APPEAL

Telefonate e mail a tutte le ore, un carico di burocrazia e responsabilità in continuo aumento così come il numero degli assistiti che in teoria dovrebbero essere al massimo 1. 500, ma in pratica diventano quasi sempre 1. 800 e più. Ecco perché sono sempre di meno le persone che decidono di fare il medico di famiglia. Basti pensare che in regione i medici di medicina generale sono calati da 832

nel 2018 a 675 nel 2024. Un problema che interessa tutta Italia e al quale la Regione Friuli Venezia Giulia ha cercato di porre rimedio con l'accordo integrativo regionale che, dopo oltre due anni e mezzo di trattative, è stato condiviso con i sindacati dei medici di medicina generale. Nonostante questo, al corso triennale di formazione specifica in medicina generale (Ceformed) del Friuli Venezia Giulia iniziato nei giorni scorsi si sono iscritti soltanto in 37 con 40 posti disponibili.

li. E negli anni precedenti era andata pure peggio, considerato che gli studenti di tutti i tre anni, dice il direttore scientifico Romano Paduano, sono un'ottantina.

LO STANZIAMENTO

Tra i motivi del mancato appeal tra gli studenti c'era sicuramente anche quello economico, considerato che chi frequenta le scuole di specialità si porta a casa 25 mila euro. Da qui la decisione dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi che ieri ha annunciato

ai sindacati la presentazione di un emendamento alla legge di bilancio. «La Regione – ha detto nel corso dell'incontro di ieri a Palmanova –, in occasione della legge di stabilità che la prossima settimana sarà al vaglio dell'aula, stanzierà 4, 8 milioni di euro in un triennio per allineare la borsa di studio dei Medici di medicina generale che frequentano la scuola regionale del Ceformed a quella percepita da chi segue le scuole di specialità universitarie: è una scelta di equità e un inve-

stimento per rendere più attrattivo il percorso formativo regionale».

COME FUNZIONA

La misura sarà da subito operativa non solo per i nuovi iscritti ma anche per chi frequenta il secondo o il terzo anno per eliminare una disparità attualmente esistente e migliorare l'attrattività in un comparto ritenuto strategico dalla Regione.

L'ACCORDO

Riccardi ha ricordato che l'ultimo stanziamento si inserisce nel percorso avviato con le organizzazioni sindacali assieme alle quali alcune settimane fa è stata firmata la revisione dell'accordo collettivo integrativo regionale. «Tra gli impegni presi in quella circostanza – ha spiegato l'assessore – c'era anche l'approfondimento delle soluzioni per superare le rilevanti differenze nei percorsi formativi attualmente esistenti: da un lato i giovani medici iscritti alle scuole di specialità universitarie, dall'altro quelli che frequentano la scuola regionale per il titolo di medicina generale». La borsa di studio per i medici in formazione al Ceformed ammontava

LA PRIMA GIORNATA REGIONALE DELLA FARMACOVIGILANZA

Monitorare l'uso dei farmaci Una rete per analizzare i dati

UDINE

«La farmacovigilanza richiede un approccio culturale che metta davvero insieme esperienze e competenze diverse: dobbiamo dismettere modelli verticali per privilegiare percorsi trasversali, in cui le professionalità possano incrociarsi e collaborare». Solo così si potranno generare risultati migliori, e rafforzare le competenze professio-

nali degli operatori coinvolti, secondo l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, che ha aperto ieri a Udine i lavori della Prima giornata regionale della farmacovigilanza, un appuntamento dedicato al rafforzamento del ruolo degli operatori sanitari nella segnalazione delle sospette reazioni avverse e nella comunicazione con i pazienti.

L'iniziativa di formazione

è stata promossa dal Centro regionale di farmacovigilanza ed ha riunito medici, farmacisti, operatori sanitari, enti regolatori e rappresentanti istituzionali per approfondire progetti, strumenti e strategie a supporto della sicurezza dei farmaci. Ad aprire la giornata gli inquadramenti forniti dall'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, e dell'Iss, l'Istituto superiore di sanità, passando poi all'e-



LA FORMAZIONE
COINVOLTI MEDICI, FARMACISTI
E OPERATORI SANITARI (FOTO D'ARCHIVIO)

Obiettivo dell'iniziativa è migliorare la qualità e il numero delle segnalazioni

sperienza del Friuli Venezia Giulia sulle iniziative di farmacovigilanza, report antibiotici e vaccino vigilanza e delle singole Aziende sanitarie regionali.

Riccardi ha sottolineato l'importanza di un approccio integrato e multidisciplinare all'interno del sistema sanitario, richiamando poi l'attenzione sulle risorse necessarie per sostenere un sistema di cura moderno ed efficace. «Personale e farmaco rappresentano oggi le principali voci del bilancio della sanità – ha affermato l'assessore alla Salute –. È per questo che strumenti come la farmacovigilanza, con la capacità di monitorare, vigilare e migliorare l'uso dei medicinali, sono così importanti per i citta-

dini e per i risultati di salute». La giornata si è posta l'obiettivo di migliorare la qualità e il numero delle segnalazioni, promuovere la cultura della farmacovigilanza e consolidare la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti nella sorveglianza.

Nel corso della giornata, ospitata negli spazi dell'hotel Là di Moret, sono stati discussi anche i progetti multi-regionali di farmacovigilanza, le attività di divulgazione scientifica, le iniziative di farmacovigilanza attiva, ma anche le progettualità legate alla Real World Evidence, con l'obiettivo di sviluppare nuovi modelli di collaborazione e sensibilizzare operatori e cittadini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Semestre filtro e test

Gli studenti di medicina si preparano ai ricorsi

Adesioni a Trieste e Udine al reclamo indirizzato al Comitato per i diritti sociali Mercoledì nelle due università il secondo appello degli esami d'ingresso

Laura Blasich / TRIESTE

La prima sperimentazione del semestre filtro per l'accesso a medicina e odontoiatria agli studenti delle due università del Friuli Venezia Giulia sta lasciando l'amaro in bocca. Tanto da spingere a contattare i referenti di Trieste e Udine di Udu, l'Unione degli universitari, che a livello nazionale ha promosso in queste settimane un reclamo collettivo al Ceds, il Comitato europeo dei diritti sociali, l'organo che può formalmente certificare una violazione della Carta sociale europea e obbligare Governo e Parlamento a intervenire.

«Abbiamo avuto circa 15/20 richieste direttamente tramite i canali social», spiega Sara Merlin, referente di Udu nell'ateneo triestino e rappresentante degli studenti nel Consiglio di dipartimento di Scienze mediche chirurgiche e della salute. La presenza all'interno del Consiglio di dipartimento ha consentito di aprire un dialogo diretto con gli iscritti al semestre filtro. «All'interno del gruppo del semestre filtro le richieste di informazioni e le lamentele sono state davvero moltissime», aggiunge la referente di Udu, che a Trieste studia odontoiatria. Finora non sono emerse notizie di ricorsi individuali al Tar Fvg da parte di studenti che hanno frequentato i corsi propedeutici o partecipato al test del 20 novembre, a Trieste, come a Udine.

Il termine per aderire al reclamo promosso da Udu, che nel mirino ha l'equità e



Il primo appello d'esame nelle università di Trieste e, in alto, di Udine

la trasparenza del sistema voluto dal ministero dell'Università, scade intanto il 9 dicembre, martedì prossimo, e anche a Udine l'interessamento c'è stato, anche se l'associazione non ha al momento evidenza dei numeri, come spiega la referente Elena Chiaruttini. Le adesioni vengono raccolte appunto a livello nazionale dall'Unione degli universitari, che chiuderà questa fase della sua azione alla vigilia del secondo appello dell'esame per l'accesso a medicina e odontoiatria, in programma

mercoledì su tutto il territorio nazionale. L'iscrizione al test è possibile fino a sabato compreso, per gli studenti che non sono riusciti a prendere parte al primo appello, come viene spiegato dall'Università di Udine, e anche per quelli che volessero migliorare il voto conseguito nelle tre prove d'esame delle materie obbligatorie del semestre aperto: Chimica e propedeutica biochimica, Fisica e Biologia.

I risultati del test del 20 novembre sono stati resi disponibili ieri in area riservata

agli studenti, cui sono state concesse 48 ore per comunicare la rinuncia al voto già conseguito. Di mezzo il lunedì festivo, gli atenei regionali avranno di fatto martedì il quadro definitivo di quanti studenti prenderanno parte alla nuova tornata mercoledì, il cui esito sarà reso entro il 23 dicembre. La votazione determinerà la graduatoria finale del semestre filtro che sarà pubblicata il 12 gennaio. Dal giorno successivo sarà possibile effettuare l'immatricolazione nel corso di laurea selezionato, che andrà completata in modo tassativo entro il 16 gennaio.

Sarà il termine del percorso iniziato a luglio con l'iscrizione al semestre filtro, che lascerà escluso quasi il 70% dei partecipanti. All'ateneo triestino sono stati 647 gli iscritti per 210 posti di medicina e 92 per odontoiatria dove i posti a disposizione sono 40, mentre all'Università di Udine altri 430 iscritti per 163 posti al corso di medicina. Non tutti hanno raggiunto la frequenza minima richiesta per poter essere ammessi al primo esame d'accesso il 20 novembre. Una prima leggera scrematura che ha ridotto i numeri rispettivamente a 597 studenti a Trieste e 367 a Udine. La prima tornata d'esame ha visto i due atenei blindati, con controlli rigidissimi, regole stringenti per impedire ogni possibile copiatura: zaini fuori dalle aule, come pure, ovviamente, smartphone e tablet, ma anche etichette staccate dalle bottigliette dell'acqua e ingressi contingentati ai bagni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore Riccardi: «Una scelta di equità che punta a rendere più attrattivo il percorso formativo del Ceformed»

La Regione metterà a disposizione una dotazione complessiva di 4,8 milioni di euro nel prossimo triennio

infatti a 12 mila euro annui, contro i 25 mila euro previsti per gli specializzandi universitari. «Riteniamo doveroso — ha sottolineato Riccardi — non solo eliminare questa disparità, ma anche valorizzare il percorso regionale come elemento di attrattività. L'operazione comporta una spesa annuale di 1,6 milioni di euro, già programmata nel triennio, per un totale di 4,8 milioni. È una misura significativa, frutto di un lavoro complesso, che richiede norme chiare, condivisione con i

sindacati e soprattutto coperture economiche adeguate. Non si tratta di interventi che possono essere risolti con facili slogan, ma di una riforma strutturale che abbiamo costruito con responsabilità».

I SINDACATI

Stefano Vignando dello Snam, dopo aver rilevato come la carenza di medici di medicina generale abbia ormai assunto un carattere più che emergenziale, ha auspicato che si trovino strade efficaci per rendere più attrattivo l'incarico a cominciare dall'equiparazione del percorso formativo alle altre specialità. Il segretario della Fimmg Fvg Fernando Agrusti ha ringraziato la Regione per aver compiuto uno sforzo importante nella giusta direzione.

IL PD

«È proprio il caso di dirlo, meglio tardi che mai. Sulla necessità di incentivare la formazione dei medici di medicina generale Riccardi ci dà finalmente ragione, raccogliendo la nostra proposta di integrare le borse studio», ricorda in una nota il consigliere regionale del Pd, Nicola Conficoni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BERNARDI

MOSTRA MERCATO DI GIOIELLI, PREZIOSI D'ANTIQUARIATO E DI PREGIO

MERCANTE IN FERIE LAVORA PER "TRIESTE RECUPERA"

5, 6, e 7 DICEMBRE, DALLE 10.00-13.00 ALLE 16.00-19.30

HOTEL SAVOIA EXCELSIOR PALACE - SALA LIBRARY

Esporrà le sue opere Silvio Balestra, artista triestino, astratto e concettuale.





I nodi della politica

Altolà della Bce sull'oro «Non si comprende il fine della proposta»

Manovra, Fdi non si scompone e comunica la sua intenzione di andare avanti
Il Pd annuncia battaglia in caso di inclusione nel testo degli articoli sui Lep

Alessandra Chini / ROMA

Altolà della Bce sull'emendamento di Fratelli d'Italia sulle riserve dell'oro di Bankitalia. Ma il partito della premier, sembra, al momento, determinato ad andare dritto per ribadire il concetto che le riserve sono «del popolo italiano». Ed è questa solo una delle questioni aperte della manovra che avanza a rilento in commissione in attesa dello sblocco dell'intesa con le banche sulle coperture e con le opposizioni che sono sulle barricate contro le norme sui Lep e minacciano ostruzionismo.

LO SCONTRO

Dopo il gelo sulla prima formulazione, l'Eurotower mette nero su bianco un parere decisamente duro anche sulla riformulazione più light proposta da Fdi che, tolto il riferimento allo Stato, ha mantenuto semplicemente quello al fatto che le riserve auree, detenute e gestite da via Nazionale «appartengono al popolo italiano». Nelle considerazioni firmate dalla presidente Christine Lagarde sulla proposta di modifica si mette in discussione la ratio dell'iniziativa. «Non è chiara la finalità della proposta», si

OGGI IN CDM

La riforma dell'edilizia Silenzio-assenso e sanatorie più veloci

ROMA

Arriva la riforma dell'edilizia. Sul tavolo del consiglio dei ministri approderà oggi il disegno di legge delega per la revisione del TUE, il Testo unico del settore. Gli obiettivi vanno dalla semplificazione delle procedure alla digitalizzazione, dal superamento della frammentazione regionale al riordino dei titoli edilizi, passando per una sanatoria facilitata per gli abu-

legge nel testo che chiede alle autorità italiane di «riconsiderare» la vicenda e, di fatto, non procedere per preservare «l'esercizio indipendente» della Banca d'Italia.

Ma Fdi, al momento, sembra non demordere. Sulla proposta c'è un «sorprendente allarmismo», dice il responsabi-



Un cantiere edile ANSA

si definiti storici, quelli cioè precedenti alla cosiddetta «legge ponte» sull'urbanistica del 1967.

le programma del partito Francesco Filini, sottolineando che l'emendamento «ribadisce un principio normale e cioè che le riserve auree sono di proprietà del popolo italiano». Secondo il relatore della manovra di Fdi, Guido Liris, sul testo si attende «una ulteriore riformulazione del Mef». Una notizia,

Il governo avrà 12 mesi per adottare i decreti legislativi per una riforma che il Mit vuole ampia e organica, in grado di superare le disparità nate a livello locale da legislazioni regionali differenti tra loro, di dare certezza alle norme e di prevenire anche l'eventuale contenzioso costituzionale. Un intervento «non più differibile», come viene definito, per ottenere «un quadro normativo certo, semplice, moderno e capace di sostenere lo sviluppo economico, la sicurezza dei cittadini e la riqualificazione del patrimonio immobiliare nazionale». La delega stabilisce quindi alcuni principi base, come ad esempio la tutela dei beni culturali e paesaggistici o il rispetto delle norme igienico-sanitarie delle abitazioni. —

quest'ultima, che avrebbe lasciato sorpresa la Bce. Non è chiaro, comunque, quali siano le reali chance della proposta di procedere. «Penso che avrà vita breve», fa sapere il presidente dei senatori Pd Francesco Boccia. E, secondo alcuni ben informati, non è da escludersi che, alla fine, l'emenda-



Prosegue lo scontro sulle riserve auree ANSA

mento possa essere bloccato a livello di ammissibilità. Sempre sul tema del metallo prezioso è da capire, poi, anche il destino della proposta di FI, ma di una tassa agevolata sulle plusvalenze dell'oro. Del resto è proprio intorno al tema delle risorse per le modifiche alla manovra che si gioca ora tutta la partita. Con l'attesa della chiusura dell'intesa tra governo e banche che potrebbe portare 600 milioni. Dallo sblocco di ulteriori fondi dipendono, però, una serie di modifiche.

Tra queste Opzione Donna, sulla quale Fdi starebbe provando a trovare «una copertu-

ra idonea», come evidenzia Malan. Mentre tra i segnalati rispunta un emendamento della Lega che chiede maggiori tutele per gli investimenti dei balneari. I lavori in commissione procedono a rilento e solo da martedì si capirà qualcosa in più sul destino delle modifiche e sui tempi, le votazioni dovrebbero iniziare tra giovedì e venerdì della prossima settimana. Dirimente sarà, però, capire cosa accadrà sui contestati articoli sui Lep di cui le opposizioni chiedono lo stralcio. «Sia chiaro: con i Lep dentro - mette nero su bianco Boccia - la manovra non si approva». —

IL COMMENTO

LA RISCOSSA SULLA AI INIZIA A SCUOLA

MARCO PANARA



L'ex premier Mario Draghi è tornato sul tema della AI

Inaugurando il 163° anno accademico del Politecnico di Milano, Mario Draghi ha detto — anzi ripetuto poiché la necessità per l'Europa di colmare il divario tecnologico con Stati Uniti e Cina è da mesi al centro dei suoi interventi — che se non adottiamo l'intelligenza artificiale su larga scala siamo condannati alla stagnazione e all'impoverimento. Il vecchio continente è indietro, onusto di storia ma povero di futuro se non si deciderà a investire con determinazione per essere in prima fila nella tecnologia più pervasiva e trasformativa con la quale dobbiamo misurarci.

L'intelligenza artificiale è già il presente, ma noi europei non siamo protagonisti, siamo gregari, e non la utilizziamo abbastanza e non ancora nel modo giusto. L'Europa si deve svegliare, ricerca, imprese, istituzioni sono chiamate a muoversi, ma intanto qualcosa possiamo cominciare a farla, dai banchi di scuola.

I ragazzi la utilizzano, a volte per aiutarsi nei compiti, ma come? Anche gli insegnanti la utilizzano, non an-

cora molti forse, ma dovranno abituarsi perché la loro inestimabile funzione può uscirne migliorata e più efficace. Il problema è che dobbiamo imparare a farlo ed è difficile trovare chi ce lo insegna, non sappiamo bene come si forma, i formatori innanzitutto, ad utilizzare al meglio questo strumento. Una modesta, ingenua proposta per iniziare: impara-

rare insieme, studenti e insegnanti, in aula.

Oggi utilizziamo l'intelligenza artificiale per avere informazioni, per ordinarle, per scrivere bozze di testi. È l'utilizzo di base, quello che ci appare più semplice, utilizzi più sofisticati emergeranno, in parte sono già emersi, per fare esprime a questa tecnologia le sue immense potenzialità. Ma

la scuola può intanto cominciare a fare i conti con questo utilizzo essenziale, che è la base per quelli successivi.

I punti chiave per affrontare questo utilizzo base dell'intelligenza artificiale sono essenzialmente tre: porre le domande non modo più efficace, valutare criticamente le risposte, integrare efficacemente per ottenere il risultato migliore. Allora l'ingenua proposta è di cominciare da qui: domande, risposte, interazione. In classe.

Decidere di dedicare regolarmente alcune ore di lezione affrontando l'argomento in programma con l'ausilio dell'intelligenza artificiale: l'insegnante indica la questione da affrontare, ogni studente pone il quesito a modo suo e ciascuno avrà la sua risposta. Poi tutti insieme si analizzano le domande e le risposte per capire quale domanda è sta-

ta la più efficace, quella che ha ottenuto la risposta più soddisfacente. A metà dell'anno scolastico insegnante e studenti avranno migliorato la loro capacità di porre domande adeguate. Fare domande è una chiave nella vita, imparare a farle nel modo giusto è una competenza preziosa, vale per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e nelle relazioni con gli altri, nel lavoro, per l'intera esistenza.

Altrettanto importante è valutare criticamente le risposte. L'insegnante conosce a fondo la materia, è in grado di valutare se le risposte dell'intelligenza artificiale sono corrette, esaustive, libere da pregiudizi. L'analisi insieme agli studenti delle risposte che l'intelligenza artificiale dà alle loro domande può aiutare gli studenti a capire se e fino a quale punto possono fidarsi, come devono procedere

per accertare la correttezza delle fonti, se esistono più letture di uno stesso argomento, quali sono le ragioni di una interpretazione piuttosto che di un'altra. L'interazione, in terzo passaggio, può servire a questo, a verificare, ad approfondire, a centrare l'obiettivo.

Leggere criticamente le risposte e andare a fondo nelle verifiche per arrivare a capire di più e meglio è, come imparare a porre le domande nel modo giusto, anch'essa una competenza importantissima, nel rapporto con l'intelligenza artificiale certo, ma soprattutto nella vita.

La scuola è una palestra per prepararci al ruolo di cittadini, di genitori, di amici, di lavoratori e l'intelligenza artificiale è uno strumento che può arricchire quella palestra e rendere più efficace l'allenamento. Molti insegnanti già faranno tutto ciò, sarebbe interessante e utile conoscere le loro esperienze. Stiamo tutti imparando, anche chi insegna, condividere le pratiche più efficaci può aiutare a diffonderle. —

I nodi della politica



Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio non ha dubbi: «In due anni risolveremo il problema sovraffollamento»

Mini indulto, il governo fa muro Mantovano ottimista sulle carceri

Luca Ferrero / ROMA

Il presidente del Senato Ignazio La Russa torna a insistere su un «mini indulto» che consenta ai detenuti a cui manca «pochissimo» per estinguere la pena di uscire dal carcere prima di Natale. Ma la proposta agita la maggioranza e si scontra con il muro del governo. L'avversità che filtra dal ministero della Giustizia viene palesata dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio. «Stiamo lavorando perché da qui a due anni si affronti la questione del sovraffollamento carcerario», spiega Alfredo Mantovano. Che aggiunge: «Il gap esistente adesso, tra circa 53.000 disponibilità rispetto a quasi le 64.000 presenze, contiamo di colmarlo in due anni con un lavoro intenso». Parole che alcune fonti di governo traducono con nettezza: «la proposta di La Russa non si farà».

LE REAZIONI

Una bocciatura che arriva dopo ore di agitazione dentro i partiti di centrodestra dopo l'appello di La Russa per quello che lui stesso definisce il «mini-mini-indultino», che escluda però i reati contro le Forze dell'Ordine. A tendere la mano in maggioranza è soprattutto Forza Italia. Mentre nella Lega prevale una contrarietà che appare difficile da scalfire. E anche FdI, dove Gianfranco Rotondi prova a coagulare una «coalizione di garantisti» favorevole alla proposta, non ha dubbi. «Impossibile, noi che ci battiamo per la certezza della pena non possiamo procedere in questa direzione», si ragiona ai piani alti di via della Scrofa. Mentre le opposizioni - con il Pd in testa - incalzano. E anche l'Anm invita ad «ascoltare l'appello» del presidente del Senato. La proposta di La Russa parte da lontano. E a spiegarlo è lo stesso presidente, che precisa: «è una cosa che dico da sempre, non solo per-



Il presidente del Senato Ignazio La Russa ANSA

ché me lo chiede un amico come Gianni Alemanno, ma anche perché ho fatto l'avvocato ed è un tema che ho sempre sostenuto». Ammette che «le speranze sono modeste», ma rilancia «un'azione legislativa» per «far uscire qualche mese prima, a Natale, per esempio chi uscirebbe a febbraio». Stando a diverse fonti parlamentari, una bozza di testo al momento non c'è. Le proposte sul tema del sovraffollamento carcerario restano molte, con diversi stimoli che giungono proprio da Forza Italia. Ma qualsiasi iniziativa non riuscirebbe a soddisfare l'auspicio di La Rus-

La proposta di La Russa ha agitato i partiti della maggioranza

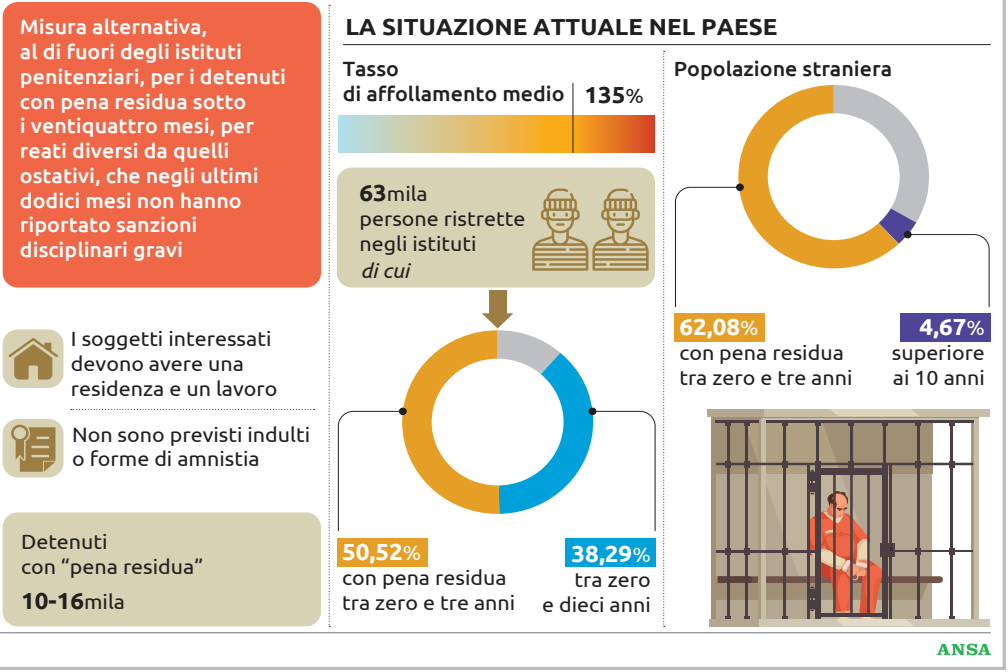
sa di agire a stretto giro. Dalle parti di via Arenula, si sottolinea piuttosto l'impegno della task force al lavoro per individuare quei 10 mila detenuti che - come rimarcato dal ministro Carlo Nordio già nella scorsa estate - sono potenzialmente fruitori di misure alternative alla detenzione in carcere. Ma anche in questo caso, non si tratterebbe di una procedura rapida. Intanto, le opposizioni attaccano. «Sono tre anni che non fate niente per il sovraffollamento delle carceri italiane», insistono i parlamentari dem. Che, mentre insieme a Iv si dicono disponibili a ragionare a partire dalla proposta di La Russa, puntano il dito: «Mantovano smentisce a sua insaputa il presidente del Senato, il solito gioco delle parti all'interno del Governo sulla pelle delle persone». E il presidente dell'Anm Cesare Parodi apre: «Concordo con lo spirito della proposta e spero si possa trovare una convergenza ampia a partire da quanto ha dichiarato il presidente del Senato». —

L'INCHIESTA

Arresti domiciliari senza braccialetto per Cuffaro

Totò Cuffaro, ex presidente della Regione siciliana, da ieri è di nuovo agli arresti. Il gip di Palermo Carmen Salustro ha disposto nei suoi confronti i domiciliari: la Procura gli contesta i reati di associazione a delinquere, turbativa d'asta e corruzione. Non dovrà portare il braccialetto elettronico perché «non emergono particolari esigenze tali da imporre il costante monitoraggio», ma gli è stato imposto «il totale divieto di comunicazione, così da escludere qualsiasi possibilità di mantenere contatti con altri co-indagati o con terzi appartamenti alla p.a. o all'imprenditoria». La misura cautelare era stata chiesta agli inizi di novembre.

Carceri, la normativa attuale



LA RIFLESSIONE

FILOSOFIA PER TUTTI. ANCHE PER I SOLDATI

FRANCO DEL CAMPO

chico. Ecco perché nell'Italia di oggi, democratica e repubblicana, la Filosofia dovrebbe essere condivisa, più che insegnata, in tutte le scuole superiori. Ben venga, allora, l'idea del capo dello Stato maggiore dell'Esercito di attivare un corso di Filosofia all'Accademia militare di Modena, per insegnare agli allievi ufficiali il «pensiero laterale». Finalmente. Il «pensiero laterale» non è cosa da poco perché insegna a essere creativi, a usci-

re dai binari prefissati per trovare soluzioni innovative, fuori dalla rigida catena logica e gerarchica del «pensiero logico sequenziale». Eppure l'Università di Bologna, la più antica del mondo, fondata nel 1088, da sempre gelosissima della sua autonomia, si è tirata indietro, suscitando perplessità e anche scandalo. «Inaccettabile», ha sentenziato sbrigativamente la presidente del Consiglio dei ministri, e viene voglia - almeno in questo caso - di darle ragione,

salvo cercare di capire, approvare, ragionare insieme, che è proprio l'essenza della Filosofia. A quanto pare si tratta di una banale questione di soldi, sperando che non ci siano derive ideologiche sulla «militarizzazione dei luoghi del sapere», come sostengono gli ingombranti collettivi studenteschi. La proposta, soldi a parte, è stata rifiutata perché «chiusa» all'interno dell'Accademia, che prima di diventare un'istituzione militare è sta-

ta, dai tempi di Platone, uno luogo dedicato agli studi più raffinati. Se si vuole inseguire davvero il «pensiero laterale», che rischia di diventare eretico - agli antipodi del disastroso «Credere, Obbedire, Combattere» - forse converrebbe aprirsi per ragionare e risolvere il problema. La Filosofia, in un modo o nell'altro, dovrebbe insinuarsi in tutti gli interstizi dello Stato, dalla Burocrazia alle Forze armate e dell'Ordine, perché è anche, se non soprattutto, etica, disci-

plina (che significa insegnamento, ma è diventata parola chiave anche nel mondo militare) che si occupa del comportamento pratico degli esseri umani. Allora, questi giovani allievi ufficiali potrebbero trovarsi di fronte al dilemma della scelta tra la Legge dello Stato, impersonata dal tiranno Creonte, e la legge della pietà umana, incarnata da Antigone, che sceglie di seppellire il fratello Polinice, contro il volere del re di Tebe. Anche per Antigone, come per don Milani, «l'obbedienza non è più una virtù», ma ne paga le crudeli conseguenze. Il «pensiero divergente», spesso eretico, è molto importante e sarebbe bello insegnarlo ai giovani ufficiali del nostro Esercito, ma anche a tutti gli altri. Costi quel che costi. —

Le crisi internazionali

Mosca e Kiev distanti Cancellato il summit tra Witkoff e Zelensky

Fallita la riunione al Cremlino, il piano di pace è stato rispedito al mittente. Umerov vola a Bruxelles e preme per avere maggiori garanzie di sicurezza

Luca Mirone / ROMA

Il termometro della diplomazia segna freddo polare per l'Ucraina, dopo il sostanziale nulla di fatto nella riunione fiume al Cremlino tra Vladimir Putin e gli emissari di Donald Trump sull'ultima versione del piano di pace americano.

I nodi chiave

Sui nodi chiave della trattativa, territori, garanzie di sicurezza e rapporti Nato-Kiev, Mosca è sembrata arretrare poco o nulla, e gli Stati Uniti sono stati costretti a prenderne atto. In questo stallo è saltato l'incontro tra Volodymyr Zelensky e Steve Witkoff, forse proprio su pressioni russe. E così il mediatore ucraino Rustem Umerov ha avviato consultazioni con i partner europei e della Nato a Bruxelles, iniziando a programmare una nuova missione a Washington. In una dinamica che continua a favorire le forze di occupazione. Putin «non ha respinto il piano americano, ma solo alcune parti», ha puntualizzato Dmitry Peskov all'indomani dei colloqui con Witkoff e Kushner, aggiungendo che le due parti stanno conducendo un lavoro a livello di esperti che dovrebbe diventare la base per contatti a livello più alto.

Nella sostanza, tuttavia, le distanze tra Mosca e Kiev restano considerevoli. Marco Rubio, che nel corso della giornata ha sentito anche Antonio Tajani per uno scambio di valutazioni, ha riassunto così la situazione: «Stanno letteralmente combattendo su uno spazio di circa 30-50 chilometri e il 20% della regione di Donetsk che ri-

I nodi dell'accordo

L'incontro di Steve Witkoff e Jared Kushner con il presidente russo Vladimir Putin si è risolto senza alcun compromesso

Le richieste delle parti

- Per Kiev: l'integrità territoriale
- Per Mosca: la rinuncia dell'Ucraina a entrare nella Nato

LE GARANZIE DI SICUREZZA

- Il piano di Trump contiene una struttura di garanzie di sicurezza per Kiev sulla carta, fatta soprattutto di impegni
- L'Ue rilancia chiedendo "solide garanzie di sicurezza giuridicamente vincolanti", con un accordo simile all'articolo 5 della Nato
- Il piano europeo chiede inoltre un esercito ucraino di 800.000 uomini contro i 600.000 previsti dagli Usa

DONETSK E I TERRITORI

- La Russia preme per il riconoscimento dei territori annessi, incluse aree che non ha ancora conquistato come il 20% della regione del Donetsk
- Mosca insiste anche sul riconoscimento legale di Crimea e Donbass come territori russi da parte della comunità internazionale

- Kiev si oppone ritenendo che il riconoscimento violerebbe il principio di integrità territoriale e sovranità

- La proposta iniziale di Trump prevedeva il riconoscimento de facto alla Russia di Crimea, Luhansk e Donetsk, e il congelamento lungo la linea di contatto del Kherson e Zaporizhzhia

- Nella controproposta europea si prevede che Kiev si impegni a non recuperare il proprio territorio sovrano occupato con mezzi militari

LA NATO

- Mosca ha ammesso che l'adesione dell'Ucraina all'Alleanza "è una delle questioni chiave"
- Il piano di Trump prevedeva che Kiev sancisse nella sua costituzione che non avrebbe aderito alla Nato. La Nato, a sua volta, avrebbe previsto nel suo statuto che l'Ucraina non sarebbe stata ammessa in futuro

ASSET RUSSI

- Per l'Ucraina e gli europei è un punto dirimente: Kiev deve essere completamente ricostruita e risarcita finanziariamente, anche attraverso gli asset russi congelati
- Il piano americano prevedeva che agli asset russi andassero affiancati 100 miliardi dall'Ue

ELEZIONI E SOVRANITÀ

- Gli americani e gli europei sono d'accordo sulla sovranità di Kiev



Un memoriale per i soldati ucraini caduti nel centro di Kiev ANSA

mane», ha riferito il capo della diplomazia americana, aggiungendo che lo sforzo in corso è «capire cosa potrebbero sopportare gli ucraini».

Anche Washington ammette che «bisogna tenere conto della loro posizione» e lavora per «assicurarsi che non vengano mai più invasi, che venga protetta la sovranità e l'indipendenza e che la loro economia possa tornare a prosperare». Poi c'è la questione delle garanzie di sicurezza con l'opzione Kiev nella Nato, che resta una linea rossa per il Cremlino.

APPUNTAMENTO MANCATO

Witkoff, dopo l'incontro con Putin, avrebbe dovuto raggiungere Zelensky a Bruxelles,

La tattica dello zar

Negoziare senza fare passi indietro Le condizioni sono già sul tavolo

Le carte in tavola Vladimir Putin le ha messe nel giugno del 2024 in un discorso al ministero degli Esteri: per avere la pace l'Ucraina deve ritirarsi dalle quattro regioni rivendicate da Mosca, rinunciare definitivamente alla Crimea e diventare neutrale. Per oltre un anno le condizioni russe non sono cambiate. Ora il Cremlino sembra disposto a qualche piccolo aggiustamento alle sue richieste territoriali, ma la posizione di fondo si è fatta

forse ancora più dura con l'avanzata sul terreno e le difficoltà crescenti delle truppe ucraine. «Siamo aperti ai negoziati, ma per raggiungere i nostri obiettivi» è il mantra ripetuto a Mosca. Altra «questione chiave», ha ribadito ieri Ushakov, è quella della non adesione di Kiev alla Nato. Così come ad ogni alleanza militare con gli occidentali, con la conseguente presenza di truppe straniere e missili puntati verso la Russia.

ma il meeting è stato annullato, hanno riportato i media ucraini, senza specificarne il motivo. La versione russa è che gli inviati di Trump avevano «promesso» allo zar di tornare direttamente a Washington.

E che il momento sia poco favorevole agli ucraini è confermato da diversi analisti citati dal Wp, secondo cui l'incontro russo-americano era necessario al Cremlino solo per convincere gli americani ad aumentare la pressione sull'Ucraina e a convincerla ad arrendersi davvero. Putin, si rileva, è soddisfatto dell'andamento della guerra, quindi non ha motivo di fermarsi. Saltato il meeting Zelensky-Witkoff, nella capitale belga è volato il capo nego-

ziatore ucraino Umerov, per incontrare un ristretto gruppo di colleghi europei, tra cui il consigliere diplomatico di Giorgia Meloni, Fabrizio Saggio, e informarli degli sviluppi dei colloqui di Ginevra a Miami.

«Insieme, dobbiamo sviluppare un quadro di garanzie di sicurezza che sia reale ed efficace, per la sicurezza a lungo termine dell'Ucraina e di tutta l'Europa», ha sottolineato l'emissario ucraino al termine dell'incontro, a cui erano presenti rappresentanti (oltre che dell'Italia) di Francia, Polonia, Finlandia e Regno Unito, Ue e Nato. Ancora una volta Kiev cerca una sponda al di qua dell'Atlantico, temendo che la Casa Bianca prima o poi si stanchi di mediare. —

promossa da



ilNordEst

Messaggero

main partner

BLUENERGY

enel

partner

Banca 360

cfc

EVOLUZIONE

DNA

Transizione L'anno che verrà

4 dicembre 2025, ore 16
Torre di Santa Maria (UD)



Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti

Le crisi internazionali

Missione in Bahrein per la premier che chiude il capitolo: «Il provvedimento non lavora contro la pace». La Lega frena

Meloni conferma gli aiuti all'Ucraina

«Il decreto armi arriverà a fine anno»

Silvia Gasparetto / MANAMA

La guerra non è ancora finita e finché ci sarà, l'Italia aiuterà Kiev con tutto il necessario, comprese le armi. Dopo settimane di tensioni carsiche e il giallo del decreto legge apparso e scomparso nel giro di poche ore, Giorgia Meloni prova a mettere un punto alle polemiche sul tipo di sostegno da continuare a dare all'Ucraina. Polemiche alimentate in primis dalla Lega, alleato da sempre piuttosto recalcitrante soprattutto quando si tratta di aiuti militari.

LE MOTIVAZIONI

Il decreto è slittato solo per motivi tecnici, spiega, per non oberare il Consiglio dei ministri, ed entro fine anno «si farà», come accade da 4 anni. La premier sta chiudendo una missione nel sud del Golfo, mentre dall'Italia rimbalzano i dubbi leghisti: in Bahrein l'hanno accolta i leader dei sei Paesi della penisola arabica con cui punta a stringere una «cooperazione rafforzata» e ai quali propone, trovando «molta disponibilità» di immaginare un formato nuovo, che abbracci tutta l'area dalle sponde del Mediterraneo al Medio Oriente, passando per il Nord Africa e, ovviamente, il Ccg, il Consiglio che riunisce Qatar, Arabia Saudita, Emirati Arabi, Kuwait, Oman e il regno bahreinita che l'ha voluta come «ospite d'onore». Un riconoscimento dell'azione italiana nell'area, ripete con orgoglio la premier, assicurando che l'Italia sarà per loro la «porta di accesso» all'Europa. Meloni parla quando il sole è già quasi tramontato su Nostra Signora d'Arabia, la cattedrale cattolica più grande del Golfo, che sorge accanto a «una moschea e a una sinagoga», simbolo della tolleranza e del «dialogo interreligioso» promosso dal re del Bahrein. A lui e agli altri leader arabi Meloni chiede una mano per combattere «terrorismo ed estremismo» islamico, che sta creando problemi in Europa per quel «separatismo» che non riconosce le regole dei paesi ospitanti. Con i Paesi del Golfo Meloni condivide anche gli sforzi per fare in modo che la «tregua fragile» a Gaza porti, in prospettiva, a quella soluzione a due Stati, Israele e Palestina, che sola può dare stabilità e pace duratura al Medio Oriente. E nei bi-



La premier Giorgia Meloni in conferenza al termine della missione in Bahrein

LE ALTERNATIVE

L'Unione europea ora studia la via per aggirare il veto di Bce e Belgio

L'Unione europea mette sul tavolo due vie per finanziare Kiev: una è complessa e tortuosa, l'altra sembra più facile, sulla carta. La prima mette in campo l'uso degli asset russi. Il denaro immobilizzato in Europa sarebbe usato per emettere eurobond con cui finanziare l'Ucraina. Un meccanismo che ormai è noto come «prestito di Riparazione» e che andrebbe restituito a conflitto finito se dalla Russia dovessero arrivare le «riparazioni di guerra». La seconda via sembra apparentemente più facile, ed è quella di dare semplicemente all'Ucraina dei prestiti a valere sul bilancio pluriennale dell'Ue. Il paradosso è che il meccanismo più intricato è invece l'uovo di Colombo: deve sì venir

«blindato» da garanzie inscalfibili, ma non prevede nuovo debito e si può approvare a maggioranza qualificata, aggirando così i prevedibili veti di Belgio e Ungheria. All'opposto, i prestiti finanziati con i margini del Quadro finanziario, sul modello del prestito Sure durante il Covid, richiedono invece l'unanimità.

Passando alle cifre: Bruxelles dice di voler coprire due terzi del fabbisogno ucraino, stimato dal Fondo monetario internazionale in 135 miliardi per il 2026-2027, dicendosi pronta a dare all'Ucraina 90 miliardi per servizi essenziali e capacità militari. Il meccanismo del prestito di Riparazione ha però un valore potenziale che arriva fino a 210 miliardi.

Passando alle cifre: Bruxelles dice di voler coprire due terzi del fabbisogno ucraino, stimato dal Fondo monetario internazionale in 135 miliardi per il 2026-2027, dicendosi pronta a dare all'Ucraina 90 miliardi per servizi essenziali e capacità militari. Il meccanismo del prestito di Riparazione ha però un valore potenziale che arriva fino a 210 miliardi.

Il Carroccio: «Una proroga potrebbe non allinearsi al percorso negoziale»

lateralmente affronta pure il dossier ucraino, che tanti pensieri le dà a Roma. Prima la stoccata all'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone che è stato male interpretato perché parlava «di cybersecurity»: ma la fase è tale che bisogna «misurare molto bene le parole, evitando quello che può surriscaldare gli animi». Poi la minimizzazione del

L'ANNUNCIO DI NETANYAHU

Israele e Libano Primi colloqui dopo 40 anni

Sono stati i primi colloqui diretti tra Israele e Libano da 40 anni. Sebbene incomba ancora la minaccia di un nuovo intervento delle forze israeliane se l'esercito di Beirut non disarmerà Hezbollah entro la fine dell'anno, l'incontro avvenuto nella base dell'Unifil di Naqura è stato definito «un passo importante» dagli Usa, che premono affinché il cessate il fuoco fa non ceda all'escalation. «Si tratta di un primo tentativo di gettare le basi per una relazione e una cooperazione economica» tra i due Paesi, ha dichiarato Netanyahu.

rinvio del decreto Ucraina a mera questione «logistica».

IL RINVIO

C'è «più di un Consiglio dei ministri» che consentirà di approvare il decreto legge che fa da cornice dal 2022 alla possibilità di inviare aiuti militari al paese «agredito», assicura Meloni, puntualizzando però che il provvedimento entro l'anno andrà fatto «perché serve» e «non vuol dire lavorare contro la pace». Una risposta che non lascia spazio alle ambiguità dei leghisti, che mai hanno detto che non lo voteranno ma continuano ad alzare i toni. «Una semplice proroga rischia di non essere allineata al percorso negoziale» mette in chiaro il capogruppo al Senato Romeo, mentre Salvini torna a ripetere che spera si arrivi presto non solo alla pace ma pure a riaprire i «ponti» non solo con Kiev ma pure con Mosca. I distinguo della Lega si registrano anche sullo stop al gas russo, salutato come un grande risultato a Bruxelles. —

LE MOSSE

La Nato si prepara al «no deal»: armi verso l'Ucraina

Il segretario generale della Nato Mark Rutte ha fatto del suo meglio per non commentare le ultime novità sul processo di pace dopo la missione della delegazione Usa a Mosca: «Sarebbe controproducente». Se alla fine, nonostante gli sforzi, l'accordo non ci sarà è però «essenziale» che le armi continuino ad arrivare in Ucraina e che le sanzioni economiche imposte alla Russia «mordano».

L'INCHIESTA

Mogherini e Sannino indagati e rilasciati

L'ex ambasciatore decide di dimettersi

Valentina Brini / BRUXELLES

Il cuore dell'inchiesta resta immutato: presunte frodi negli appalti, corruzione, conflitto d'interessi, violazione del segreto professionale. Un elenco che ricalca i primi addebiti formulati dalla procura europea e notificati ieri, dopo un'intera giornata di interrogatori serrati, a Federica Mogherini, Stefano Sannino e Cesare Zegretti. Tutti e tre sono stati rila-

sciati senza alcuna condizione: per gli inquirenti non esiste rischio di fuga e la presunzione d'innocenza resta pienamente intatta, come ribadito dagli investigatori che coordinano un'indagine nata da una denuncia che a Bruxelles alimenta interrogativi. Tanto che potrebbe essere partita dall'interno. Una talpa del Servizio diplomatico europeo (Seae) che avrebbe segnalato presunte anomalie, accenden-

do i riflettori sul rapporto tra Bruxelles e Bruges, arrivando al Collegio d'Europa e alla sua Accademia per giovani diplomatici. Gli inquirenti stanno passando al setaccio date, atti e procedure di gara, in un quadro che resta ancora lontano dall'essere decifrato. Tra gli elementi spicca l'acquisto dell'edificio di Spanjaardstraat da parte del Collegio d'Europa, collocato in una data molto prossima all'avvio

del bando.

Per ore Mogherini, Sannino e Zegretti hanno risposto alle domande. Poi, una volta liberi, sono arrivate le prime dichiarazioni. «Ho chiarito la mia posizione con gli inquirenti», ha evidenziato l'ex Alta rappresentante. Analoga la disponibilità di Sannino, che ha assicurato «piena collaborazione alle autorità» ma che ha deciso di dimettersi dalla Commissione europea. Intanto la



Federica Mogherini, ex Alta rappresentante dell'Ue ANSA

commissione giuridica dell'Eurocamera ha approvato a scrutinio segreto, con 16 sì, 7 contrari e un'astensione, la richiesta avanzata dalla pro-

cura del Belgio di revocare l'immunità all'eurodeputata del Pd Alessandra Moretti, nell'ambito dell'inchiesta sul cosiddetto Qatargate. —

TURISMO IN CROAZIA

Valamar rilancia gli alberghi di Parenzo Piano da 246 milioni

La fetta maggiore al completamento del resort 5 stelle Pical
Altri investimenti per il 2026 sono previsti nell'isola di Arbe

Andrea Marsanich / FIUME

Un chiaro segnale alla concorrenza istro-quarnerina-dalmata, sotto forma di investimenti destinati a potenziare e migliorare l'offerta. Il Comitato di sorveglianza dell'azienda alberghiera Valamar di Parenzo (la più grande in Croazia) ha approvato il piano di investimenti per il 2026 che prevede lo stanziamento di 246 milioni di euro, di cui 17 milioni e 400 mila euro riguarderanno una delle imprese del gruppo, l'Imperial Riviera di Arbe.

La fetta più grande degli stanziamenti andrà ai lavori di completamento del resort Pical a Parenzo, ritenuto il maggior progetto in campo ricettivo nel Paese: l'investimento approvato ammonta a 200 milioni di euro totali, con l'insediamento che verrà inaugurato nella primavera dell'anno



Un'immagine di come sarà il resort a cinque stelle Pical di Parenzo

prossimo. Il Pical sarà un 5 stelle, dotato di 514 unità ricettive e molti comfort, tra cui otto ristoranti tematici, i cui menù saranno firmati da chef stellati, 10 bar e 1.300 metri quadrati dedicati al wellness del Balance Spa Centar. La zona del Pical offrirà opportunità per sport e divertimento, con tanto di Centro Bike, piste ciclabili e per jogging, piscina indoor, lungomare, spiaggia. A disposizione degli ospiti, ma anche degli abitanti locali. Nell'ambito del Pical ci sarà pure un nuovo centro congressuale, capace di ospitare fino a 1.200 persone e che sarà il più grande nella penisola istriana.

Gli altri investimenti della Valamar includono la ricostruzione dell'albergo Crystal e degli appartamenti Diamant, complesso a cui sarà dato il nome di Sunny Poreč. Quindi si procederà alla ristrutturazione del Valamar Diamant Hotel in località Brulo (Parenzo), con il programma di investimenti che prevede nel 2026 la costruzione a Buići di una nuova lavanderia, altamente automatizzata. In pieno centro a Parenzo saranno sistemati alloggi per i dipendenti di Valamar e proseguiranno i lavori di miglioramento nella cucina centrale Valfresco. Ad Arbe sarà potenziata la capacità ricettiva e rinnovato l'Arba Resort, mentre l'hotel Meteor di Macarsca, in Dalmazia, sarà dotato di spazio wellness. Valamar conta in totale 58 mila posti letto in 36 tra alberghi e resort e in 15 campeggi, tra Croazia e Austria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiusura prevista ad aprile 2027

A Rovigno al via i lavori della nuova diga foranea Limiti alla navigazione



Il rendering della nuova diga foranea che verrà realizzata a Rovigno

Valmer Cusma / ROVIGNO

Nel bacino portuale di Rovigno è entrata in vigore una parziale limitazione alla navigazione a causa dei lavori per la costruzione della diga foranea nord sull'isola di Santa Caterina. Sono in corso le operazioni di posizionamento delle boe di segnalazione che delimiteranno l'area di cantiere. I lavori sono affidati alla società Plovput di Spalato, che sul posto opera con mezzi navali e squadre di sommozzatori. L'Autorità portuale invita quindi i pescatori e gli equipaggi delle imbarcazioni alla massima prudenza e al rigoroso rispetto delle norme della navigazione. Il progetto, promosso dalla stessa Autorità portuale roviginese, è cofinanziato dai fondi europei nell'ambito del

programma Competitività e Coesione 2021-2027.

La funzione principale della nuova struttura sarà quella di protezione dai venti e dalle onde provenienti da Ponente e Tramontana, nonché di difesa da mareggiate ed erosione costiera. Le nuove misurazioni con i sensori installati al largo hanno rilevato onde con picchi superiori agli 8 metri. I lavori dovrebbero concludersi entro il primo aprile 2027. La diga, lunga 154 metri, sarà una struttura di riempimento composta da 35 mila metri cubi di materiale lapideo, con una banchina realizzata in blocchi di cemento prefabbricati. Elemento innovativo una conduttura per favorire la circolazione naturale dell'acqua all'interno del porto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

AUTONOMIA FISCALE

✓ PIÙ RISORSE PER I COMUNI

✓ PIÙ INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

IL 16 DICEMBRE SCADE IL TERMINE PER IL PAGAMENTO DELLA SECONDA RATA DELL'IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA), CHE SOSTITUISCE L'IMU NAZIONALE

Grazie ai patti finanziari, l'Amministrazione regionale ha istituito l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che prende il posto dell'IMU nazionale dal 2023.

L'ILIA non è dovuta per la prima casa, ad eccezione delle abitazioni di lusso.

Il pagamento è dovuto per fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, ma possono accedere ad aliquote ridotte:

- i fabbricati strumentali dichiarati
- I e prime "seconde case" comunicate sul Portale regionale ILIA.

Con l'abbassamento delle aliquote massime applicabili, la nuova imposta ha portato fino a 45 milioni di euro di risparmio: risorse che rimarranno alle aziende e ai cittadini e contribuiranno alla crescita economica del territorio.

L'autonomia prende forma.



Guarda il video tutorial su YouTube



Per maggiori informazioni: bit.ly/ILIA-FVG

IN VISTA DELLE ELEZIONI ANTICIPATE DEL 28 DICEMBRE

Esclusa dal voto la Lista Serba Cresce la tensione in Kosovo

Polemica dopo la scelta della Commissione elettorale nazionale di tagliare fuori la formazione che rappresenta gli interessi di Belgrado. Già si prepara il ricorso

Stefano Giantin / BELGRADO

Ancora benzina sul fuoco, a far ardere ancor di più un rogo –leggi crisi politica e istituzionale– che appariva già di difficile controllo. È il fosco quadro che riguarda il Kosovo, Paese incapace di formare un nuovo governo a dieci mesi dalle elezioni dello scorso febbraio e che si avvia – tra rinnovate tensioni – verso le elezioni anticipate in programma il prossimo 28 dicembre. Elezioni che, invece di riportare la calma, potrebbero invece sfociare in una nuova escalation.

La miccia, la più che controversa decisione della Commissione elettorale nazionale (Cec), che ha scelto di escludere dal voto la Srpska Lista (Sl), il maggior partito rappresentativo dei serbi che ancora vivono in Kosovo e degli interessi di Belgrado nella sua ex provincia meridionale. Ma cos'è successo, al Cec? Le motivazioni della mancata certificazione della Srpska Lista non so-



La sede della Srpska Lista, esclusa dalle elezioni anticipate

no state rese pubbliche, ma è emerso che solo due membri dell'organo hanno votato a favore dell'approvazione, due si sono espressi in maniera contraria – proprio quelli vicini a Vetevendosje, il partito del premier in pectore, Albin Kurti - mentre ben sette si sono astenuti. La Lista Serba «lavora contro gli interessi del Kosovo», ha giustificato il suo

Il ministro degli Esteri serbo Djurić attacca Kurti: «Inaccettabile»

no Sami Kurteshi, di Vetevendosje.

Uno scenario del tutto speculare si era già verificato due volte, prima delle elezioni legislative del 9 febbraio e anche alla vigilia delle importanti amministrative del 12 ottobre. Solo i ricorsi alla magistratura della Srpska Lista aveva-

no costretto il Cec a fare marcia indietro, permettendo alla Sl di essere presente sulle schede e alla stragrande maggioranza dei serbi del Kosovo di votarla per essere politicamente rappresentati. Lista che, con tutta probabilità, vincerà anche un imminente, nuovo ricorso contro la decisione del Cec. Ma il nuovo nient del Cec sta già esacerbando gli animi. Con inevitabili polemiche. A reagire, com'era nelle attese, è stata subito Belgrado, con il ministro degli Esteri serbo, Marko Djurić, che ha bollato come «inaccettabile» l'esclusione della Srpska Lista, mossa che sarebbe la conferma della «assenza di democrazia da parte del regime di Kurti» a Pristina. Kurti impedisce alla Sl di correre solo «per paura» di una nuova «debacle» alle urne, il prossimo 28 dicembre, ha rincarato il numero uno dell'Ufficio governativo serbo per il Kosovo, Petar Petković, sostenendo che il cartellino rosso al partito dei serbi sarebbe effetto della politica di «autentico odio» da parte di Kurti «verso tutto ciò che è serbo». Ma Belgrado, a questo giro, non è stata lasciata sola. A stigmatizzare la decisione del Cec è stata anche l'Oscce, che ha condannato «azioni che compromettono il diritto delle entità politiche a partecipare alle elezioni» e che «rappresentano un chiaro allontanamento dagli standard elettorali definiti a livello internazionale». «Condanna» verso il no alla Sl è arrivata anche dalla Ue, che ha parlato di eccessiva «politicizzazione»

del Cec da parte di Vetevendosje, mentre Londra, attraverso l'ambasciatore a Pristina, Jonathan Hargreaves, si è detta «seriamente preoccupata». A muoversi è stata anche l'ambasciata di quegli Usa, storici alleati di Pristina che, tuttavia, negli ultimi mesi stanno bacchettando con sempre maggior severità Kurti. E di scelta «divisiva» ha parlato dunque anche Washington, mentre una ferma condanna è arrivata pure dall'Italia. —

LA STRATEGIA

Belgrado approva la legge di bilancio Nel 2026 Pil a +3%

Il parlamento serbo ha approvato ieri a larga maggioranza la nuova legge di bilancio per il 2026, che prevede una crescita economica del 3%, e un deficit di bilancio pari al 3% del Pil. Commentando il provvedimento, il ministro delle Finanze Sinisa Mali ha detto che il nuovo bilancio è fortemente orientato allo sviluppo del Paese, con una politica di ulteriori investimenti diretti a migliorare il livello di vita della popolazione. Al comparto investimenti, ha precisato, sarà destinato il 6,7% dei fondi di bilancio. Allo stesso tempo, ha aggiunto il ministro, la Serbia prosegue a ritmo elevato i preparativi di Expo 2027, in programma a Belgrado fra due anni, da maggio ad agosto. —

LA QUESTIONE SICUREZZA

Via libera in Slovenia alla consegna volontaria delle armi illegali

IL CASO

LUBIANA

Continua a tenere banco, in Slovenia, la questione sicurezza, tornata prepotentemente d'attualità dopo l'uccisione a Novo Mesto, in otto-

bre, di Ales Šutar durante un'aggressione. E dopo la controversa “Legge Šutar”, introdotta per dare maggiori poteri a polizia e magistratura, il governo Golob rilancia. Lo ha fatto presentando in Parlamento, che ha approvato con una maggioranza bipartisan (68 i sì, un solo contrario), un'integrazione alla legge sulla deten-

zione di armi, che spiana la strada alla consegna volontaria di armi da fuoco e munizioni detenute illegalmente, senza che ci siano conseguenze penali per i detentori che se ne liberano.

La bozza della normativa, ha specificato l'agenzia di stampa Sta, è stata elaborata subito dopo i fatti di Novo Mesto, come ulteriore tentativo di rassicurare gli sloveni. Ma anche come soluzione al problema delle armi illegali, partendo dall'assunto che sono sempre pistole e fucili detenuti senza permesso o rubati a essere usati in atti criminosi. Nelle intenzioni dell'esecutivo, la sanatoria permetterà di ridurre in modo significativo il nu-

mero delle armi illegali in circolazione. La consegna volontaria potrà avvenire sino alla fine di gennaio, concordando un appuntamento nella stazione di polizia più vicina. Armi e munizioni depositate diventeranno di proprietà dello Stato, sempre che non siano state denunciate come rubate o perse.

La normativa ha trovato sostegno da parte di tutti i partiti, al governo e all'opposizione, seppure fra qualche critica. Di certo, «ogni arma in meno in circolazione è una tragedia in meno in futuro», ha assicurato il socialdemocratico Damijan Bezjak Zrim, mentre Levica ha lanciato un appello ai detentori illegali ad approfittare della sanatoria. Qual-



Il premier sloveno Robert Golob

che critica è arrivata dall'Sds di Janša, che ha puntato il dito soprattutto contro la presunta eccessiva rapidità con cui le norme sono state elaborate, mentre Nuova Slovenia ha espresso la speranza che la riduzione delle armi in circolazione aumenterà la sicurezza nel Paese, in particolare nel Sud Est. Perplexità sui risultati della normativa sono invece stati manifestati da Aleksander Reberšek, sempre di Nuova Slovenia, secondo cui non molte armi saranno riconsegnate, parlando poi di norme approvate a fini elettorali, in vista delle legislative in programma fra pochi mesi. —

ST. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“Nessuno muore sulla terra
finché vive nel cuore di chi resta.”

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Cossetto
ved. d'Orlando**

Mamma, Nonna e Donna dall'anima pura e buona.

Ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO con SABRINA, BRUNO con NICOLETTA, gli adorati nipoti GABRIELE, FEDERICO, ANDREA, LINDA, GAIA e SOFIA, la sorella CARLA con BARBARA e ALESSIO.

Un ringraziamento alla dottoressa Coronica per le preziose e amorevoli cure. La saluteremo sabato 6 dicembre, dalle ore 11.20, in via Costalunga.
Non fiori ma donazioni pro ricerca scientifica dell'IRC-CS Burlo Garofolo.
Trieste, 4 dicembre 2025

Partecipano al dolore il nipote MIRO e la moglie JASNA.
Trieste, 04 dicembre 2025

Partecipano al dolore LUCIANO con ROSA, DIEGO con VALENTINA, MASSIMILIANO con CRISTINA e MARTILDE.
Trieste, 04 dicembre 2025

Partecipano al dolore SUSY e ANDREA.
Trieste, 04 dicembre 2025

Si uniscono al dolore ALBINNO e ELIANA.
Trieste, 04 dicembre 2025

Un abbraccio.
LAURA e MARTINA.
Trieste, 04 dicembre 2025

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ervino Pizzi

Ne danno il triste annuncio la moglie NELLY, il figlio MARCO con LUANA. Lo saluteremo sabato 6, alle ore 11.40, in via Costalunga.
Trieste, 4 dicembre 2025

Ciao

Santolo Vino

grazie dei bei momenti passati assieme.

PAOLIN
Trieste, 04 dicembre 2025

Si unisce

la famiglia GIUGOVAZ, i cugini NEVIO e GLORIA.
Trieste, 04 dicembre 2025



E' venuta a mancare

Rita Frontino

lo annunciano il fratello ANGELO, i nipoti. Il funerale avrà luogo sabato 6 alle ore 11 nella cappella di via Costalunga.
Trieste , 4 dicembre 2025



Si è spenta a 94 anni

Anna Maria Rose'

lo annunciano la figlia CRISTINA con MICHELE e la nipote VERONICA, TEO. Il funerale avrà luogo sabato 6 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste , 4 dicembre 2025

Numero Verde

800-504940

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI**

**nord est
multimedia**

CHI È TERNA

Terna gestisce la Rete di Trasmissione Nazionale italiana (RTN) in alta e altissima tensione ed è il più grande operatore indipendente di reti per la trasmissione di energia elettrica (TSO) in Europa. Ha un ruolo istituzionale, di servizio pubblico, indispensabile per assicurare l'energia elettrica al Paese e permettere il funzionamento dell'intero sistema elettrico nazionale: porta avanti le attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete, oltre a garantire 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, l'equilibrio tra domanda e offerta di elettricità. Con oltre **75.000 km di linee in alta e altissima tensione**, 915 stazioni elettriche e **30 interconnessioni con l'estero**, può contare su un patrimonio di circa **6.800 professionisti**.

Il compito di Terna è **assicurare l'energia al Paese** e la parità di accesso a tutti gli utenti, garantendo la sicurezza, la qualità e l'economicità nel tempo del servizio di trasmissione e perseguendo lo sviluppo e l'integrazione con la rete elettrica europea. Per l'azienda, che dialoga costantemente con le comunità locali, la **sostenibilità** è un aspetto determinante nella creazione di valore per gli stakeholders.

Quotata nel mercato telematico di Borsa Italiana dal 23 giugno 2004, **Terna è abilitatore della transizione energetica** per realizzare un nuovo modello di sviluppo basato sulle fonti rinnovabili e rispettoso dell'ambiente: sostenibilità, innovazione e competenze distintive per garantire alle prossime generazioni un futuro alimentato da energia pulita, accessibile e senza emissioni inquinanti.

La filiera del sistema elettrico si articola in diversi segmenti: produzione, trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica. Con le **attività di trasmissione e dispacciamento**, Terna occupa il segmento fondamentale della trasmissione. In qualità di *Transmission System Operator* (TSO), infatti, Terna deve non solo disegnare una rete in grado di gestire la progressiva decarbonizzazione e una sempre maggiore integrazione delle rinnovabili (**transmission operator**), ma anche garantire, istante per istante, che l'energia richiesta dai consumatori sia sempre in equilibrio con quella prodotta, attraverso il cosiddetto “dispacciamento” (**system operator**). È un compito molto complesso, che richiede un coordinatore centrale indipendente dotato di visibilità complessiva su un numero elevato di attori, sia sul fronte della produzione sia su quello della domanda.

Inoltre, solo la visione più ampia di una **Twin Transition**, energetica e digitale, può garantire una **Just Transition**, una transizione più giusta e inclusiva che crei valore e benefici non solo per l'azienda, ma per tutti gli stakeholder di Terna, tra i quali, ad esempio, lavoratori, comunità locali e fornitori, e per il sistema circostante. I concetti di **Twin Transition** e di **Just Transition** sono due dei pilastri del Piano Industriale 2024-2028 di Terna.

PERCHÉ SERVE REALIZZARE L'ELETTRODOTTO A 380 KV IN DOPPIA TERNA “S.E. UDINE OVEST – S.E. REDIPUGLIA” ED OPERE CONNESSE.

Terna ha pianificato la realizzazione di un elettrodotto in doppia terna a 380 kV tra le stazioni elettriche di Udine Ovest e Redipuglia con l'obiettivo di migliorare la sicurezza di esercizio del sistema di trasmissione primario nel Nord Est del Paese, ridurre i vincoli sulla produzione locale attuale/previsionale e sulla importazione dai Paesi dell'Est Europa, garantire maggiori margini di stabilità di esercizio della rete predisponendo le basi per rafforzare la rete sul confine Nord Est. In stretta correlazione con il nuovo elettrodotto, e funzionale a migliorare l'alimentazione e la sicurezza locale, l'intervento comprende la realizzazione di una nuova stazione elettrica 380 kV denominata “Udine Sud”, alla quale collegare in entra – esce il futuro elettrodotto in doppia terna a 380 kV tra Udine Ovest e Redipuglia nonché la porzione di rete 220 kV afferente. L'intervento di sviluppo, inoltre, consentirà di aumentare la capacità di import dai Paesi dell'Est Europa.

BENEFICI DELL'OPERA

L'intervento è finalizzato a migliorare la sicurezza di esercizio del sistema di trasmissione primario nell'estremo Nord Est del Paese e ridurre alcuni vincoli sulla produzione locale e sull'importazione dai Paesi dell'Est Europa. Per conseguire tale obiettivo, è necessario rinforzare la rete afferente la stazione a 380 kV di Redipuglia, su cui converge la potenza importata dalla Slovenia e la produzione delle centrali presenti nell'area. Al riassetto della rete programmato, è associata la dismissione di 110 km di elettrodotti aerei esistenti, consentendo di “razionalizzare” la rete con evidenti benefici ambientali, pur nel rispetto degli obiettivi di continuità, affidabilità, sicurezza e minor costo del servizio elettrico.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.terna.it nella Sezione Cantieri Aperti e Trasparenti.

AVVISO AL PUBBLICO

ELETTRODOTTO A 380 KV IN DOPPIA TERNA "S.E. UDINE OVEST - S.E. REDIPUGLIA" ED OPERE CONNESSE.

Asservimenti per pubblica utilità – Decreto di asservimento coattivo (art. 23, con le modalità dell'art. 52 ter, comma 2, DPR 327/2001 e s.m.i.)

TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in Via Egidio Galbani 70, 00156 Roma,

PREMESSO

- che TERN A - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è concessionaria dello Stato per la trasmissione ed il dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20.4.2005 e divenuta efficace in data 1.11.2005, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 11.5.2004, come aggiornata con decreto emanato il 15 dicembre 2010 dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- che la realizzazione e l'esercizio dell'Elettrodotto a 380 kV in doppia terna "S.E. Udine Ovest - S.E. Redipuglia" ed opere connesse sono stati autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto n. 239/EL-146bis/245/2017 emanato in data 14.02.2017, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità dell'opera;
- che il Decreto n. 239/EL-146bis/245/2017 del 14.02.2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n.22 del 21.02.2017;
- che il Ministero della Transizione Ecologica, con Decreto n. 239/EL-146bis/245/2017-PRPU del 17.02.2022 ha prorogato di un anno decorrente dal 14 febbraio 2022 la dichiarazione di pubblica utilità, del vincolo preordinato all'esproprio, della delega all'esercizio dei poteri espropriativi ex art. 6 comma 8 DPR 327/2001 di cui all'art. 6 del Decreto Ministeriale n. 239/EL-146bis/245/2017 del 14.02.2017;
- che il Decreto n. 239/EL-146bis/245/2017-PRPU del 17.02.2022 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 14 del 6 aprile 2022;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con Decreto n. 239/EL-146bis/245/2017-PRPU2 del 17.02.2023 ha ulteriormente prorogato di due anni decorrenti dal 14 febbraio 2022 il termine della dichiarazione di pubblica utilità di cui al Decreto Ministeriale n. 239/EL-146bis/245/2017 del 14 febbraio 2017, già prorogato di un anno, per effetto di quanto previsto dall'art. 1 del decreto n. 239/EL-146bis/245/2017-PRPU del 14 febbraio 2022;
- che il Decreto n. 239/EL-146bis/245/2017-PRPU2 del 17.02.2023 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 12 del 22 marzo 2023;
- che con il predetto decreto n. 239/EL-146bis/245/2017 del 14.02.2017, all'art. 6, il Ministero dello Sviluppo Economico, (ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni), ha delegato (con facoltà di subdelega) la società Terna S.p.A., in persona del suo legale rappresentante protempore ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato D.P.R. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto;
- che con procura rep. n. 48800 del 26.07.2024 il legale rappresentante pro tempore di TERN A S.p.A. ha dato incarico all'ing. Maria Rosaria Guarniere, Dirigente dell'Ufficio Espropri, di emettere e sottoscrivere tutti gli atti e

i provvedimenti relativi al procedimento espropriativo e di espletare le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere elettriche;

- che il Responsabile del Procedimento espropriativo è l'ing. Steve Scarietto, domiciliato per la carica in Viale Egidio Galbani, 55 – 00156 Roma;
- che la Società TERN A - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. (C.F. 05779661007), con sede legale in Via Egidio Galbani n. 70 è rappresentata dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. (C.F. 11799181000), società con socio unico sottoposta a controllo e direzione di TERN A S.p.A., con sede legale in Via Egidio Galbani n. 70 – 00156 ROMA, (giusta procura Rep. n. 48.802 Raccolta n. 28.623 del 26 luglio 2024 per Notaio Marco De Luca in Roma).
- che in applicazione dell'art. 52 ter, comma 2, D. Lgs. 330/2004, vista l'impossibilità di notificare il decreto di asservimento coattivo per i beni immobili interessati della realizzazione del predetto elettrodotto e la relativa indennità provvisoria di asservimento depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia – sede di Gorizia, a causa della irreperibilità o assenza dei proprietari così come risultanti dalle visure catastali, essendo state inutilmente eseguite tutte le indagini idonee e sufficienti ad individuare i destinatari secondo la comune diligenza, tale notifica è sostituita dalla pubblicazione del presente Avviso per almeno venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data odierna, all'Albo Pretorio dei Comuni interessati e dalla contestuale pubblicazione del medesimo sui quotidiani **la Repubblica, il Giornale, Il Piccolo e Messaggero Veneto**.

TUTTO CIO' PREMESSO

la Società **Terna Rete Italia S.p.A.**, ai sensi dell'art. 23 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e dell'art. 52 ter, comma 2, del D.Lgs. 330/2004

AVVISA

i sottoelencati proprietari, secondo le risultanze catastali, che per venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data odierna, presso l'Albo pretorio dei **Comuni di Villesse e San Pier D'Isonzo in provincia di Gorizia** sono depositate le comunicazioni relative al decreto di asservimento coattivo art. 23 DPR 327/01 **Rep. n. 1427 del 22.01.2025** emesso dall'Ufficio Espropri di TERN A – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. con indicazione delle relative indennità provvisorie di asservimento.

ELENCO DITTE con indicazione delle particelle interessate

Decreto di asservimento coattivo art. 23 DPR 327/01 Rep. n. 1427 del 22.01.2025.

Comune di Villesse (GO)

Ditta 636	Eredi di MONTANARI GIOVANNI	Fg. 8 Part. 111/11
Ditta 640	MONTANAR GEMMA, MONTANARI MARINA	Fg. 8 Part. 134/2
Ditta 641	GERIN ROSA	Fg. 8 Part. 131/1

Ex postino, battaglia sull'autopsia

Il 16 dicembre il gip conferirà l'incarico per l'esame sui resti di Mezzalira. Si va verso uno scontro tra i periti delle parti

Laura Borsani

Sono seduti a tavola, vicini l'uno all'altra. Lei sorseggia il caffè, un sorriso appena accennato, lui sembra intrattenere una conversazione. Per la prima volta una fotografia fornita dai congiunti, restituisce un frammento del vissuto quotidiano di Vito Mezzalira, assieme alla compagna Mariuccia Orlando. Uno dei momenti più intimi, la condivisione di un pasto. Irradia serenità, emana il calore della complicità che unisce un uomo e una donna. C'è una seconda immagine consegnata alla pubblica visione: Vito e la sorella Domenica sono accanto al marito della donna, Silvano Negrisoni, davanti a una torta, per il suo compleanno. È come riavvolgere il nastro, quando l'ex postino di 66 anni si godeva gli affetti.

Intanto, sarà battaglia tra le parti sull'autopsia sui resti umani rinvenuti nel cortile dell'abitazione a Sdraussina, frazione di Sagrado. Nell'ambito delle indagini preliminari della Procura si è aperto un percorso procedurale "inconsueto". All'udienza del 16 dicembre sarà il gip Caterina Caputo a conferire al medico legale Alessia Viero e all'antropologa



Mezzalira con la compagna Mariuccia. A sinistra l'ex postino con la sorella Domenica e il marito Silvano Negrisoni

forense Debora Mazzarelli gli accertamenti sui reperti emersi tra il 6 e 7 novembre scorsi in quel giardino. Procura e difese parteciperanno con i rispettivi esperti, i consulenti Stefano D'Errico, direttore della Medicina legale dell'Università di Trieste e Maria Assunta Cova, operante in Asugi (per quanto al momento è dato sapere),

nonché i periti Raffaele Barisani e Lorenzo Cociani. Si tratta di un incidente probatorio, una "prova cristallizzata" e utilizzabile nel processo che potrà prendere avvio. Ma perché il ricorso a un giudice piuttosto che mantenere la procedura appannaggio della pubblica accusa? Perché le difese hanno posto la riserva davanti al gip

rispetto alla comunicazione del pm Giulia Capella in ordine all'esecuzione dell'accertamento tecnico irripetibile con i propri consulenti, e successivamente richiesta appunto di incidente probatorio al gip che quindi l'ha accolta? La risposta dei difensori dei tre indagati (accusati in concorso di omicidio volontario, sottrazione

di cadavere e truffa aggravata e continuata) è diretta: «In una vicenda così complessa e delicata, abbiamo ritenuto che le attività scientifiche debbano essere svolte sotto l'egida del gip, a garanzia della terzietà». Gli avvocati Giovanni Di Lullo, che con il collega Alberto Polacco sostiene Mariuccia Orlando, oltretutto il figlio della donna, Andrea Piscanec, e l'avvocato Antonio Cattarini a rappresentare il fratellastro di lei, Moreno Redivo, spiegano così la strategia difensiva adottata, considerando "spendibile" e opportuno quanto previsto dal Codice di procedura penale. «Trattandosi di atti irripetibili e dalla rilevanza dibattimentale, viene consentita alle difese questa possibilità, ovvero il ri-

corso a un giudice terzo, che riteniamo più garantista – argomenta Di Lullo –. Ciò consente una condizione di parità tra pubblico ministero e difese». Parla di «una questione di rispetto dei ruoli», ma anche di «un'opportunità importante e decisiva ai fini non solo dell'identificazione dei resti umani, ma anche e soprattutto dell'individuazione delle cause di morte». Di Lullo poi annota: «Il gip ha scelto tra i periti un antropologo forense, aspetto che, a mio avviso, conferma quell'imparzialità proprio a titolo di garanzia super partes». E Ribadisce: «Allo stato attuale non abbiamo contezza dei reperti umani rinvenuti nel giardino a Sdraussina, poiché al momento abbiamo la sola disponibilità di una foto». Sulla stessa linea l'avvocato Antonio Cattarini: «Il conferimento dell'incarico ai periti da parte del gip costituisce un'anticipazione in vista dell'eventuale dibattimento. Siamo di fronte non più solo alle indagini preliminari della Procura, ma ad un giudice terzo e imparziale. Lo prevede il Codice di procedura penale nel tener conto anche di un interesse diverso e contrario della pubblica accusa rispetto a quello della difesa». —



IL PICCOLO 04/12/2025

Ditta 651	Eredi di PERESSIN FIRMINO	Fg. 8 Part. 301
Ditta 694	POLLAK ELLA	Fg. 14 Part. 857/20
Ditta 5638	Eredi di BUTTIGNON NERINA	Fg. 8 Part. 135
Ditta 5695	TRAVAIN ANTONIO	Fg. 14 Part. 857/21
Ditta 1103	BATTAUZ LUCIA, BRUMAT FRANCA, BRUMAT MICHELA, TOMASIN LUCIA	Fg. 14 Part. 864/2
Ditta 6002	TRAVAIN ANTONIO	Fg. 14 Part. 857/21

Comune di San Pier D'Isonzo (UD)

Ditta 704	BERTOIGNA ANGELA, BUTTIGNON ELISABETTA, FUMIS ANTONIO, FUMIS CATERINA, FUMIS ELISABETTA, FUMIS FRANCESCO, FUMIS FRANCESCO, FUMIS GIACOMO, FUMIS GIOVANNI, FUMIS GIUSEPPE, FUMIS MARIA, FUMIS MARIA	Fg. 3 Part. 195/10
Ditta 705	CESCHIA MARIA, POIAN TEODOSIA	Fg. 3 Part. 195/25
Ditta 708	CHIESA CATTOLICO ROMANA DI SAN GIACOMO DI REDIPUGLIA	Fg. 3 Part. 195/20
Ditta 711	Eredi di FABRIS FAUSTINO	Fg. 3 Part. 195/14, 194/53, 194/144
Ditta 714	DELAIDINI ANGELA, DELAIDINI MARGHERITA, DELAIDINI MARIA TERESA, DELAIDINI UGO	Fg. 3 Part. 194/51
Ditta 732	BRATOS ELENA, BRAULIN AMEDEO, BRAULIN ANTONIA, BRAULIN EUFEMIA, BRAULIN FRANCESCO, BRAULIN MARIA, BRAULIN MARIA, PELEAN ORSOLA, TELL LUIGIA, TRAVAIN ELVIRA, TRAVAIN RICCARDO	Fg. 3 Part. 819
Ditta 1268	LONGO ANTONIO, MARIZZA LUCIA	Fg. 3 Part. 195/41
Ditta 1269	CHIESA DI SAN GIACOMO DI REDIPUGLIA, CLEMENTE GUGLIELMO, CLEMENTE RUGGERO	Fg. 3 Part. 195/39
Ditta 1272	BRAULIN AUGUSTA, BRAULIN ELISABETTA, BRAULIN FEDERICA, BRAULIN GUIDO, BRAULIN MARIA, ZORZET CLAUDIO, Eredi di ZORZET SERGIO, ZORZET LORENA	Fg. 3 Part. 195/32

Ditta 1274	CRISTIN AMELIA, CRISTIN CARMELA, CRISTIN GIUSEPPE ERMINIO, CRISTIN LUIGI, CRISTIN ROMANO	Fg. 3 Part. 195/59
Ditta 1014	BRAULIN AUGUSTA, BRAULIN ELISABETTA, BRAULIN FEDERICA, BRAULIN GUIDO, BRAULIN MARIA, ZORZET CLAUDIO, Eredi di ZORZET SERGIO, ZORZET LORENA	Fg. 3 Part. 195/33
Ditta 1015	Eredi di COSOLO ORIETTA	Fg. 3 Part. 195/31
Ditta 1016	CRISTIN ANTONIO, CRISTIN GIOVANNI, CRISTIN GIUSEPPE	Fg. 3 Part. 195/30
Ditta 1018	CESCHIA MARIA, POIAN TEODOSIA	Fg. 3 Part. 195/25
Ditta 1024	Eredi di FABRIS FAUSTINO	Fg. 3 Part. 195/14, 194/144
Ditta 1029	BERTOZ SEVERINO	Fg. 3 Part. 194/43
Ditta 1032	DELAIDINI ANGELA, DELAIDINI MARGHERITA, DELAIDINI MARIA TERESA, DELAIDINI UGO	Fg. 3 Part. 194/51
Ditta 1047	BRATOS ELENA, BRAULIN AMEDEO, BRAULIN ANTONIA, BRAULIN EUFEMIA, BRAULIN FRANCESCO, BRAULIN MARIA, BRAULIN MARIA, PELEAN ORSOLA, TELL LUIGIA, TRAVAIN ELVIRA, TRAVAIN RICCARDO	Fg. 3 Part. 819
Ditta 1052	Eredi di COSOLO ORIETTA	Fg. 3 Part. 845

Terna Rete Italia S.p.A. – Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma – Italia
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 11799181000 REA 1328587
Capitale Sociale 120.000,00 Euro i.v.

Gli effetti del maltempo nell'Isontino

Collio, diecimila bottiglie di vino distrutte dalla forza della frana

L'azienda agricola "Borgo del Tiglio" si trova nella zona rossa di Brazzano: danno da 300 mila euro

Alex Pessotto
Marco Silvestri / CORMONS

Diecimila bottiglie storiche di vino: quelle che costituivano l'archivio di "Borgo del Tiglio". «Ma la frana – spiegano Nicola e Mattia Manferrari, i titolari dell'azienda – ha distrutto e raso al suolo tre nostri antichi edifici nella parte del borgo che risale al '600». E in uno di questi era collocata l'intera collezione. «Sì, ogni anno realizziamo una decina di etichette diverse e, per ogni etichetta, conserviamo un ampio numero di bottiglie per avere una memoria della nostra produzione. Tra le 10 mila, c'erano quelle di "Ronco della chiesa" (un friulano), di "Studio di bianco" (un uvaggio) e di "Rosso della centa" (un merlot). Nei primi tempi, si aveva l'abitudine di conservarne qualcuna, ma in seguito, ne mettevamo via sempre di più». Sforzi vanificati dalla tragedia.

"Borgo del Tiglio" è una real-

tà fondata nel 1981. Le 10 mila bottiglie erano frutto della sua attività. Con rare eccezioni: qualcuna portava il marchio "Giuseppe Manferrari", il padre di Nicola, il nonno di Mattia. Era, quindi, ancora più antica. E il suo valore ancora più alto.

Ma non è finita. «La cantina dove ci sono le vasche di acciaio è stata sommersa dal fango. Tuttora non è possibile entrare: il fango si sta solidificando e i circa 400 ettolitri di vino sono rimasti intrappolati. Il valore è di un milione e mezzo di euro. Parte di questa quantità di vino è dell'annata 2025 ed è custodita in botti di legno nella cantina interrata». Qui risiede l'altro problema: le misure restrittive che da più di due settimane vietano a Brazzano l'accesso nelle zone considerate non sicure dalla Protezione civile regionale oltre a costringere molte famiglie del paese a evacuare hanno bloccato l'attività delle aziende agricole e vi-



Le bottiglie della riserva finite sotto la frana a Cormons

I titolari: «Se tutto rimanesse come oggi non saremmo più in grado di lavorare»

tivinicole. "Borgo del Tiglio" è tra queste.

Da parte della famiglia Manferrari, in ogni caso, c'è tanta voglia di ricominciare. Anche se, paradossalmente, l'ostacolo alla ripresa è appunto rappresentato dall'ultima ordi-

nanza istituita per motivi di sicurezza: vieta l'entrata nella zona rossa, dove si trova l'azienda. Ci vorranno tre anni, per l'azienda un periodo insostenibile. E pure le bottiglie di vino non danneggiate e già pronte per la vendita sono bloc-

cate: il magazzino si trova in zona arancione e l'area è interdetta per almeno tre mesi.

«Se tutto rimanesse come oggi non saremmo più in grado di lavorare – evidenziano ancora Nicola e Mattia Manferrari –. Abbiamo subito notevoli danni ma eravamo pronti a rialzarci perché gran parte dei macchinari e delle attrezzature è rimasta integra. Non possiamo farlo perché l'ultima ordinanza parla di una zona rossa che coinvolge direttamente anche la sede della nostra azienda. E non possiamo nemmeno vendere il vino già pronto per essere smerciato perché il magazzino che si trova dall'altra parte della strada è in zona arancione. Inoltre, c'è anche la vigna storica che si trova dietro l'azienda: ha 80 anni, un cru di friulano riconosciuto e molto importante a livello regionale. La cosa che ci preoccupa molto sono poi le famiglie che dipendono dalla nostra azienda. Ci sono dieci lavoratori che attendono una risposta e c'è anche tutto l'indotto. Un'altra grande preoccupazione è che la nostra realtà è formata da 17 ettari con boschi e vigne incluse». E per quanto riguarda i ristori, «fino ad oggi non abbiamo saputo nulla – concludono Nicola e Mattia –. Però di fronte all'impossibilità di lavorare, di non poter fare per tre anni le vendemmie non c'è ristoro che tenga: dovremo chiudere la nostra attività». —

Abbonati al tuo quotidiano!



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 • Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:

nord est multimedia

GRIBAUDO

la tribuna **la Nuova** **IL PICCOLO** **il mattino** **Corriere Alpi** **Messaggero Veneto**

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

La storia



L'assemblaggio del Cifra 3. Al centro Bini, Paniccia, Fedriga, Bordin e Scoccimarro e, a destra, l'annullo filatelico PETRUSSI



IL TRAGUARDO

Orologi, display e timbratrici La Solari celebra i trecento anni

Festa in azienda con le istituzioni e annullo del francobollo: l'azienda friulana guarda al futuro

Martina Delpiccolo / UDINE

L'impresa che ha scandito il tempo delle città e delle istituzioni, del mondo del lavoro e dei viaggi, ha festeggiato ieri, con una cerimonia ufficiale, i trecento anni di vita. Nella sede di Udine, il presidente della Solari, Massimo Paniccia, alla presenza delle autorità civili, economiche e sociali del territorio, ha ripercorso tre secoli di storia. Dalla fondazione nel 1725 della "Ditta Fratelli Solari di Pesariis premiata fabbrica di orologi" ad oggi, l'impresa ha saputo trasformare un piccolo laboratorio di orologeria in una realtà industriale riconosciuta a livello internazionale per i suoi sistemi di visualizzazione del tempo e di informazione al pubblico: dagli orologi da torre ai "timbra cartellini", dagli orologi elettromeccanici agli iconici display "flip-flap", fino alle più moderne soluzioni a led per aeroporti, stazioni, aziende e istituzioni in tutto il mondo.

TIMBRACARTELLINI E OROLOGI A PALETTE

Il presidente si è soffermato sulle tappe che hanno rivoluzionato il mondo del lavoro e la quotidianità. Il 1948 è stato l'anno dei "timbra cartellini" e dei display con l'invenzione del "sistema a palette". Ma è stato anche l'anno della divisione, quando i fratelli Remigio e Fermo Solari costituirono a Udine una nuova società. Eppure, l'impresa, nel tempo, ha saputo trasformare anche le criticità in opportunità. Proprio il presidente Paniccia, che l'ha acquisita nel 1994, ha creduto con coraggio nel rilancio della Solari e ha voluto fortemente la riunificazione, sancita nel 1998 con l'acquisizione della storica azienda da cui era nata, la Fratelli Solari di Pesariis.

L'ANNULLO FILATELICO

Durante la cerimonia, è stato emesso il francobollo che il Ministero delle Imprese ha vo-

luto dedicare alla Solari per i suoi trecento anni. «Non è soltanto un riconoscimento ufficiale – ha commentato il presidente Paniccia –, è un simbo-

lo, una dedica ai nostri valori, alla nostra storia e alla nostra gente. È un onore che ci rende consapevoli del dovere che abbiamo per guardare al futuro

con la stessa forza e lo stesso orgoglio di chi ci ha preceduto, perché è il tempo che dà valore alle cose e agli affetti, che trasforma le esperienze in

memoria e la memoria in futuro. Nessuna impresa può esistere senza generosità, senza la volontà di guardare oltre se stessi». Diverse le autorità pre-

senti intervenute.

L'OMAGGIO DI GOVERNO E REGIONE

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, ha elogiato l'eccellenza della Solari: «Una storia rara che unisce microcosmo e macrocosmo, artigianato locale e design. Un'eccellenza del Made in Friuli». Nel corso dell'incontro, inoltre, sono stati comunicati i messaggi del ministro delle Imprese, Adolfo Urso, e del ministro per le Riforme istituzionali, Maria Elisabetta Alberti Casellati. «La Solari rispecchia l'anima della nostra Regione – ha sottolineato il governatore Massimiliano Fedriga –, Nasce in un piccolo territorio e, con radici ben piantate, ha saputo confrontarsi con il mondo, facendo di Pesariis la capitale del tempo e diventando competitiva unendo tradizione, innovazione e bellezza. Paniccia è un sognatore. Lui, uomo di finanza, è diventato un grande imprenditore». Il sindaco di Prato Carnico, Erica Gonano, ha rimarcato come «per la Val Pesarina, Solari è la nostra storia, fatta da persone che avevano ingegno, abilità e capacità di relazionarsi con l'esterno. È la dimostrazione di come da un posto così remoto possa nascere una storia che, incontrando grandi persone, è arrivata fino ad oggi. Paniccia ha creduto nello stabilimento di Pesariis. L'unificazione delle due società permette di continuare a fare impresa e dare lavoro a famiglie del luogo dove tutto è nato». Ad omaggiare i trecento anni della Solari, sono intervenuti anche il sindaco di Udine Alberto Felice de Toni, il presidente di Confapi nazionale, Cristian Camisa, il presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine, Giovanni Da Pozzo e il presidente della Cciaa Venezia Giulia, Antonio Paoletti, l'assessore regionale Fabio Scoccimarro e il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin.

LA COSTRUZIONE DEL CIFRA 3

A chiusura, è stato possibile assistere alla costruzione dell'iconico Solari Cifra 3, il più piccolo orologio elettromeccanico a lettura diretta, progettato da Gino Valle e inserito nel 1967 nella collezione permanente del MoMa a New York. È stata inoltre annunciata la pubblicazione "Dare il tempo al mondo. Solari: una storia lunga tre secoli" (Feltrinelli), a cura di Mario Robiony. —



MASSIMO PANICCIA

«SIAMO CONSAPEVOLI DEL DOVERE CHE ABBIAMO PER GUARDARE AL FUTURO CON LA STESSA FORZA E LO STESSO ORGOGLIO DI CHI CI HA PRECEDUTO, PERCHÉ È IL TEMPO CHE DÀ VALORE ALLE COSE E AGLI AFFETTI, CHE TRASFORMA LE ESPERIENZE IN MEMORIA E LA MEMORIA IN FUTURO»



Viaggiare green: l'Austria in treno da Venezia e Treviso

Scoprire l'Austria in modo sostenibile è oggi più semplice che mai. Da Venezia e Treviso, puoi raggiungere Vienna, Klagenfurt e Graz comodamente in treno, evitando il traffico e riducendo l'impatto ambientale.

Il viaggio in treno non è solo ecologico, ma anche rilassante: sedili comodi, ampi spazi e arrivo diretto nel cuore delle città.

Scegli il treno per un turismo responsabile e



TODAY. TOMORROW. TOGETHER.

moderno: l'Austria ti aspetta con paesaggi autunnali, città vivaci e un'accoglienza autentica.

E già da questo fine settimana, le città iniziano a vestirsi di luci e profumi natalizi: i mercatini sono alle porte e il viaggio diventa parte della magia.



Prenota il tuo viaggio su www.obb-italia.com o attraverso il nostro Call Center di Milano Tel +39 02 30328990 ed inizia la tua avventura natalizia



LUCA CIRIANI

«UNA STORIA RARA CHE UNISCE MICROCOSMO E MACROCOSMO, ARTIGIANATO LOCALE E DESIGN. UN'ECCellenza DEL MADE IN FRIULI», HA DETTO IL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO. DURANTE L'EVENTO LETTI ANCHE I MESSAGGI DEI MINISTRI URSO E CASELLATI

ECONOMIA

Nel weekend al Savoia l'ottava edizione dell'evento dedicato ai professionisti della filiera Franco Bazzara: «In cinque anni il 30% rischia di chiudere, se non si adegua ai cambiamenti»

A Trieste Coffee Experts il dialogo fra torrefattori «Tuteliamone l'identità»

L'EVENTO

GIORGIA PACINO

Ottanta sponsor e cento esperti riuniti per approfondire sfide e tendenze del mercato del chicco nero, dall'industria 5.0 ai nuovi paradigmi della sostenibilità. Nell'ennesimo anno di montagne russe per i prezzi del caffè – ieri i Futures sulla qualità Arabica si aggiravano intorno ai 405 centesimi di dollari per libbra sull'Ice di New York, mentre quelli della Robusta, scambiati sulla Borsa di Londra, viaggiavano intorno ai 4.378 dollari per tonnellata – sabato e domenica al Savoia Palace torna l'ottava edizione di Trieste Coffee Experts, l'evento b2b nato per riunire i leader della filiera del caffè, non solo triestina.

Franco e Mauro Bazzara, rispettivamente presidente e amministratore delegato della Bazzara, torrefazione triestina da 2,2 milioni di fatturato nel 2024 premiata per tre anni di fila per il miglior caffè da selezione, hanno riunito a Trieste il gotha del caffè: le principali associazioni del settore, aziende da 15 regioni italiane e nomi del calibro di Lavazza, Kimbo, Caffè Borbone si alterneranno sul palco alle voci di Siemens e Accenture per raccontare le grandi trasformazioni della filiera. A partire da quella portata dall'Intelligenza artificiale, la cui spiegazione sa-



Una torrefazione di caffè nella regione dell'Alta Mogiana, in Brasile

rà affidata alla competenza di padre Paolo Benanti, teologo e noto esperto di Ai, che parlerà di umanocentrismo e algoretica.

«Il mondo del caffè è in continuo cambiamento. Viviamo in mezzo a un delirio causato da cinque anni di incremento dei prezzi del crudo, dalla difficoltà di reperimento di certe qualità di caffè pregiati, dall'aumento esponenziale di tutti i costi della logistica con gli attacchi dei ribelli Houthi nel canale di Suez. Difficoltà a cui si aggiungono il regolamento Eudr sulla deforestazione e l'incertezza dell'Europa che penalizza tutti noi operatori in modo sistematico e costante», spiega Franco Bazzara, che all'even-



Franco Bazzara

«Non è solo questione di costi: l'espresso rischia di non essere più la base del settore»

to festeggerà mezzo secolo di attività nel settore. «C'è il rischio che in cinque anni il 30% delle torrefazioni italiane chiuda, se non ci si adegua ai grandi cambiamenti in corso. Non è solo una questione di costi: l'espresso rischia di non essere più la base su cui si sostiene il settore del caffè italiano».

Da qui la scelta – «la necessità», precisa Bazzara – di riunirsi per discutere tre grandi questioni: come affrontare il «costo del futuro» tra crisi e opportunità e fare squadra tra le associazioni per parlare con forza e una voce sola in Europa; come costruire una sostenibilità davvero condivisa tra imprese, istituzioni, ambiente e consumato-

ri; come tutelare le identità territoriali e aiutare l'espresso italiano a crescere anche in termini di riconoscibilità culturale. «È tragico pensare che il caffè venga ancora ritenuto da tanti un prodotto esotico, mentre è una parte fondamentale dell'Italia, basti pensare a quante persone dà lavoro in una città come Trieste e a quanti vengono qui per godere dell'esperienza del caffè». Considerando solo le società di capitali con fatturato superiore al milione, tra produttori e distributori, il distretto triestino del caffè vale poco meno di 700 milioni di euro di ricavi e impiega più di 1.300 addetti. «È fondamentale – prosegue Bazzara – fare rete nella Italian beauty, la grande bellezza italiana che nessuno riuscirà a eguagliare nel mondo del caffè».

L'evento, diretto da Andrea Bazzara, è riservato a cento professionisti (il doppio delle precedenti edizioni) tra torrefattori, produttori, esperti e innovatori, ma sarà trasmesso anche in streaming in italiano e inglese. Intitolato ai grandi «megatrend» del settore, vedrà quest'anno il debutto degli Stati Generali del caffè, un confronto tra i leader delle associazioni nazionali su temi chiave come Eudr, dazi e speculazioni, e del Think Tank Torrefattori, una serie di tavole rotonde tra torrefattori arrivati da tutta Italia per sciogliere i nodi più complessi, dal prezzo della tazzina alla diffusione della cultura del caffè di qualità, fino al riposizionamento strategico dell'espresso italiano all'estero. Nella serata di sabato verrà poi assegnato l'ormai tradizionale Coffee personality of the year, il premio che celebra figure di spicco nel mondo del caffè. «È un momento difficile per il settore, ma che non ci spaventa: come tutti i momenti difficili, porta cambiamento», conclude Bazzara. «Le radici profonde non gelano e noi abbiamo 300 anni di radici: è grazie a queste che Trieste può dirsi, se non la capitale, la città del caffè».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CYBERSECURITY

Leonardo inaugura un cyber hub in Malesia



Campora e il ministro malese

KUALA LUMPUR

Kuala Lumpur diventa il nuovo hub della cybersecurity per il Sud Est asiatico di Leonardo. Il gruppo ha inaugurato in Malesia un nuovo Regional cyber center, che va ad aggiungersi ai centri federati di Chieti, Bristol, Bruxelles e Riad Kuala Lumpur. Con la nuova apertura «Leonardo rafforza il suo posizionamento di leader tecnologico nella sicurezza globale», spiega una nota, sottolineando «l'impegno dell'azienda nel garantire la global security a livello internazionale, rispondendo in modo proattivo a una minaccia cyber sempre più complessa e in evoluzione». La scelta della Malesia non è casuale: il Paese si distingue infatti nella regione per una legislazione avanzata in materia e per un'elevata protezione delle infrastrutture critiche nazionali. «Attraverso questo investimento in Malesia, il nostro obiettivo è quello di sostenere la trasformazione di infrastrutture critiche, come il cloud nazionale e i centri operativi di sicurezza nazionale, in risorse strategiche autonome», ha spiegato Andrea Campora, managing director Cyber & security solutions division di Leonardo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

MULTIUTILITY

Il nuovo piano di A2a: net zero entro il 2050

MILANO

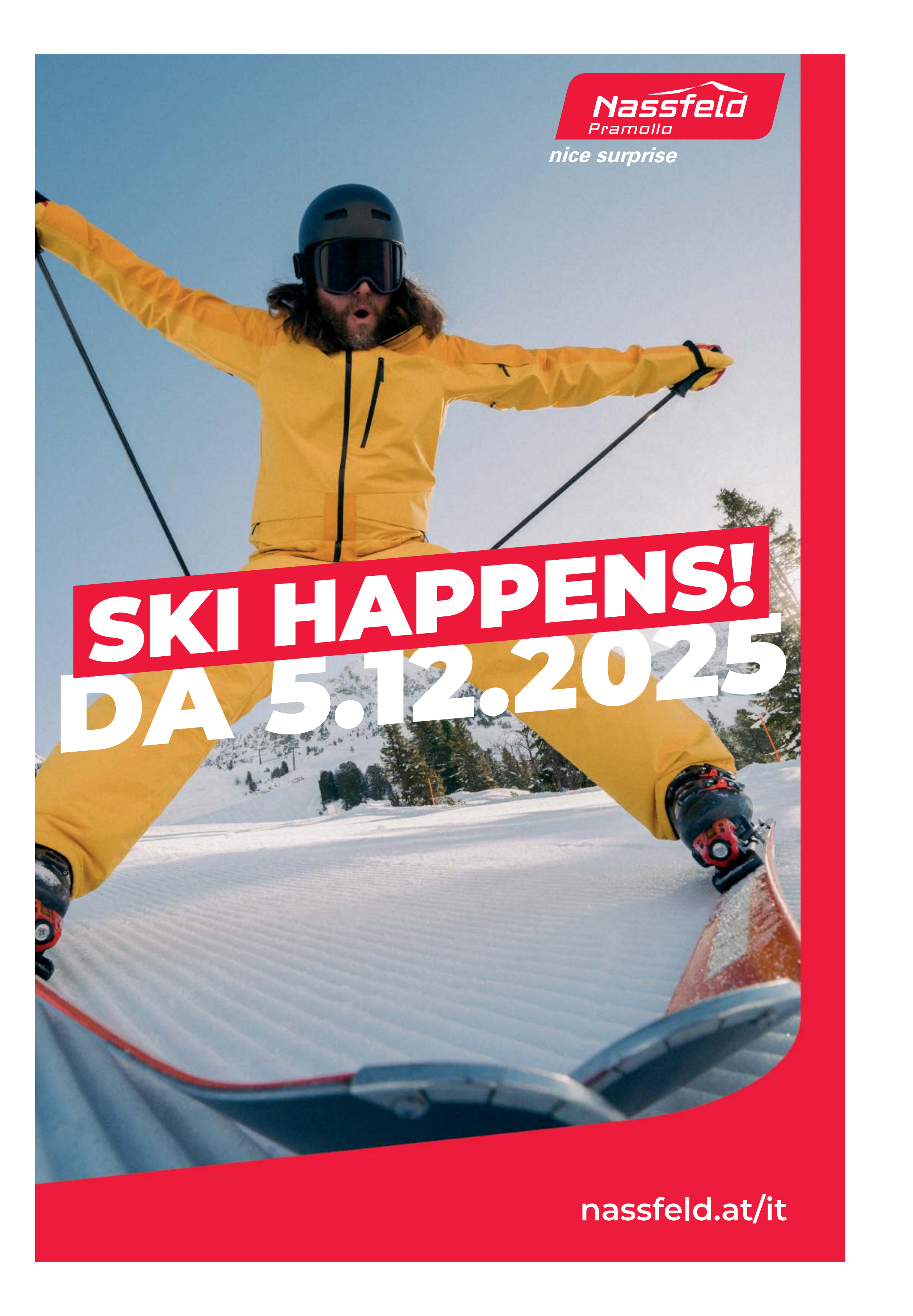
Investimenti per 7 miliardi di euro entro il 2035 su decarbonizzazione, potenziamento delle rinnovabili e tecnologie per l'efficienza energetica. A2a ha presentato il suo primo Piano di transizione climatica per guidare il gruppo verso l'obiettivo del net zero al 2050. Il piano prevede la riduzione del 50% delle emissioni dirette entro il 2035 e

dell'80% entro il 2040 (rispetto al 2017), la riduzione del 61% dell'intensità emissiva entro il 2035 e l'azzeramento delle emissioni scope 2 legate all'acquisto di energia entro il 2026. «Abbiamo già previsto circa 7 miliardi di investimenti dedicati a specifiche leve di decarbonizzazione: 5 per la transizione energetica e 2 per l'economia circolare», ha spiegato l'ad Renato Mazzoncini. —

PAOLETTI
Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE



Nassfeld
Pramollo

nice surprise

SKI HAPPENS!
DA 5.12.2025

nassfeld.at/it

Ancora cassa integrazione alla Zml Frena del 19% la produzione di ghisa

L'azienda di Maniago del Gruppo Cividale sconta la concorrenza cinese e gli alti costi dell'energia

Giulia Sacchi / MANIAGO

Chiude al di sotto del budget la produzione della Zml di Maniago, colosso della metalmeccanica del Gruppo Cividale con 400 dipendenti: a soffrire maggiormente è il reparto ghisa, che segna un meno 19 per cento in termini di tonnellate prodotte. Per questa divisione è contemplata una settimana di cassa integrazione dal 15 al 19 dicembre e ferie successive che termineranno il 12 gennaio: in sostanza, quasi un mese di stop.

Anche gli altri reparti, seppur in maniera minore, fanno registrare dati negativi: meno 15 per cento l'alluminio e meno 6 il rame. Per questi ultimi però, l'rientro al lavoro dopo le feste è previsto prima rispetto alla ghisa: per il rame il 5 gennaio, per l'alluminio il 7. Anche sul fronte della cassa integrazione la fruizione sarà in misura più contenuta.

Al di là dell'andamento al talentone dei mercati a livello internazionale, che mette in difficoltà il settore delle

fonderie, a pesare sono le spese energetiche e la concorrenza, specie quella cinese. Zml è un'azienda energivora: i forni elettrici, anche se di ultima generazione, consumano e il parco fotovoltaico di cui si è dotata la fabbrica non copre l'intero fabbisogno.

Da qui l'appello alla politica, Regione in primis, da parte dei sindacati di Fim, Fiom e Uilm affinché si avvii una discussione su come supportare imprese costrette a fare i conti con queste criticità.

Quanto ai competitor dalla Cina, se in passato da quest'ultima arrivavano produzioni di qualità inferiore rispetto a quelle europee, e italiane in particolare, ora non si può dire lo stesso: le realizzazioni sono soddisfacenti su questo fronte e hanno il vantaggio del buon prezzo. La preoccupazione dei sindacalisti Gianni Piccinni (Fim), Roberto Zaami (Uilm) e Michela Zanutta (Fiom) riguarda il futuro di Zml e, di conseguenza, la tenuta occupazionale, consi-



Il reparto ghisa della Zml di Maniago

derata pure la riduzione dell'organico che è stata operata col piano 2021, che contemplava anche esuberanti. «Nell'ultimo trimestre, in tutte e tre le divisioni, si è re-

gistrato un calo importante rispetto al budget preventivo – hanno spiegato le parti sociali –. La ghisa è quella che, in termini di calo di tonnellate prodotte, presenta il

dato più negativo, con un meno 19 per cento. Segno che è negativo per il terzo anno consecutivo. La situazione generale delle fonderie è precaria: il mercato è in

continua contrazione. La concorrenza soprattutto cinese aggiunge poi il carico da novanta, assieme alle spese energetiche: il prodotto che arriva dall'Oriente non è più di qualità scarsa ed è completo».

L'azienda sta facendo il possibile per recuperare quote di mercato. «Sta cercando di agganciare clienti nuovi per colmare il gap di volumi – hanno aggiunto i sindacati –. L'impresa ha aspettative per il 2026, ma per ora l'unica certezza è il continuo calo delle tonnellate. La nostra preoccupazione è che si rischino di perdere ancora ulteriori pezzi e lavoratori».

Le forze sociali danno la sveglia alla politica. «Bisogna stimolare un intervento tempestivo per dare risposte in particolare alle aziende energivore come Zml: il sistema Paese non riesce a sostenere imprese come questa del Gruppo Cividale – hanno sottolineato –. La politica deve difendere tali produzioni e accompagnarle soprattutto davanti a criticità così importanti che frenano la capacità delle industrie di essere competitive».

Le forze sociali hanno anche messo in luce che in Zml il ricorso agli ammortizzatori sociali è diventato cronico: a fine ottobre, in un incontro, la proprietà aveva annunciato il nuovo ricorso alla cassa integrazione ed era stata siglata una proroga dell'ammortizzatore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un viaggio incantato tra natura e tradizioni, nel cuore dell'Avvento a Valbruna (Ud)

Advent Pur

29/30 NOVEMBRE

6/7/8 DICEMBRE

13/14 DICEMBRE

20-21 DICEMBRE 2025

Orario: dalle ore 16.00 alle ore 19.00

VISITVALCANALE.IT

Info e programma completo: www.visitvalcanale.it/adventpur



COMUNE DI
MALBORGHETTO-
VALBRUNA



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

PRO LOCO
IL TIGLIO
VALCANALE APS



COMUNITÀ DI MONTAGNA
CANAL DEL FERRO
E VALCANALE



FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

DIREZIONI / VENETO

VICENZA
La Rotonda
di Palladio
e la geometria
del sublime

/ APAG. VI



DIREZIONI / FRIULI VENEZIA GIULIA

CAMPOLONGHETTO (UD)
Il villaggio
che si racconta
con l'arte colorata
sugli edifici

REGUITTI / APAG. VII



FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

TEMPI LIBERI

Un messia
patriottico
da 6,7 pollici
che non arriva mai

FABRIZIO BRANCOLI

Si erano sentite risuonare delle gran fanfare. Udite, udite. Era annunciato l'arrivo del Trump Phone, il telefono dei patrioti, capace di riportare la comunicazione mondiale sotto la bandiera a stelle e strisce. Un dispositivo pacchiano, tutto in color oro. E con una promessa: "Built in the Usa!" (costruito negli Stati Uniti!).

Sono passati mesi e del telefono trumpiano non si sa nulla. Nessun aggiornamento, nessuna immagine di test. Solo silenzio. E anche un certo imbarazzo, ormai. Sui social di Trump Mobile l'ultima traccia risale a fine agosto: un post - poi cancellato - che mostrava un Samsung ritoccato goffamente con photoshop e battezzato T1. Più che un'azienda tecnologica, sembra una setta di nostalgici che credono nell'arrivo di un messia in formato 6,7 pollici.

Il punto è che doveva essere uno strumento di narrazione nazionalistica. Il telefono "costruito in America". Poi qualcuno deve aver guardato il mercato e capito che nel 2025 non c'è modo di realizzare uno strumento del genere senza componentistica asiatica e materie prime africane. Così la scritta "Made in USA" è sparita in silenzio, come una conferenza stampa che finisce prima delle domande.

Sul sito la promessa è stata aggiornata con un più prudente "in arrivo entro la fine dell'anno". Chi ha preordinato torna periodicamente a guardare la casella mail, come in una danza della pioggia. Forse il Trump Phone non uscirà mai. O forse sì, in una realtà alternativa dove la rete funziona solo se indossi un cappellino rosso e dove Siri si chiama Ivanka.

C'è della poesia, in questo. Un telefono promette di connettere il mondo e poi non si connette nemmeno a se stesso. —



Il Nordest culinario. Le spirali del presnitz e della gubana, fino ai tortellini della tradizione, aspettando le Feste

In viaggio verso i sapori

Turismo enogastronomico: chilometro per chilometro, alla scoperta del gusto
Prodotti tipici, dolci festivi, tradizioni antiche profumi della terra e del mare

MARINA GRASSO / APAG. IVE V

il Nordest. Weekend

GIOVEDÌ 4 DICEMBRE

SEGGNI PARTICOLARI / La rubrica

Ritenta, sarai più fortunato
(imparare dai Jalissee)

ODETTE COPAT

Ritenta, sarai più sfortunato. "Non arrenderti, potresti farlo un'ora prima del miracolo" recita un proverbio arabo. "Cadi sette volte, rialzati otto" gli fa eco un altro mantra, qui siamo in Giappone. In Italia il duo dei Jalissee ha inaugurato una variante tutta sua: ti rifiutano 29 volte, provaci trenta. Neanche 'sto giro infatti, la coppia è riuscita ad accedere al Festival di Sanremo, nonostante i fiumi di parole e tutta l'acqua sotto i ponti. Un piccolo record, ma pure una parabola stoica, eroica, autoironica, financo apotropaica. La loro storia ci sia d'ispirazione per questo weekend, che propongo all'insegna della perseveranza o della resa. Imparando a distinguere se è tempo dell'una o dell'altra. Vediamo come. / APAG. VI

VEDERE/ASCOLTARE

Camilleri e il maxi coro
gli spettacoli in arrivo



State programmando qualche serata prima del Natale? Ecco due consigli forti. Sabato 20 e domenica 21 dicembre il Teatro Goldoni di Venezia ospita "The show must go on" con la Big Vocal Orchestra. A Gorizia e Trieste dal 16 al 21 dicembre c'è "Il Birraio di Preston", la trama creata dal genio di Camilleri. / APAG. IIE III

FERRAMENTA
DAMIANI

DAL MINIMO
AL MASSIMO
IN POCHE ORE



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Vedere / ascoltare



Angiolini e Monti vittime e carnefici



Dal 9 al 14 dicembre, sul palco del Verdi di Padova, Ambra Angiolini porta sul palco una figura complessa e struggente: "La reginetta di Leenane" di Martin McDonagh (regia di Raphael Tobia Vogel). Una quarantenne ancora vergine combatte un duello con la

madre, interpretata da Iva Monti: uno scenario nel quale i ruoli di vittima e carnefice si invertono continuamente tra battute al vetriolo, insulti graffianti e improvvisi squarci di humour. Orari, info e biglietti: teatrostabileveneto.it.

Sei pianisti per una maratona d'autore



Una maratona musicale, ovvero "6x4=24": sei pianisti di prestigio (Maria Grazia Bellocchio, Muriel Chemin, Maria Perrotta, Pietro Rigacci, Roberto Russo e Massimo Somenzi) si alterneranno sul palco del Teatro Toniolo di Mestre, lunedì 15 dicembre (alle ore 19.

30), per offrire al pubblico l'esecuzione integrale del monumentale ciclo dei ventiquattro "Preludi e Fughe opera 87" composto tra il 1950 e il 1951 da Dmitrij Shostakovich. Biglietti su Vivaticket (info su amicidellamusicadimestre.it).

Big Vocal Orchestra

Il coro gigante che accende Venezia con la sua energia

Tommaso Miele

Con i suoi oltre 250 elementi la Big Vocal Orchestra si impone da anni come il coro più "sostanzioso" d'Italia, nonché come simbolica realtà vocale tra le più stabili e riconosciute a livello internazionale: un vero e proprio fenomeno artistico nato nella città di Venezia che tornerà a casa per tre concerti, a pochi giorni dal Natale. Sabato 20 e domenica 21 dicembre il Teatro Goldoni ospiterà "The show must go on", show pensato per sorprendere grazie all'imponente quantità di voci e capace di coinvolgere ancora una volta il pubblico attraverso un repertorio originale e imprevedibile, interpretato con grande impatto scenico ed emotivo. BVO è nata nel 2012 dall'idea di Marco Toso Borella, il "Leonardo di Venezia", eclettico artista muranese e cantante con una lunga carriera corale alle spalle che ne cura la direzione, gli arrangiamenti, i testi e l'apparato coreografico e scenico.

A rendere ancor più particolare la realtà corale il fatto che il livello artistico raggiunto sia frutto del lavoro e della dedizione di coristi "non professio-



250 voci per il Natale del Teatro Goldoni decine di brani dai generi più diversi

nisti", e che lo spettacolo, dalle voci soliste alle coreografie, dalle letture teatrali alle scenografie fino agli effetti video, sia interamente realizzato con risorse umane interne.

Uno spettacolo che fuoriesce dai confini della tradiziona-

le concezione di coro: i concerti ideati da Toso Borella vedono infatti i coristi diventare protagonisti nei modi più svariati. Cantano, accompagnano la voce con i movimenti scenici e delle coreografie studiate ad hoc, interpretano parti solistiche affiancandole a letture teatrali componendo in tante sfumature diverse una vera e propria "experience" artistica, all'interno della quale gli spettatori vengono coinvolti dalla potenza e dalla qualità delle voci, oltre che da effetti video

e luci mozzafiato. Presente da più di dieci anni nel cartellone ufficiale del Teatro Stabile del Veneto, la Big Vocal Orchestra anche in questa occasione presenterà uno spettacolo nuovo e cucito su misura per il Natale, farcito con decine di brani che spazieranno attraverso i generi musicali più differenti: dalle colonne sonore di film a celebri brani di musical, dalla polifonia classica passando per alcuni capolavori del pop-rock internazionale.

Si potranno ascoltare, tra le

tante, "Vita nostra" (uno dei temi celebri del film "Mission") e "L'estasi dell'oro" celebrando Morricone, il brano dei Queen che dà il titolo allo spettacolo e il più classico dei tritici delle Festività natalizie, composto dall'inattaccabile hit "All I want for Christmas is you" di Mariah Carey, "Have yourself a merry little Christmas" di Frank Sinatra e quella "Santa Claus is comin' to town" scritta da J. Fred Coots e Haven Gillespie poco meno di un secolo fa. La Big Vocal Or-

chestra sarà inoltre protagonista durante il periodo natalizio per due concerti a ingresso libero: in piazza Ferretto a Mestre il 27 dicembre (alle 18) e in piazza San Marco a Venezia il 29 dicembre (alle 18), prima di festeggiare l'Epifania e il 6 gennaio al Teatro Del Monaco di Treviso. Orari spettacoli del Goldoni: sabato 20 dicembre alle 18, domenica 21 dicembre alle 16 e alle 19. Biglietti in vendita su teatrostabileveneto.it. —

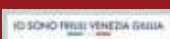
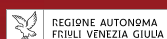
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGRAMMA ATTIVITÀ AREA FESTE FOGLIANO REDIPUGLIA

NATALE
2025LE DOMENICHE
TRENINO NATALIZIO

OGNI SABATO
E DOMENICA
FOOD TRUCK
MERCATINI DI NATALE

con il contributo di



VENERDÌ 5 DICEMBRE

ORE 15,30 - ARRIVA SAN NICOLÒ a cura della Pro Loco Fogliano Redipuglia

ORE 18,00 - ACCENSIONE DELL'ALBERO DI NATALE

presso l'area Feste con la partecipazione degli alunni della Scuola Primaria "Collodi"

SABATO 6 DICEMBRE

ORE 17,00 - ARRIVANO I KRAMPUS dalla cittadina austriaca di Ferlach
VIN BRULÉ E CASTAGNE

DOMENICA 7 DICEMBRE

ORE 11,00 - UN LIBRO PER OGNI NATO

ORE 14,00 - GIOCHI DA TAVOLO con l'Associazione "Giochi a GO GO"

ORE 17,00 - BREVE STORIA DELLO ZUF a cura di Ivan Portelli con degustazione finale

Vedere / ascoltare



Un tour friulano per Macbeth con Pecci



Fino al 6 dicembre (e a partire da martedì scorso) il Macbeth shakespeariano, con il suo spietato ritratto delle ambizioni e della sete di potere, arriva sui palchi friulani con la regia di Daniele Pecci (anche interprete accanto a Sandra Toffolatti): la tragedia del

Bardo sarà ospitata dal Teatro Miotto di Spilimbergo, dal Modena di Palmanova, dal Teatro Sociale di Gemona, dal Candoni di Tolmezzo e infine dal Ristori di Cividale; inizio rappresentazioni alle ore 20.45, biglietti disponibili su ertfvg.it.

Haber, che voleva essere Brando



Tutto inizia con una voce lontana. Una chiamata inaspettata, che impone ad Alessandro Haber un conto alla rovescia: una settimana di tempo per fare ordine nella vita, nei ricordi e nei desideri, prima di un appuntamento inevitabile. È da questo spunto ironico e

umano che prende vita “Volevo essere Marlon Brando”: lo spettacolo dell’attore di origine bolognese arriva sui palchi degli auditorium alla Fratta di San Daniele del Friuli e Aldo Moro di Cordenons il 9 e 10 dicembre (20.45). Biglietti: ertfvg.it.

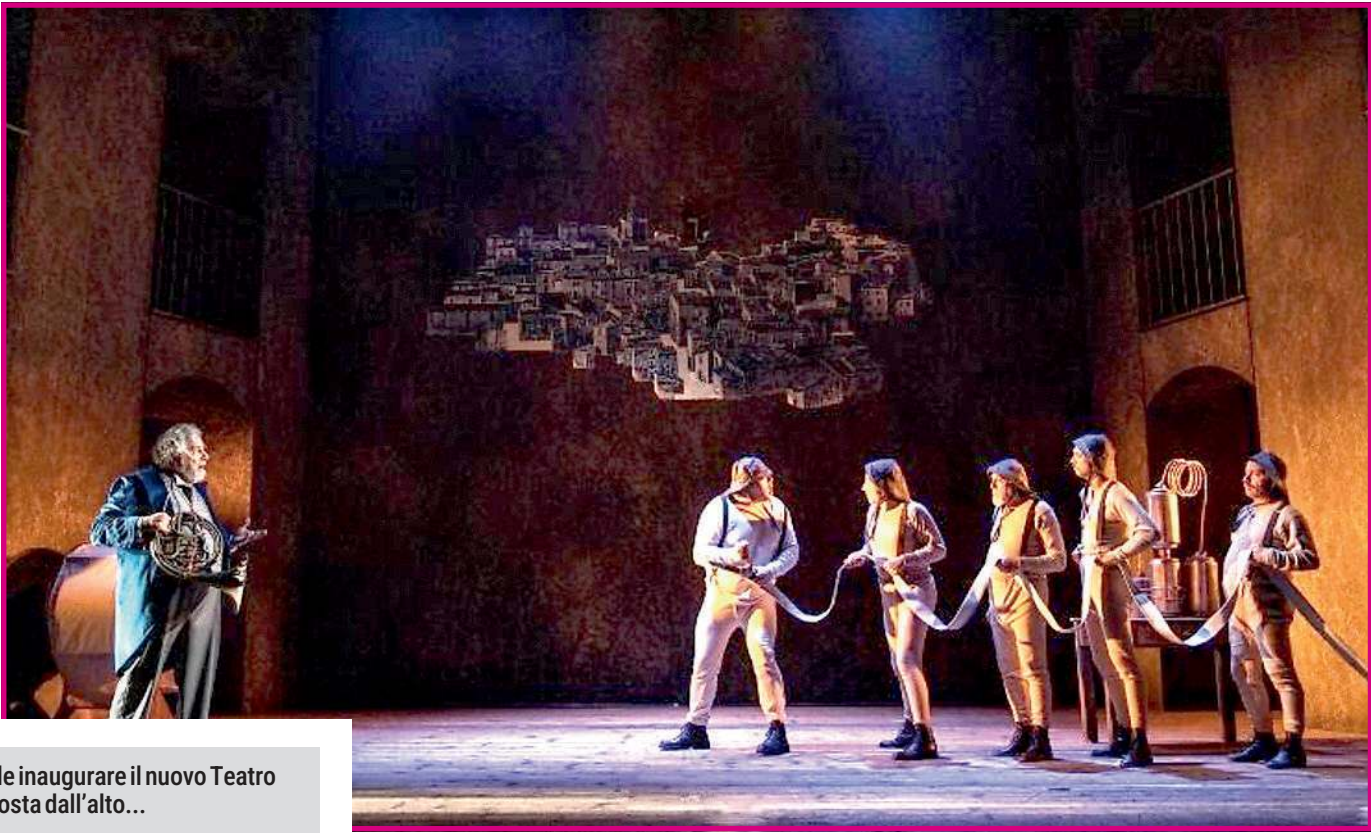
Tommaso Miele

“Il birraio di Preston”, tratto dall’omonimo romanzo di Andrea Camilleri e portato in scena da Giuseppe Dipasquale (che firmò con l’autore anche la riduzione teatrale nel 1998), è un viaggio ironico, tragico e grottesco nel cuore della Sicilia ottocentesca prodotto da Marche Teatro, Teatro Al Massimo di Palermo e Teatro di Roma.

Saranno il Teatro comunale Giuseppe Verdi di Gorizia (martedì 16 dicembre) e il Teatro Rossetti di Trieste (da giovedì 18 a domenica 21 dicembre) a ospitare le rappresentazioni friulane della pièce; sul palco una trama intricata di fatti che prendono spunto da vicende realmente accadute e riportate nell’ “Inchiesta sulle condizioni sociali ed economiche della Sicilia (1875-1876)”, a mettere in luce in chiave comica dinamiche e tensioni sociali che risuonano ancora oggi. Il luogo: Vigata, nella seconda metà dell’Ottocento. Il Prefetto di Montelusa, il fiorentino Bortuzzi, vuole inaugurare il nuovo Teatro Civico Re d’Italia con un’opera imposta dall’alto, “Il birraio di Preston” di Ricci. I vigatesi, che prendono quest’imposizione come un sopruso, specialmente perché proveniente da un forestiero, decidono di ribellarsi. Ne nasce un turbine di eventi tragicomici: sabotaggi, amori segreti, stecche liriche, attentati e l’incendio finale del teatro.

Il Birraio di Preston

Ribellioni, stecche e intrighi nella Vigata dell’800



Il plot. Il Prefetto di Montelusa vuole inaugurare il nuovo Teatro Civico Re d’Italia con un’opera imposta dall’alto...

Camilleri, con sguardo ironico e tagliente, mette in luce la compromissione Stato-mafia, incarnate in questo caso dal prefetto arrogante Bortuzzi (Edoardo Siravo) e da Don Memè Ferraguto (Mimmo Mignemi), un uomo d’onore scaltro e calcolatore perfettamente inserito nei meccanismi del potere.

La vicenda s’incastra con quella del Delegato Puglisi e della sua amante, della cantan-

te Maddalena Paolazzi vittima di una delle più clamorose “stecche” nella storia del bel canto, del Dottor Giammacurta, dell’avvocato Fiannaca, dell’ingegnere Hoffer e di tanti altri. L’eterna inutilità dell’a-

zione siciliana, che si traduce spesso in esasperati dispendi di energie per la futilità di un movente, rappresenta la metafora più evidente del testo. In un esempio divertito di narrazione dei caratteri, la Si-

cilia, il suo mondo e i suoi personaggi vengono bersagliati (attraverso la scrittura di Camilleri) da una luce solare, vivida di colori e ricca di sfumature. Un’isola che non dimentica gli scomparsi e i mali che

A Gorizia e Trieste dal 16 al 21 dicembre la trama creata dal genio di Camilleri

cercano di consumarla inesorabilmente dal proprio interno; e che non scorda nemmeno il tradimento verso valori appartenuti a sé stessa. Non cancella nemmeno i tempi che la celebravano come culla della civiltà, prima di tornare finalmente a parlare di sé con ironia e distacco: affinché l’autocompiacimento delle virtù, come dei vizi e dei dolori, non costituisca la pozza dalla quale diventa difficile riemergere. Accanto a Siravo sul palco anche Federica De Benedittis e Mimmo Mignemi, con Gabriella Casali, Pietro Casano, Luciano Fioretto, Federica Gurrieri, Paolo La Bruna, Gorgia Migliore, Valerio Santi e Vincenzo Volo.

Orari inizio spettacoli: al Teatro Verdi di Gorizia alle 20.45, al Rossetti di Trieste alle 20.30 (da giovedì 18 a sabato 20) e alle 16 domenica 21 dicembre. Biglietti disponibili su Vivaticket. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

con il sostegno di

MONFALCONE

Il Carso in Corso

Inizio concerti ore 21:00

5 DICEMBRE

EVA PASCAL & THE BROTHERS

Venerdì 5 dicembre
Fiera di San Nicolò
Apertura
Il Carso in Corso
Ore 11:00

6 DICEMBRE

ANGELO COMISSO

LA METAMORFOSI
DELL'IMMAGINAZIONE

13 DICEMBRE

Elena Dragonetti
Max De Aloe

TI SCRIVO CON IL CUORE IN MANO

Coproduzione

10 GENNAIO

WICKED DUB DIVISION

FRANCESCO BEARZATTI

JAZZ MY DUB

Prevedita

EVENTI
VENETO

In provincia di Verona c'è la sagra dell'orto di casa

La Sagra del Bisele torna a Tonezza del Cimone (Vr) sabato 6 e domenica 7 dicembre, trasformando il Centro Congressi in una piccola festa di montagna dedicata all'orto di casa e a tutto ciò che

profuma di comunità. Si parte al mattino con una passeggiata nei boschi guidata da un'alpina doc, mentre i più piccoli si tuffano nei laboratori pensati per loro. Nello stand gastronomico il piatto "To-



nezz De.Co." fa da richiamo irresistibile insieme a molte altre specialità locali. Il pomeriggio si anima tra laboratori creativi per adulti, tornei di briscola, nuovi spazi per i bambini e la sfilata che conduce alla tradizionale Messa dello sciatore. La serata si accende con musica anni

'80/'90. Domenica pomeriggio, lo spettacolo musicale "Un due tre... Fermi tutti!" con il gruppo Tino e i Fiaschi. Nel frattempo, il profumo del brulè preparato dai genitori della scuola dell'infanzia scalda l'aria, mentre i bambini ritrovano i loro laboratori fino al tramonto.

Imperdibile



Assaggia e degusta il Nord Est

Un tour alla riscoperta di ricette tradizionali e sapori autentici in vista delle Feste Dal presnitz alla brovada fino radicchio rosso tardivo, l'offerta locale è ricchissima

Marina Grasso

È già il momento di pensare alla tavola delle Feste. E i mercatini e gli appuntamenti di questo periodo diventano l'occasione per un piccolo tour alla ricerca dei sapori più autentici: prodotti che compaiono solo ora, ricette che si ripetono da generazioni, simili eppure diverse da paese a paese, talvolta perfino da famiglia a famiglia.

Un itinerario tra i sapori natalizi del Nordest può cominciare da Trieste, dove i mercatini di Natale del centro hanno già cominciato a riportare in scena il presnitz, rotolo arrotondato con frutta secca e spezie di ascendenza austro-ungarica, e le putizze, grandi ciambelle lievitare farcite con noci, uvetta e cacao. E dove il 6 e 7 dicembre, al Mercato coperto, si possono anche ampliare gli orizzonti golosi con la rassegna Farmer & Artist: in scena una parata di produzioni di eccellenza che

Cento metri.

Appuntamento sabato a Gorizia in centro storico con "100 metri di strucolo de pomi" fra sapore di mele cotte e cannella e la versione locale dello strudel gigante che profumerà corso Verdi

comprende anche salumi di grande personalità come la pitina, con le sue carni affumicate e speziate, e la varhackara, l'antico pesto di maiale di alta montagna, entrambi particolarmente versatili nella cucina delle Feste più corpose.

A Gorizia, sabato 6 dicembre, sapore di mele cotte e cannella nel centro storico, con la terza edizione di "100 metri di strucolo de pomi". In questa occasione saranno ben 125 i metri della versione locale dello strudel di mele da record che profumerà corso Verdi e che dalle 17 si potrà gratuitamente degustare. E a proposito di versioni, a Gorizia non si può non cercare la gubana goriziana, rigorosamente artigianale: una sfoglia sottilissima che avvolge un ripieno compatto di noci, mandorle, pinoli, uvetta, miele e rum.

La variante lievitata – quella morbida delle Valli del Natisone, che Trieste ha fatto propria nella sua putizza – condivide il ripieno ma cambia completa-

mente la consistenza. Ed è proprio nelle Valli del Natisone che, con l'avvicinarsi delle Feste, la gubana lievitata entra nel suo periodo più intenso: i forni preparano senza sosta la spirale alta e soffice, ancora profondamente legata alla dimensione artigianale e domestica.

E se in tutto il Friuli questo è anche il tempo della brovada – la rapa bianca dal colletto viola lasciata fermentare a lungo nelle vinacce fino a diventare acidula e croccante – per trovare ottime carni cui abbinarla si può fare un salto in Carnia, dove l'Ecomusè dal Purcit di Chiaulis di Paularo il 5 e 6 dicembre propone cotechini, musetti e salumi freschi per la stagione delle Feste. A Sauris si entra ancora di più nella materia prima: ai mercatini di Natale che profumano di frico, minestre d'orzo e cjarsons come in molte valli vicine, si affiancano le aperture straordinarie dei prosciuttifici e del birrifico locale per visite e acquisti a



Mercatini di Natale all'insegna dei dolci tipici e del vin brulè a Trieste

metri zero.

In altre montagne, nel Bellunese, si può gustare il kodinzon, la conserva di mele ottenuta dalle kodinze, le rondelle essiccate di varietà locali. Un tempo donate ai bambini a Na-

tale, oggi sono prodotti tradizionali usati per insaporire dolci e vin brulè. E anche la base della Kodinza, dolce creato dai pasticceri bellunesi con farina di mais sponcio, antica varietà di montagna. Nelle pasticcerie

L'ARMONIA
ASSOCIAZIONE TRA COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE - F.I.T.A.
Con il contributo di REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

31° Festival Internazionale AVE NINCHI
TEATRO NEI DIALETTI DEL TRIVENETO E DELL'ISTRIA
INGRESSO GRATUITO

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Venerdì 5 dicembre 2025 ore 20.30

Spettacolo per beneficenza offerto libera a favore di
AZZURRA Associazione Malattie Rare ETS-ODV
COMPAGNIA DEI GIOVANI APS-FITA (Trieste)

SOLD OUT (FORA I BORI!)

di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla

SALA LUTTAZZI - MAGAZZINO 26

PORTO VECCHIO - TRIESTE

Sabato 6 dicembre 2025 ore 17.30

SALOTTO GIOTTI (XXIX edizione)

Osservatorio sulla Tradizione e sui Nuovi Orientamenti dell'espressione artistica in Dialecto Triestino

DI VERSI DIVERSI

con i poeti Luisella Pacco, Patrizia Sorrentino e Sandro Pecchiari. E poi un ricordo di Giotti, Sambo e Mattioni a cura di Claudio Grisancich e Giuliano Zannier, con Giuliana Artico e il maestro Bruno Jurcev al pianoforte.

Domenica 7 dicembre 2025 ore 17.30

TEATRO POPOLARE ISTRIANO (INK) (Pola, Istria, Croazia)Distribuzione: **ZaTroCaRaMa APS****FRANCAMENTE OMAGGIO A FRANCA RAME**

di e con Petra Blašković, in dialetto istroveneto e in istrioto da testi di Franca Rame e Dario Fo

Lunedì 8 dicembre 2025 ore 17.30

Compagnia Teatrale SOGGETTI SMARRITI APS-FITA (Treviso)**IL CAMPIELLO**

di Carlo Goldoni, adattamento in due atti e regia di Mariarosaria Maniscalco

Giovedì 11 dicembre 2025 ore 10.30

TEATRINO (XXII edizione)**W I FIOI! - Compagnia de L'ARMONIA APS-FITA** (Trieste)**GITA IN CARSO FRA LEGGENDA E STORIA**

spettacolo in dialetto triestino scritto e diretto da Lino Monaco. Durata: 45 minuti. Rappresentazione dedicata alle Scuole a
INGRESSO GRATUITO: Scuola Primaria, classi 3ª 4ª e 5ª

Domenica 14 dicembre 2025 ore 17.30

Circolo Amici del Dialecto Triestino presenta un programma musicale e teatrale con l'**Associazione Rena-Cittavecchia** e il Coro "...E noi cantemo" diretto da Pier Paolo Sancin e L'Armonia APS Associazione tra Compagnie Teatrali Triestine

SUITE JOYCIANA di Giorgio Coslovich, eseguita dal quartetto d'archi "Lumen Harmonicum"

UNA NOTE DE LUNA PIENA COL**PROFESSOR ZOIS** di Elisabeth Lansdell, regia di Chino Turco

Venerdì 19 dicembre 2025 ore 20.30

Compagnia TEATRO DI SABBIA APS-FITA (Vicenza)**IL SIGNOR DI POURCEAUGNAC**

di Molière, adattamento teatrale di Marco Mattiazzo, musiche originali dal vivo di Simone Cosma, regia Melissa Franchi

Domenica 21 dicembre 2025 ore 17.30

Compagnia TEATROIMMAGINE APS-FITA (Salzano - VE)**LE ALLEGRE COMARI**

di William Shakespeare, regia di Benoit Roland

EVENTI
FVG

Crociere gourmet nella laguna

Un classico immancabile dell'autunno: le crociere gourmet di Laguna in Tecja. Veri tour in barca tra scorci spettacolari e le antiche usanze gastronomiche della gente di laguna. Im-

barco da Marano Lagunare e Aquileia. Alle 10 si mollano le cime e parte l'avventura. Durante la navigazione arrivano tre tartine e un frizzantino d'accoglienza. Poi, all'ancora, nel salone



coperto e riscaldato, si passa al pranzo: tre assaggi iniziali, primo e secondo legati al tema del giorno, acqua, vino, dolce e caffè. Verso le 15.30 il rientro, accompagnato dalle storie di capitano Nico che trasformano il tragitto in un tuffo nella memoria lagunare. Info

e prenotazioni: +39 339 6330288 solo via WhatsApp oppure info@battello-santamaria.it. Quota: 68 euro. La degustazione si svolgerà anche con maltempo, ormeggiati in banchina. A cura del Battello Santa Maria.



Fiori d'inverno il radicchio, grande protagonista



Cantine aperte a Natale, l'iniziativa del Movimento turismo del vino

Il periodo natalizio passa anche attraverso le mostarde venete legate ai formaggi ai bolliti e ai dolci

Nel primo e secondo weekend del mese molte aziende vitivinicole venete e friulane aprono per degustazioni



Le gubane da record delle Valli del Natisone

e nei mercatini natalizi del Bel-lunese è praticamente immancabile, accanto al ricco pan de Belùn, impastato con noci, nocciolo, cioccolato e semi di papavero. Nel Trevigiano il Natale ha

soprattutto il colore rosso dei suoi fiori d'inverno: il radicchio rosso tardivo croccante e amarognolo, e il variegato di Castelfranco, più morbido e delicato. In questo periodo com-paiono ovunque – nei negozi,

nei mercati e nei menu di osterie e ristoranti. A celebrarli è anche la rassegna itinerante "Fiori d'inverno", che prosegue fino a metà marzo attraversando i comuni del territorio. In dicembre si comincia con

Quinto di Treviso, che dal 4 all'8 ospita la 19ª Mostra del Radicchio rosso di Treviso IGP, e con Castelfranco Veneto, dove il 13 e 14 dicembre torna la Festa del Radicchio variegato di Castelfranco IGP.

La tradizione delle Feste passa anche attraverso le mostarde venete, diverse da provincia a provincia e legate ai formaggi, ai bolliti e ai dolci del periodo. A Montecchio Maggiore, dove è preparata con polpa di mela cotogna, frutta candita, essenza di senape e spezie e riconosciuta come De.Co., non sarà difficile trovarla al mercatino natalizio del 7 e 8 dicembre. Anche tra la Bassa veronese, il vicentino e il padovano è tempo di radicchio invernale, con il rosso di Verona, meno blasonato del tardivo trevigiano ma non meno celebrato nei mercati locali. In questa stessa area si trova Cologna Veneta, patria del mandorlato: il croccante di miele, zucchero e mandorle intere simbolo della città, che lo celebra dal 6 all'8 dicembre con degustazioni, laboratori aperti e una grande festa di piazza. Ma Verona è anche il Parnaso dei grandi lievitati che profumano di burro, uova e lunghe lavorazioni. Se il pandoro è diventato un sim-

bolo natalizio nazionale, non meno amato è il nadalin, dal quale è nato nell'Ottocento: una stella compatta con mandorle e pinoli, ancora molto diffusa nelle pasticcerie artigianali locali. Andando ancora più verso ovest si raggiungono anche i più celebri tortellini delle tavole natalizie, quelli di Valleggio sul Mincio: i sottilissimi "nodi d'amore", tirati a mano e farciti con un ripieno morbido di carni miste, vengono preparati nelle botteghe e nei pastifici del borgo, che in dicembre lavorano a ritmo serrato per soddisfare le richieste delle Feste. Non da ultimo, questo è anche il momento di scegliere i vini per i brindisi delle Feste. Il Movimento Turismo del Vino propone "Cantine aperte a Natale": nel primo e nel secondo weekend del mese molte aziende del Veneto e del Friuli Venezia Giulia aprono spazi di degustazione e vendita diretta per realizzare i migliori abbinamenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PULIZIA E SVUOTAMENTO
FOSSE BIOLOGICHE



PULIZIA TUBAZIONI
DOMESTICHE,
CIVILI E INDUSTRIALI



PULIZIA E TRASPORTO
DI RIFIUTI SPECIALI
NON PERICOLOSI



VIDEOISPEZIONI, RILIEVI
E RIPRISTINI NON INVASIVI



TELEFONO
0481.76480



EMAIL
info@cosper.it



ORARI UFFICIO
LUN-VEN
8.30-17.00

via XXV Aprile/Zona Artigianale | Turriaco (GO)
www.cosper.it

METTI
LA PULIZIA
NELLE
NOSTRE
MANI



Direzioni



Giorni e orari di apertura

La Rotonda è aperta al pubblico fino all'8 dicembre ogni sabato e domenica (10-12.30 e 14.30-17) con visite ordinarie e guidate. Successivamente sarà aperta sabato e domenica mattina con due percorsi guidati: alle 10.30 "Smart" (60

minuti, euro 18), e alle 12 "I Segreti della Rotonda" (dura novanta minuti, costa 25 euro). Ulteriori visite possono essere concordate con la proprietà. Per informazioni: www.villalarotonda.it.



Natale: mercatino alle Scuderie

Anche alla Rotonda si aspetta il Natale. Sabato 14 dicembre le ex Scuderie ospitano un mercatino natalizio con espositori selezionati di sapori e artigianato di qualità. In programma anche un workshop di decorazioni, letture per bambini

e una performance pomeridiana del Balletto di Vicenza. Ingresso libero alla barchessa dall'accesso di via della Rotonda 47. Per ulteriori informazioni: www.scuderieelarotonda.it.



La forma perfetta

A Vicenza un'armonia architettonica che ancora incanta
Con la Villa La Rotonda, Palladio regala equilibrio e bellezza

Marina Grasso

Prima di essere un capolavoro, è un'idea: la ricerca di una forma che contenga un ordine più grande, un modello culturale diventato architettura.

La Rotonda non è una Villa Veneta che organizza una campagna, ma la contempla rimanendo così vicina al centro di Vicenza da entrare, sin dall'origine, nel suo circuito urbano. Lo chiarisce Palladio nel secondo dei "Quattro libri dell'architettura", quando scrive che "si può dire che sia nella città istessa" e precisa: "Il sito è degli più ameni e dilettevoli che si possano ritrovare, perché sopra un monticello di ascesa facilissima (...) circondato da altri amenissimi colli che rendono l'aspetto di un molto grande teatro". Ed è in questo teatro paesaggistico che prende posto l'invenzione destinata a Paolo Almerico, ecclesiastico vicentino rientrato dalla Roma pontificia e desideroso di una dimora appartata ma riconoscibile: un impianto qua-



PALLADIO DIXIT. "IL SITO È DEGLI PIÙ AMENI E DILETTEVOLI (...). SI PUÒ DIRE CHE SIA NELLA CITTÀ ISTESSA"

drangolare, con gli angoli orientati verso i punti cardinali per temperare sole e venti, che accoglie una sala centrale circolare illuminata dall'alto.

All'esterno, quattro logge identiche definiscono altrettanti fronti principali e funzionano al tempo stesso da robusti contrafforti, compensando l'assenza di fondazioni profon-

de. Palladio vi lavora negli anni della piena maturità, ma non vedrà l'opera compiuta. Alla sua morte, nel 1580, Vincenzo Scamozzi completa il progetto: chiude la cupola originariamente aperta, ridisegnandola con un oculo e una lanterna che cambiano luce e percezione dello spazio, e definisce l'accesso con la lunga barchessa che accompagna la strada d'arrivo. Poco dopo la morte di Almerico, la proprietà passa ai fratelli Odorico e Mario Capra, nobili vicentini che nel 1605 possono dichiarare conclusa la costruzione. A loro si deve l'inizio della lunga stagione di interventi che segna il Seicento e il Settecento: un processo continuo di finiture, aggiunte e restauri che accompagnerà la villa per generazioni.

All'interno, la villa si articola su tre piani più un livello intermedio di servizio e la luce che entra da più lati rende ogni stanza mutevole nell'arco delle ore e delle stagioni. Tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento Angelmo Canera e Alessandro Maganza affresca-



Una veduta panoramica della Villa La Rotonda

Dal 1994 la Rotonda è iscritta nella Lista del Patrimonio dell'Umanità Unesco. È da sempre un simbolo di arte e genio

no sale d'angolo e camerini; nel Settecento Louis Dorigny interviene nella sala centrale amplificandone scenograficamente lo spazio e, negli stessi anni, nasce la balconata sommitale che corre attorno al salone accentuandone la verticalità.

Nell'Ottocento la villa attraversa una fase complessa: cam-

bia più volte proprietà, subisce i danni degli assalti austriaci del 1848 e viene riparata con interventi discontinui. Quando, nel 1912, viene acquistata dalla famiglia Valmarana - una delle più antiche di Vicenza legata da secoli a luoghi spettacolari come la vicina Villa Valmarana ai Nani - la Rotonda è segnata dal tempo e da manutenzioni frammentarie non sempre coerenti. I nuovi proprietari avviano così un lungo restauro, interrotto ed in parte vanificato dalle guerre, ma che hanno sempre proseguito. Nel 1976 aprono una nuova stagione di interventi conservativi, e negli anni '80 aprono la villa al pubblico.

Anche in tempi recenti, ulte-

riori interventi mirati voluti da Nicolò Valmarana, suo appassionato custode e "narratore" per i visitatori, le hanno restituito una facciata più nitida e un rapporto più coerente con il suo paesaggio. Dal 1994 la Rotonda è iscritta nella Lista del Patrimonio dell'Umanità Unesco, ma la sua fortuna internazionale è iniziata molto prima: dalla Rocca Pisana di Scamozzi all'Inghilterra di Inigo Jones, dalle reinterpretazioni europee del Settecento fino all'America di Thomas Jefferson, ha generato altre forme e altri linguaggi, diventando un riferimento che dal Cinquecento continua ad alimentare idee. E meraviglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGGNI PARTICOLARI

Ritenta, sarai più sfortunato



ODETTE COPAT

Ritenta, sarai più sfortunato
"Non arrenderti, potresti farlo un'ora prima del miracolo" recita un proverbio arabo.

"Cadi sette volte, rialzati otto" gli fa eco un altro mantra, qui siamo in Giappone.

In Italia il duo dei Jalisce ha inaugurato una variante tutta sua: ti rifiutano ventinove vol-

te, provaci trenta.

Neanche 'sto giro infatti, dopo quasi sei lustri di incessanti tentativi, la coppia è riuscita ad accedere al Festival di Sanremo, nonostante i Fiumi di parole e tutta l'acqua sotto i ponti.

Un piccolo record, ma pure una parabola stoica, eroica, autoironica, financo apotropica. La loro storia ci sia d'ispirazione per questo weekend, che propongo all'insegna della perseveranza o della resa. Imparando a distinguere se è tempo dell'una o dell'al-

tra.

Vediamo come...

Osservare i cani

Loro hanno ben chiaro quando è il momento di tirare e quando di mollare. Se insistere per ottenere qualcosa o se non è aria. A volte, se è il caso di mettersi a pancia in su in modo strategico, allo scopo di scongiurare una schermaglia in cui avrebbero la peggio.

Questo fine settimana guarda negli occhi il tuo cane e confidagli che ti trovi a un bivio. Poi interpreta la risposta.

Bandiera o mongolfiera?

Pensa all'obiettivo su cui stai puntando da tanto tempo.

È una montagna. Visualizzati nell'atto dell'ascesa, dello sforzo, e poi in quello dell'arrivo in vetta, mentre pianti con orgoglio la tua bandiera e la guardi sventolare nel cielo.

Ora fai l'opposto: immagina ti mentre lo molli, quell'obiettivo che forse non ti rappresenta più. È la zavorra sabbiosa di una mongolfiera, adesso, e tu la lasci andare, finalmente libero, leggero.

Quale delle due immagini ti ha fatto sentire meglio?

Il test di Hopper

Presente la donna ritratta mentre è seduta da sola in una tavola calda, nel celebre dipinto Automat? O l'uomo raffigurato di spalle al bancone del bar, ne I nottambuli?

Bene, immagina di essere l'una o l'altro, alle prese con il dubbio se insistere o desistere. Si avvicina un personaggio distinto: cappotto elegante, cappello, aria d'altri tempi. Cosa ti dice? Prestagli ascolto.

Non è proprio fame

È più voglia di qualcosa di buono. Recitava così la récla-

me di un famoso cioccolatino.

Nel tuo caso a muoverti è ancora vera fame o solo un languorino? È autentica spinta, sentimento, o più voglia di riconoscimento? Riflettici su.

Prendere o lasciare non sono valori assoluti, l'uno buono e l'altro cattivo o viceversa. Dipende sempre e soltanto da noi. Tutto il resto è retorica.

In soccorso: la propria personale, insindacabile, idea di felicità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Direzioni



Tre giorni con muralisti e scultori



L'accesso a borgo è libero naturalmente. Da marzo a ottobre i volontari accompagnano gruppi e scolaresche in visite guidate. Le prenotazioni e richieste di informazione possono essere inoltrate via mail a info@casenarrantifvg.it oppure

tramite i canali social: Facebook e Instagram. In giugno il festival, tre giorni nei quali i muralisti e scultori sono al lavoro tra musica, danza, letteratura, teatro, poesia e artisti di strada.

Ascolta l'audioguida grazie ai codici QR



Tradizione e tecnologia vanno a braccetto a Compolonghetto. Le facciate di case di campagna, in alcuni casi edifici agricoli, pubblici e di comunità si trasformano in narrazioni per immagini. Ma è la tecnologia che dà loro voce con i QR co-

de riprodotti accanto a ogni opera. Questo invece è il link dell'audio-guida: <https://cloud.casenarrantifvg.it/index.php/s/j2qMZeyXmzip75J>. Buon ascolto prima di andare in gita!

Margherita Reguitti

Una galleria a cielo aperto che racconta la vita di un borgo dove il senso di comunità e accoglienza sono stati la spinta per realizzare il Museo delle Case narranti a Campolonghetto, frazione del comune di Bagnaria Arsa (Udine), una decina di chilometri dall'uscita della A4 a Palmanova, duecento abitanti, nella campagna friulana.

Qui le facciate delle case, edifici pubblici, fienili parlano e offrono al visitatore una gioiosa narrazione dello scorrere del tempo, fra tradizioni, giochi antichi, personaggi che hanno lasciato un'impronta indelebile nella storia e cultura della Regione e non solo, visioni fantastiche, chiamata alla responsabilità di cura della terra e dell'ambiente. Anche i cancelli e i muri di cinta non sono più elementi di chiusura e separazione fra un "dentro" privato e un "fuori" pubblico, ma "tele" di dipinti per un viaggio di immagini. Ma chi ha pensato a questo progetto di fare di Campolonghetto un paese a colori del quale tutti possono godere gratuitamente con la possibilità di partecipare al festival annuale che nel 2026 si terrà dal 12 al 14 giugno? Un gruppo di ragazze e ragazzi, volontari residenti che hanno raccolto il testimone del Circolo culturale sportivo ricreativo Campolonghetto-Chiarmacis, fondato negli anni '70 del secolo scorso, quando alcuni di loro non erano neppure nati.

Lo srotolarsi della storia è affidata a 30 murali e 15 statue realizzati dal 2022, anno della prima edizione della manifestazione. A ciascuno inventare il proprio itinerario avendo come bussola i volti di poeti, come Pierpaolo Pasolini (1922-1975), che con il suo

Un racconto a colori

Così Campolonghetto si trasforma in una galleria diffusa. Memorie, volti e tradizioni diventano narrazione condivisa



Al lavoro sulla facciata di un edificio di Campolonghetto



Campolonghetto è una frazione del comune di Bagnaria Arsa (Udine). Si trova a una decina di chilometri dall'uscita della A4 a Palmanova

sguardo penetrante e visionario guarda a questo presente. Entrando nelle parole di pace, attratti dal volto ieratico di padre Maria Turoldo (1916-1992), teologo e intellettuale che seppe vivere la fede nell'impegno civile. Gli occhi dell'astrofisica Margherita Hack, signora delle stelle, (1922-2013) scrutano l'universo, mentre sono chiusi quel-

li della fotografa e attivista friulana cittadina del mondo Tina Modotti (1896-1942). I muri, debitamente preparati per essere dipinti con tecniche a pennello e bombolette spray, raccontano anche di giochi antichi per baloccarsi in strada come la campana, caselle numerate da percorrere saltando su una gamba sola, o il classico gioco dell'oca ma an-

che il coraggio delle portatrici carniche e l'economia dei banchi da seta. E che dire degli sva-ghi ludici per adulti come la morra, un tempo proibita, e la scalata al palo viscido della cuccagna. Senza dimenticare il tiro alla fune, sport campestre per eccellenza, e le bocce, disciplina antichissima di squadra che in Friuli annovera non pochi appassionati. Di-

pinto realizzato sulla facciata del Bocciodromo luogo simbolo del borgo, radice di una passione e attaccamento al genius loci friulano.

La natura è protagonista sulle facciate e nelle statue, sia essa l'elemento d'acqua da preservare, necessario alla vita, sia da arginare e contenere per proteggere uomini e case. Un murale che rimanda alle recen-

Solidarietà civile. Un murale rimanda alle recenti vittime nelle vicine località isontine di Brazzano e Versa

ti vittime nelle vicine località isontine di Brazzano e Versa, a chi, per troppa acqua, ha perso la vita, case, ricordi e affetti. Il lavoro nei campi, i riti della fienagione, gli animali della campagna e della fantasia sono visioni deliziose accanto alla contemporaneità di figure composte da migliaia di segni pixel e scritte nello stile dei graffiti urbani delle città.

Durante gli orari di apertura è possibile anche ammirare i lavori realizzati nella Biblioteca e nella Scuola elementare di Bagnaria Arsa (Ud), comune che sostiene il progetto. I dieci componenti del direttivo stanno già sezionando i murali e scultori per il prossimo festival e predisponendo il calendario di eventi che vedrà la mobilitazione degli abitanti: siete tutti invitati alla festa! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione vulture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA • RISERVATEZZA • ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it



BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 17 dicembre 2025

Maxi
SUPERMERCATI



Aspettando le Feste

**Prosciutto
cotto
Ferrarini**



€ 17,90 al Kg

all'etto

1,79 €

**Parmigiano
Reggiano dop**

**PARMIGIANO
REGGIANO**



Quello vero è uno solo.

stagionatura
oltre 22 mesi

€ 18,90 al Kg



**22
mesi**

all'etto

1,89 €

**Fuselli /
Sottocosse
di pollo**



al Kg

5,49 €

**Ronc Marin
Ribolla Gialla
Brut / Extra Dry**

75 cl.

~~€ 7,00~~

€ 3,99 al Kg.



2,99 €

**Vini Zuccolo
Grave**

75 cl.

~~€ 8,50~~

€ 5,32 al Lt.



3,99 €

**Birra Bosco
Session IPA**

75 cl.

~~€ 6,99~~

€ 5,85 al Lt.



4,39 €

• Via Concordia 6
• Via Coroneo 31/1
• Via Franca 4/2
• Piazza Goldoni 10

• Via Orlandini 1
• Via Ruggero Manna 1
• Via Settefontane 51/1
• Via Pirano 25

• Largo San Tommaso 2
Opicina
• Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it

Contatti: info@gruppobosco.it



uniter



IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-12-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.8025	-	1.786	1.87	-43,29	-
3M	146.86	-	147,44	148,1	18,55	-
A						
AZA	2.306	-0,77	2.304	2.333	8,78	7.224,48
Abb Ltd	61,12	-0,81	60,98	60,98	19,99	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	89,28	5,17	85,8	85,91	42,41	-
Abitare in	2,98	-0,67	2,945	3,1	-29,64	79,31
Accenture Plc	227,85	2,13	226,3	228,3	-13,00	-
Acea	22,52	-0,44	22,22	22,76	22,27	4.795,97
Acinque	2,22	-1,77	2,22	2,24	11,45	438,10
Acm Research Inc-Class A	28,12	-	28,15	28,49	54,40	-
Adidas	159,55	-0,56	160,05	161,8	-35,29	-
Adobe	277,65	-	276	279,65	-34,29	-
Advanced Micro Devic	185,08	-1,04	182,08	187,28	59,79	-
Aedes	0,173	-	0,1725	0,173	3,55	5,54
Aeffe	0,233	1,75	0,228	0,234	-73,23	25,02
Aurbis	120,6	-	119,9	131,2	11,84	-
Autodesk	284,15	-	285,4	288,7	-9,50	-
Autostrade M.	2,605	-	2,605	2,605	0,32	11,40
Avio	24,1	-12,3	23,85	25,05	114,78	1.127,83
Axa	38,18	-1,09	38,24	38,52	13,29	-
Axcellis Technologies Inc	71,06	1,40	70,58	70,66	62,58	-
Azimut H.	34,84	-0,63	34,83	35,54	46,77	4.990,99
B						
B&C Speakers	16,35	-0,65	16,35	16,55	-9,59	168,85
B. Cucinelli	93,32	0,47	92,46	94	-12,40	6.345,76
B. Desio	9,33	0,21	9,2	9,38	37,87	1.253,61
B. Generali	55,25	-0,45	55,15	56,3	23,22	6.456,05
B. Ifis	24,34	-2,25	24,3	24,9	17,40	1.497,89
B. Profilo	0,1505	0,33	0,1495	0,152	-19,30	102,04
B.Co Santander	9,32	-	9,404	9,49	112,22	150.388,95
B.F.	4,28	0,94	4,23	4,31	-2,39	1.120,86
B.P. Sondrio	15,13	-0,26	15,06	15,555	87,02	8.859,73
Banca Mediolanum	18,46	-1,23	18,44	18,84	63,06	13.759,96
Banca Sistema	1,686	-0,82	1,68	1,702	35,89	135,59
Banco BPM	12,2	-1,93	12,19	12,505	59,73	18.485,22
Banco De Sabadell	3,224	-	3,256	3,29	66,46	-
Booking Holdings	437,6	0,02	4385	447	-10,40	-
Borghesia	0,582	-1,40	0,56	0,57	-1,59	26,82
Bper Banca	10,49	-1,04	10,49	10,705	73,69	20.605,76
Brembo	9,305	0,39	9,25	9,43	2,15	3.107,15
Brioschi	0,0652	0,31	0,0642	0,0654	13,91	50,80
Broadcom	322,1	-1,90	319	329,65	45,91	-
Buzzi	50,95	-1,55	50,5	51,4	46,07	9.814,30
C						
Cadence Design	282,05	3,81	279	279	11,06	-
Cairo Comm.	2,745	0,18	2,72	2,755	12,31	368,97
CaixaBank	9,836	-1,30	9,982	9,99	94,36	-
Caleffi	0,812	0,50	0,812	0,816	12,08	12,69
Callitgiron	8,74	-0,91	8,7	8,84	36,03	1.049,85
Callitgiron Ed.	1,7	-4,23	1,68	1,775	27,79	212,50
Campari	5,876	0,07	5,842	5,992	-0,28	7234,93
Capital One Fin	19,4	-	19,5	19,5	17,39	-
Carel Industries	24,4	-	24,05	24,75	32,35	2.744,98
Carl Zeiss Meditec	42,98	-0,14	42,9	43,56	-5,58	-
Caterpillar	498,5	0,91	498,5	498,5	37,91	-
Celularline	2,61	-	2,57	2,64	11,92	57,08
Cembre	68,4	0,59	67,9	69,2	63,85	1.162,80
Cementir Hldg.	17,24	-1,49	17,09	17,56	65,62	2.743,23
Centrale Latte Italia	5,75	2,68	5,65	5,9	104,51	80,50
Chevron	130,54	1,08	129,4	130,54	-5,49	-
Chipotle Mexican Grill Inc	29,35	-	29,36	29,36	5,50	-
Chubb Ltd	252	-	246	262	1,61	-
Ciena	166,5	-2,92	162,85	162,85	105,44	-
Cipher Mining Inc	15,4	-6,67	14,65	15,85	32,00	-
Cvs Health	65,75	-2,42	66,41	67,23	59,30	-
CyGate	7,95	-2,81	7,88	8,29	64,27	187,39
D						
Daimler Truck Hd	35,4	-0,17	35,58	36,7	-3,75	-
Daimlerchrysler	57,59	-2,88	57	59,57	9,53	-
D'Amico	5,19	3,80	5	5,29	24,33	644,11
Danieli	46,55	-2,51	46,55	48	98,39	1.902,94
Danieli r nc	32,96	-1,61	32,92	33,78	76,29	1.332,41
Datalogic	4,495	-0,11	4,48	4,57	-11,95	262,72
Davita Inc	102,8	-	103,25	103,25	-16,57	-
De Longhi	35,9	1,24	35,52	36,22	20,15	5.431,48
Deckers Outdoor	81,36	2,96	78,8	81,46	-17,90	-
Delivery Hero	18,62	-2,23	18,47	18,91	-31,52	-
Dell Technologies	114,46	-2,12	117,12	117,22	4,58	-
Deutsche Bank	30,62	-1,73	30,615	31,105	88,13	-
Deutsche Boerse	224	-0,71	222,1	222,1	3,01	-
Deutsche Lufthansa	8,172	-1,47	8,17	8,284	33,29	-
Deutsche Post	44,98	-0,29	44,98	45,06	33,93	-
Deutsche Telekom	27,23	-1,09	27,33	27,58	-3,86	-
Dexcom Inc	55,78	-0,52	55,46	55,46	-8,92	-
Develance	5,6	0,72	5,52	5,6	-37,17	150,79
Diamondback Energy	135,88	-	136,14	136,14	10,96	-
Diason	60,42	-1,27	60,18	61,62	-38,62	3.380,39
Digital Bros	13	-1,52	12,94	13,34	16,07	185,45
Digital Value	28,3	0,35	28,1	28,3	12,00	288,14
Dollar Tree Inc	96,53	-	97	97	27,14	-
Doordash	189,12	6,27	187,9	191,8	-1,29	-
dovalue	2,642	3,61	2,604	2,704	76,06	502,35
Dow	20,7	1,47	20,5	20,5	-47,47	-
D-Wave Quantum Inc	20,15	5,17	18,5	20,57	194,77	-
E						
E.On	15,78	-	15,6	15,73	36,99	-
E.P.H.	0,342	-9,52	0,331	0,38	202,22	2,25
Eaton Corp Plc	284	-1,46	287,7	287,7	17,38	-
Ebay	71,1	-	71	71,62	19,35	-
Edison Intern	48,96	-	48,36	48,44	-0,12	-
Edison r nc	2,455	0,41	2,435	2,49	34,20	268,97
ELen	12,89	-	12,76	12,83	10,17	1.035,53

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Elevance Health	283,9	-	288	288	-27,91	-
Eli Lilly & Company	892,3	-2,54	877,4	901,3	22,23	-
Elica	1,655	1,22	1,545	1,685	-3,04	104,80
Emak	0,904	-0,44	0,9	0,913	2,29	148,20
Emerson Electric	114,26	1,13	113,58	113,58	-4,22	-
Enagas	13,955	-	13,965	13,965	18,83	-
Enav	4,604	-1,88	4,59	4,708	14,55	2.494,19
Endesa	30,7	-0,94	30,6	30,64	50,74	-
Enel	8,843	-1,23	8,831	8,911	30,19	89.903,95
Exxon Mobil	100,76	1,38	99,54	100,42	-3,07	-
F						
Facebook	551,4	0,09	550,5	557,2	-2,68	-
Fair Isaac Corp	1522,5	-	1517	1533	-10,91	-
Faurecia	12,335	0,69	12,33	12,64	45,23	-
Fedex	232,5	-	231,4	231,4	-11,46	-
Ferrari	34,01	2,66	332,2	34,01	-19,42	65.953,38
Ferretti	2,854	-1,25	2,834	2,898	2,49	966,03
Fidia	0,1406	-4,35	0,138	0,1487	-96,75	2,67
Fiera Milano	7,97	-1,97	7,97	8,18	81,48	573,19
Fila	9,7	0,41	9,61	9,77	-1,20	416,87
Fincantieri	16,62	-1,25	16,6	17,23	143,11	5.394,03
Fine Foods & Ph.Mtm	9,34	-0,85	9,32	9,56	26,61	206,04
FinecoBank	20,55	-0,87	20,46	20,74	23,58	12.537,96
Fiserv	56,91	4,67	55,17	58,11	-71,46	-
FNM	0,468	-0,64	0,468	0,476	8,73	203,53
Fortinet Inc	70,4	-0,96	70,01	70,38	-18,30	-
Freeport-Mcmoran	38,23	-	37,8	38,1	-0,86	-
Fresenius	47,23	1,20	46,9	47,06	44,61	-
Fuelcell Energy	5,882	3,90	5,762	5,882	-40,84	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,65	0,93	0,63	0,65	13,69	39,22
Gamestop Corp	19,778	1,14	19,75	19,79	-36,57	-
Garmin Ltd	171	-	173	173	-1,97	-
Garofalo Health Care	5,71	-2,73	5,64	5,95	2,99	515,04
Gartner Inc	202,8	5,08	198,2	196,2	-47,19	-
Gasplus	7,04	2,03	6,84	7,1	131,45	316,16
Gas De France	21,76	0,51	21,74	21,96	42,96	-
Getran	11,15	-3,46	11,15	11,5	24,89	160,56
General Dynamics	287,55	-	287,15	287,15	15,13	-
General Electric	247,5	-	244,5	251	52,90	-
General Motors	63,95	-	63,07	63,08	21,90	-
Generalfinance	20,8	-0,48	20,7	21	65,24	262,81
Generali	33,9	-1,82	33,88	34,54	26,55	52.537,71
Georg Fischer N	55,5	-	55	55,5	-7,86	-
Geox	0,309	0,98	0,309	0,318	-39,17	113,37
Geron Corp	1,066	2,40	1,0955	1,0955	-16,77	-
Gilead Sciences	106,62	-0,56	107,6	107,6	18,72	-
GlobalFoundries	31,97	2,21	32,04	32,09	1,22	-
Goldman Sachs Group	709,6	1,28	696,6	707,7	26,86	-
GPI	16,74	0,84	16,42	16,74	57,52	483,90
Grandi Viaggi	2,11	-2,76	2,1	2,23	100,63	100,80
Griifols	10,525	-4,26	10,455	10,455	6,81	-
Guardant Health Inc	89,94	-	88,88	88,88	129,55	-
Guidewire Software Inc	184,35	-	182,85	182,85	0,00	-
GVS	3,765	-1,31	3,74	3,91	-21,00	712,25
H						
Hca-Healthcare	426,6	-	431	431	52,16	-
Hecla Mining	14,94	3,93	14,925	15,52	208,77	-
Heidelberg Cement	217,1	0,51	217,7	220,5	85,78	-
Henkel Vz	68,78	0,38	69,1	69,1	-17,53	-
Hensoldt	68,7	1,25	67,75	73,85	97,06	-
Hera	4,056	-1,65	4,032	4,11	20,85	6.041,57
Holcim Ag	80	-18,4	80	80	3,59	-
Honeywell International	165,58	-	165,84	165,84	-21,46	-
Hormel Foods Corp	19,955	-	19,94	19,94	-24,44	-
Hp	21,695	-	21,84	21,84	-32,95	-
Hugo Boss	35,21	-10,16	34,5	35,5	-3,76	-
Hut 8 Corp. O.N.	32,8	0,77	34	34	49,12	-
I						
Iberdrola	18,025	-0,17	18,05	18,185	37,33	-
Ibm	259,2	-1,11	259,45	259,45	25,11	-
Igd - Sliq	3,54	-0,98	3,53	3,625	44,44	390,61
Illinois Tool W	214,7	-	214,3	214,3	1,61	-
illumina	110,52	-	109,36	109,36	-14,23	-
Immsi	0,552	0,91	0,542	0,558	5,17	187,97
Impinj Inc	148,65	-	143,75	148,4	79,66	-
Indel B	19,05	0,28	18,85	19,05	-15,55	111,29
Inditex	53,48	9,91	52,6	53,82	-0,60	-
Industrie De Nora	6,965	-	6,9	7,05	-8,02	356,64
Infinneon Technologie	36,785	2,65	36,525	37,035	13,22	-
Ing Group	22,545	-1,51	22,54	22,82	91,77	-
Intel	37,28	1,33	36,585	37,72	86,91	-
Intercos	11,3	-17,4	11,2	11,52	-17,32	1.087,71
Interump	43,46	-0,23	43,22	44,24	2,55	4.731,89
Intesa Sanpaolo	5,582	-0,34	5,571	5,651	6,63	97.201,54
Intuit	551,7	-	547,3	547,3	-10,18	-
Intuitive Surgical	485,4	-	486	488,4	-1,94	-
Investor Ab Class B	29,83	-	29,285	29,285	12,96	-
Imvnt	7,68	-	7,64	7,755	-19,08	7.156,92
Ionis Inc	39,43	-5,15	39,72	42,32	4,10	-
Inovance Biotherapeutics Inc	1,9598	8,12	1,95	1,95	-32,26	-
Irice	2,15	-0,46	2,08	2,16	8,31	60,48
Iren	2,6	-11,4	2,6	2,632	37,72	3.382,42
Isobren	2,736	73,55	1,669	2,763	-83,04	-
It Way	1,325	-1,49	1,3	1,34	22,34	14,06
italgas	9,465	-2,17	9,28	9,585	9,09	9.611,88
Italian Exhibition Gr.	8,26	0,73	8,12	8,26	26,56	254,94
Italmobiliare	27,65	0,55	27,4	27,7	6,89	1.175,13
Itveco Group	18,7	0,54	18,615	18,7	99,06	5.071,3
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	265,45	-0,21	264,85	264,9	16,33	-
Johnson & Johnson	176,36	0,23	176	176,46	27,10	-
Julius Baer N	60,5	-	60	60	10,62	-

Co-organizzazione di:



ARIES
VENEZIA GIULIA



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA



Con il supporto di:



trieste
CONVENTION AND
VISITORS BUREAU

10TH EDITION

TRIESTE COFFEE FESTIVAL

CHRISTMAS EDITION
NOVEMBER 30TH - DECEMBER 8TH

il CAFFÈVERSO

Per rimanere aggiornato
sul programma



o su triestecoffeefestival.it

Il Trieste Coffee Festival, arrivato alla sua 10a edizione, farà scoprire l'universo del caffè attraverso il "Villaggio natalizio del caffè" in Piazza Verdi, attivo dal 3 all'8 dicembre, che anticiperà l'arrivo dei Mercatini di Natale.

7 DIC - 6 GEN
MERCATINI DI
NATALE
TRIESTE

TRIESTE



IL DELITTO DI MUGGIA

Bambino di 9 anni ucciso a coltellate Perizia psichiatrica sulla madre omicida

Accertamento del gip per capire se Olena Stasiuk era capace di intendere e volere e se è in grado di stare a processo

Maria Elena Pattaro

La perizia psichiatrica ad ampio spettro sulla madre omicida si farà. Il suo difensore l'aveva chiesta fin da subito e ora il giudice l'ha disposta, in incidente probatorio, cioè come "anticipo" del processo. L'obiettivo è accertare se Olena Stasiuk fosse o meno capace di intendere e volere la sera del 12 novembre, quando ha ucciso a coltellate il figlio di 9 anni, Giovanni Trame, trovato esanime due ore dopo sul pavimento del bagno, nell'appartamento di piazza Marconi, in centro a Muggia. Andrà verificato anche se la donna sia capace di partecipare coscientemente al procedimento penale a suo carico. L'accusa è da ergastolo: omicidio volontario pluriaggravato. Il delitto si è consumato durante l'unico incontro settimanale "non protetto" che la donna aveva ottenuto dal Tribunale civile di Trieste. Nell'interrogatorio davanti al pm Stasiuk ha ammesso di aver colpito il suo bambino, fornendo spiegazioni farneticanti.

Il vero nodo a questo punto è se la donna sia imputabile e quanto possano aver influito sul delitto eventuali turbe psichiche. Dopo la gravidanza la donna aveva manifestato squilibri in più occasioni, con tanto di ricoveri temporanei ed era seguita al bisogno dal Centro di salute mentale. Al momento, la donna risultata incompatibile con la custodia cautelare in un carcere ordinario e resta piantonata h24 in ospedale a Trieste in attesa del trasferimento nella sezione psichiatrica di un penitenziario, come disposto dal giudice. Per la perizia, il gip Fran-



Olena Stasiuk scortata in tribunale dagli agenti penitenziari il giorno dell'interrogatorio di garanzia. È accusata di omicidio volontario pluriaggravato FOTOFOTO ANDREA LASORTE

cesco Antoni si affiderà allo psichiatra triestino Lucio Di Gennaro. Il conferimento dell'incarico avverrà nel giro di un paio di settimane e all'accertamento potranno partecipare i consulenti nominati dalle parti, come era già avvenuto per l'autopsia sul corpicino del bimbo e per la prima perizia relativa alla compatibilità carceraria. Il difensore Chiara Valente si affiderà ancora una volta alla psichiatra forense Anna Palleschi. Il legale aveva caldeggiato già in sede di convalida del fermo una perizia psichiatrica approfondita. Richiesta poi rinnovata il giorno dell'interrogatorio di garanzia e alla quale il pm Alessandro Peroglio si era opposto.

Questa sarà la seconda perizia su Stasiuk disposta dal tribunale e sarà anche l'occasione per una diagnosi approfondita. L'esperto incaricato farà dei colloqui con l'indagata, ol-

La 55enne a breve andrà in un carcere dotato di una sezione per i disturbi mentali

tre a esaminare la documentazione medica della 55enne. Le operazioni peritali, dunque, potrebbero richiedere qualche mese. All'indomani della convalida del fermo, il gip aveva disposto una prima

perizia medico-psichiatrica limitata alla sola compatibilità carceraria dell'indagata. Compatibilmente con i tempi ristretti di osservazione, Di Gennaro avrebbe formulato – stando a quanto è trapelato – una diagnosi sommaria relativa a un disturbo di personalità con tratti paranoici. L'esperto ha dato parere negativo per la detenzione "normale" perché c'è il timore che Stasiuk possa compiere gesti estremi. Dello stesso avviso è anche la psichiatra forense Anna Palleschi, nominata appunto dalla difesa come consulente di parte. Viste le risultanze, il gip ha disposto di trasferire la donna in una Articolazione per la tutela della salute mentale

(Atsm), come richiesto dalla difesa, dove sarà possibile bilanciare le esigenze cautelari (dettate dal pericolo di fuga e di reiterazione del reato) con le esigenze di cura. Spetta all'amministrazione carceraria individuare la destinazione, tra le 32 case circondariali italiane munite di sezione psichiatrica. L'auspicio della difesa è che l'indagata rimanga in una struttura del Nord Est.

Olena Stasiuk è all'ospedale dalla notte dell'omicidio. Dopo il delitto e l'interrogatorio la 55enne aveva avuto uno scompenso psichico tale da richiederle il ricovero, sotto la sorveglianza costante della Polizia penitenziaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLOQUI

**I deliri dopo il fatto
«Giovanni adesso è ricoverato al Burlo»**

«Giovanni è al Burlo» avrebbe affermato Stasiuk durante i colloqui in ospedale con lo psichiatra autore della perizia sulla sua compatibilità carceraria. Dopo il delitto le farneticazioni e il delirio avrebbero preso il sopravvento. Tanto che la donna sarebbe arrivata a sostenere che il bimbo, a cui lei stessa ha tagliato la gola, si trovi all'ospedale pediatrico.

DOPO L'ARRESTO IN PIAZZA FORAGGI

Banda di spacciatori in manette I quattro davanti al giudice

Oggi convalida e interrogatorio di garanzia per i tre albanesi e il kosovaro. Lunedì l'agguato alla BMW, poi il sequestro di oltre un chilo di cocaina

La banda di narcotrafficienti di piazza Foraggi comparirà stamattina di fronte al gip per la convalida dell'arresto e l'interrogatorio di garanzia. I quattro giovani arrestati – tre albanesi e un kosovaro da tempo re-

sidenti in città – potranno fornire alla giudice Flavia Mangiante la propria versione dei fatti. Sono accusati di detenzione in concorso di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Secondo gli inquirenti, il quartetto riforniva di cocaina le piazze di spaccio triestine.

In manette, lunedì pomeriggio, sono finiti il 28enne kosovaro Burim Turjan, il 34enne albanese Lulezim Hasrama e i connazionali Afrim Hasrama,

30 anni, e Juersi Merama, 24 anni. Al momento sono tutti detenuti al Coroneo, in attesa appunto della convalida di oggi.

Il blitz dei carabinieri è scattato lunedì pomeriggio in piazza Foraggi: il quartetto era a bordo di una BMW. La perquisizione nell'appartamento tra Servola e Chiabola usato come base di stoccaggio della polvere bianca ha restituito un chilo di stupefacente, di buona qualità. Quanto basta per gua-



L'intervento di una pattuglia dei carabinieri in piazza Foraggi FOTOFOTO LASORTE

dagnare tra gli 80 e i 100 mila euro. Lunga e variegata la lista di acquirenti: dal benzinai all'operaio specializzato, passando per medici, avvocati, imprenditori, gestori di locali, studenti e numerosi tossicodipendenti. Nomi ora noti all'autorità giudiziaria e segnalati al-

la Prefettura.

L'indagine del Reparto operativo dei Carabinieri, diretta dalla pm Chiara De Grassi, ha scoperto un grosso giro di droga. Gli investigatori erano da mesi sulle tracce dei trafficanti. Lunedì avrebbero assistito a una delle tante cessioni di

droga. E dunque hanno teso l'agguato alla BMW sospetta. A bordo erano nascoste circa trenta dosi pronte alla vendita. Il resto della polvere bianca era occultata nell'alloggio in affitto.

L'inchiesta era stata avviata quest'estate dopo un episodio specifico: i militari avevano trovato una pistola all'interno dell'appartamento di un truffatore informatico, un 30enne marocchino. I successivi accertamenti avevano dimostrato che la teneva per conto di uno spacciatore albanese complice del gruppetto arrestato lunedì. E così, dopo aver individuato il vero proprietario della pistola, i carabinieri sono risaliti al resto del clan. —

G. S. M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIRÀ INDIRE UNA GARA

Industria turistica in crescita «Serve un ufficio per la regia»

Il Convention and visitors bureau guarda a Promoturismo, aeroporto, TT e teatri
Il Comune vorrebbe affidargli la gestione di Salone degli Incanti e Museo del Mare

Laura Tonerò

C'è una realtà, il *Convention and visitors bureau* (Cvb), che dal 2022 a oggi ha mosso solo pochi passi, ma potrebbe diventare "grande" grazie ai fondi che le verrebbero destinati dal gettito dell'imposta di soggiorno. Si parla di quasi un milione di euro, necessari a dare gambe a quella che dovrebbe diventare la cabina di regia del turismo a Trieste. Senza contare che lo stesso assessore al Turismo Giorgio Rossi ha già anticipato l'intenzione di affidare alla stessa struttura anche la gestione del Salone degli Incanti e, un domani, quando i lavori saranno finalmente terminati, anche quella del Museo del Mare.

Il Comune, comunque, per affidare questo ruolo dovrà indire una gara. Alla quale ovviamente il Cvb parteciperà, con buone possibilità di farcela se una premia-



Turisti in piazza dell'Unità addobbata per le festività FOTO FRANCESCO BRUNI

lità dovesse venire destinata, ad esempio, alla capacità di rappresentare le categorie legate al turismo. Per chi vincerà quella gara è già pronto uno spazio all'interno del Magazzino 26.

La rete di impresa del Cvb oggi conta due dipendenti, occupa un ufficio all'interno della sede di Confcom-

L'imposta di soggiorno potrebbe garantire un milione di euro per svolgere le attività

mercio, ha ricevuto circa 140 mila all'anno per l'attività prevalentemente di promozione e commercializzazione di alcune iniziative di interesse turistico.

I soci del Cvb - che è presieduto da Antonio Paoletti - oggi sono Confcommercio, Terziaria (il centro di assistenza tecnica della stessa

Confcommercio), Federalberghi, Fipe, Fiavet, Trieste Terminal Passeggeri. Ma l'intenzione è quella di allargare la compagine, coinvolgendo ad esempio Promoturismo Fvg, l'aeroporto, Trieste Trasporti, il Teatro Verdi, Il Rossetti e le guide turistiche: gli stakeholders del turismo per intenderci.

Oggi si riunirà il tavolo tecnico che definisce come impegnare l'imposta di soggiorno e al quale siedono il Comune, PromoTurismo Fvg e i rappresentanti delle strutture ricettive. All'ordine del giorno c'è la definizione delle ultime partite del 2025, con la destinazione di 40 mila euro all'iniziativa di Confcommercio "Buon anno Trieste", ma poi si intavolerà il ragionamento sulla destinazione del tesoretto che verrà raccolto nel 2026, e che dalle prime stime si aggirerà intorno ai 3,8 milioni di euro. Una cifra considerevole, raggiungibile dopo l'aumento del 50% dell'imposta di soggiorno deliberata dalla giunta comunale poche settimane fa. Con il *placet* degli albergatori, che hanno posto come condizione per dare il via libera all'aumento del balzello, proprio la destinazione di una fetta consistente del tesoretto alla realtà che prenderà in mano la cabina di regia del turismo, e che necessiterà di un manager, di nuovi dipendenti con una formazione specifica.

Per stabilire però in maniera definitiva come desti-

nare i circa 3,8 milioni, il tavolo tecnico dovrà attendere qualche giorno. Perché la nuova legge sul commercio e sul turismo che la Regione sta per varare potrebbe prevedere delle modifiche alle percentuali della destinazione. Ovvero, potrebbe ritoccare quel 35% dei proventi dell'imposta di soggiorno che oggi è obbligatorio indirizzare alle infrastrutture, con il restante 65% per promozione e eventi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Confcommercio pronta a lanciare il progetto Cites

Confcommercio punta a declinare anche in ambito locale il progetto "Cities - Città e Terziario: innovazione, economia e socialità". Un'iniziativa per tutelare il tessuto urbano e che il presidente Antonio Paoletti ha anticipato nella recente assemblea di Confcommercio. L'obiettivo è «di porre in essere azioni volte a frenare la desertificazione commerciale delle aree urbane - ha indicato Paoletti - tra le quali una delle più importanti è costituita dalla nascita del Distretto del Commercio "Vivi Trieste, attivato grazie al forte partenariato sviluppatosi fra Comune, Confcommercio e altri soggetti locali, in un'ottica di cooperazione tra pubblico e privato». —

LA STRUTTURA PER I DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO

Centro di via Vespucci Stop ai disagi Riparata la tubatura

Domenica scorsa nella struttura per i Disturbi del neurosviluppo e psicopatologia dell'età evolutiva di via Vespucci si era rotta una tubatura.

Un danno non indifferente per una struttura sanitaria, che tra l'altro tratta anche pazienti giovanissimi, che ha costretto per due giorni il personale a operare con non pochi disagi. Per far fronte alla situazione erano state portate in sede delle taniche d'acqua, e

all'esterno del centro erano stati fatti installare dei bagni chimici. L'attività della struttura di via Vespucci, va sottolineato, vista anche la delicatezza del servizio erogato non è mai stata sospesa. Tutti gli utenti sono stati accolti.

Asugi, avvisata del guasto, ha predisposto un intervento d'urgenza, e ieri il danno alla tubatura è stato riparato, consentendo il ripristino della completa funzionalità della struttu-

ra dedicata alla cura e alla riabilitazione dei disturbi dei bambini e degli adolescenti di un'età da zero a 17 anni.

«Attraverso i nostri rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, eravamo venuti a conoscenza che era mancata la fornitura dell'acqua e di conseguenza dell'impossibilità di utilizzare i bagni sia per il personale che per gli utenti - precisa il segretario della Fials, Fabio Pototschnig -. Abbiamo segnalato il problema al responsabile del Servizio prevenzione e protezione aziendale, chiedendo un intervento tempestivo e risolutivo o l'eventuale adozione di misure alternative. Poi abbiamo saputo che erano state già avviate». —

L.T.

IN COLLABORAZIONE CON L'UNICEF

Presentato il calendario della Guardia Costiera

È stato presentato ieri a Trieste il calendario 2026 della Guardia costiera. Alla cerimonia hanno preso parte, tra gli altri, il direttore marittimo del Fvg Luciano Del Prete, l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti, l'assessore alla Sicurezza del Comune di Trieste Caterina De Gavarado e il vicepresidente della Società velica Barcola e Grignano Dean Bassi. Nel calendario 2026, realizzato in collaborazione con Unicef Italia,



La presentazione FOTO BRUNI

trovano spazio 12 immagini del fotoreporter internazionale Massimo Sestini, che raffigurano mezzi navali e aerei, piloti e soccorritori impegnati nell'attività in mare.

Intanto l'altra mattina si è svolta nella rada Nord del porto l'esercitazione antinquinamento e antincendio: lo scenario ha ipotizzato la perdita in mare di sei container da parte di una nave con uno sversamento di 60 barili di olio lubrificante in mare. La Capitaneria ha assunto il coordinamento, attivando mezzi propri, dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile, l'unità antinquinamento Spica della Castalia e un pontone dotato di gru, proveniente da Capodistria, per il recupero del container affondato. —

SANITÀ

Nuova équipe multidisciplinare per operare le fratture costali

La squadra di specialisti guidata da de Manzini consentirà interventi con meno dolore e decorsi rapidi. Prevista anche una collaborazione con gli Usa

A seguito delle nuove linee guida sui traumi toracici, all'ospedale di Cattinara è stato costituito un gruppo multidisciplinare coordinato dalla Clinica Chirurgica diretta dal professor Nicolò de Manzini. Il gruppo è composto da medici della Clinica Chirurgica, di Arta (Anestesia Rianimazione Terapia Antalgica), Pronto Soccorso e Medicina d'urgenza: ha l'obiettivo di sviluppare percorsi dedicati per i pazienti traumatizzati con lesioni della parete toracica, in particolare per coloro che, dopo fratture costali, necessitano di trattamenti specifici, se di necessità, avvalendosi della consulenza esterna della Chirurgia Toracica.

In linea con le più recenti raccomandazioni internazionali, il gruppo ha introdotto tra le opzioni terapeutiche anche l'intervento di osteosintesi costale, volto a stabilizzare la parete toracica mediante le più moderne tecniche chirurgiche disponibili in centri Hub altamente specializzati. L'indicazione chirurgica, da eseguirsi in urgenza differita, riguarda pazienti con fratture costali multiple complesse, instabilità della parete toracica, dolore toracico non controllabile o de-



L'intervento di osteosintesi a Cattinara

formità della gabbia toracica. Durante l'intervento, il chirurgo provvede a ridurre e riallineare le coste fratturate utilizzando placche, viti o altri sistemi di sintesi in titanio.

Il gruppo ha avviato un percorso di ricerca pubblicando un protocollo di studio per valutare la qualità di vita a lungo termine dei pazienti che hanno riportato fratture costali di varia natura. È stata inoltre avviata una collaborazione con la Chest Wall Injury Society (Cwis), società scientifica statunitense di riferimento nel settore, con l'obiettivo di aggiornare e ottimizzare i protocolli

clinici. Dopo un periodo di adeguata formazione, nel maggio 2025 l'équipe chirurgica multidisciplinare composta da Alan Biloslavo (Clinica Chirurgica) Stefano Lovadina (Chirurgia Toracica) ha eseguito il primo intervento di osteosintesi costale su un paziente politraumatizzato a Cattinara. A questa prima esperienza sono seguite altre procedure, con risultati clinici incoraggianti: i pazienti hanno riferito una rapida riduzione della sintomatologia dolorosa, c'è stato un miglioramento della funzionalità respiratoria e un decorso postoperatorio più rapido. —

Università



La foto di gruppo con i dottorandi iscritti al nuovo anno formativo. A destra in alto i cinque premiati con il PhD Award per le tesi più innovative e, in basso, l'intervento della rettrice Vianelli FOTO SILVANO

Avvio dell'anno formativo con la seconda edizione del PhD Award
Sono state 70 le candidature valutate da una commissione di esperti

Dalla chimica all'AI Premiate le tesi di dottorato più innovative

L'EVENTO

Lorenzo Degrassi

Sono 161 i nuovi dottorandi iscritti al 41° ciclo della Scuola di Dottorato dell'Università di Trieste. Un numero in crescita, trainato

anche dall'aumento degli studenti internazionali – oggi arrivati ormai al 20% del totale – e da una presenza femminile ormai prossima alla parità, con un incremento costante delle studentesse che scelgono la ricerca come percorso professionale.

Sono questi i dati presentati ieri mattina in occasione dell'evento di benvenuto ai nuovi dottorandi, un appuntamento che l'ateneo dedica all'avvio ufficiale dell'anno formativo.

La giornata ha ospitato anche la seconda edizione del PhD Innovation Award,

il riconoscimento sostenuto dalla Fondazione CRTrieste che premia le cinque migliori tesi di dottorato discusse nel 2025.

Una selezione particolarmente competitiva, dal momento che sono state 70 le candidature valutate da una commissione di esperti provenienti dai tre settori Erc.

Il premio – tremila euro a ciascun vincitore – punta a valorizzare merito, innovazione e creatività dei giovani scienziati. Le ricerche premiate spaziano dalla chimica alla fisica, dalle nanotecnologie alla filosofia morale legata alle biotecnologie, fino alla robotica ispirata ai processi biologici.

Alice Biasin (Chimica) ha studiato nuovi farmaci contro la fibrosi epatica, sviluppando modelli in vitro basati su idrogel che riproducono le proprietà del tessuto malato.

Giorgia Nadizar (Applied Data Science and Ai) ha integrato plasticità neurale e sviluppo morfologico per rendere i robot più adattabili

li e interpretabili; Francesco Piazza (Nanotecnologie) ha identificato la viscoplasticità come parametro chiave nell'adesione cellulare, aprendo nuove prospettive nella meccanobiologia; Mattia Pizzobon (Storia delle società e del pensiero) ha indagato le implicazioni etiche dell'editing genetico sugli animali, interrogandosi su come possa ridurre la sofferenza.

Infine Loris Luciano Viteritti (Fisica) ha applicato delle reti neurali artificiali allo studio dei materiali quantistici più complessi, ottenendo modelli più accurati delle metodologie tradizionali.

Per la rettrice Donata Vianelli, l'appuntamento ha costituito l'occasione per ribadire l'impatto del dottorato sul territorio: «Premiamo l'eccellenza e vediamo sempre più progetti che collegano ricerca di base e applicazione, anche grazie alle collaborazioni con le imprese».

«I dottori di ricerca sono figure molto richieste – ha aggiunto ancora la rettrice

– non solo in accademia, ma anche nel mondo produttivo, dove portano innovazione e competenze avanzate».

L'assessore regionale con delega all'Università e alla Formazione Alessia Rosolen ha ricordato l'impegno della Regione nel sostenere la formazione di terzo livello: «Stiamo investendo risorse significative – ha rimarcato l'esponente della Giunta Fedriga –, anche attraverso il Fondo sociale europeo Plus. Abbiamo rinnovato 371 assegni di ricerca e dottorati, e continuiamo a creare condizioni perché i giovani ricercatori scelgano di restare in Friuli Venezia Giulia».

È stato ricordato che nel ciclo 2021-2027 il programma Fse+ assegna alla Regione risorse per oltre 373 milioni di euro: il 32% è destinato alla formazione, il 17% è riservato all'occupazione e il 16% ai giovani, con quasi 50 mila persone già raggiunte dalle misure finanziate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA DOMANI A DOMENICA IN PORTO VECCHIO

Il Gcc si tinge di verde con il debutto della mostra “Piantala”

Il format già collaudato in altre città arriva a Trieste
Tra le oltre 200 varietà di piante si potranno trovare la “fantasma” e quella a prova di “pollice nero”

Micol Brusafarro

Per la prima volta arriva a Trieste “Piantala”, la più grande mostra mercato green itinerante d'Italia, che si terrà dal domani a domenica al Generali Convention Center all'interno del Porto Vecchio, dopo diverse date da tutto esaurito con circa 120 mila piante vendute in tutto. Il format «promuove un approccio pop al verde nella vi-

ta di tutti i giorni, con oltre 15 mila piante disponibili in più di 200 varietà, selezionate secondo accessibilità di prezzo, di spazi abitativi e di facilità di cura, ma soprattutto in base alle skills nascoste, di cui ciascuna specie è dotata per natura».

L'ingresso è gratuito seguendo le indicazioni pubblicate ai link online, sul sito piantala-club.it. Gratuite anche tante delle attività collaterali organizzate. Tra le curiosità annunciate, la *Haworthia Cooperi*, detta la “pianta fantasma”, per le sue foglie molto particolari, la *Crassula Ovata* considerata super resistente, a prova di pollici non proprio verdi, la *Hoya*

Kerrii, con le sue foglie carnose a forma di cuore o ancora l'*Ecballium Elaterium*, detto anche il “Cetriolo Spruzzatore”.

Ci saranno anche accessori, dj set, laboratori creativi, corner con esperti botanici e marketplace. «Le piante producono ossigeno, si lasciano curare e restituiscono la cura con fioriture a sorpresa o semplicemente con la loro presenza silenziosa ma costante - spiegano gli organizzatori - che abbellisce spazi non sempre così belli ed esercita alla *mindfulness* dei gesti semplici che diventano piccoli rituali di benessere quotidiano. “Piantala” è una società benefit che coniuga il profitto



La mostra mercato green “Piantala” arriva a Trieste dopo i successi ottenuti in altre grandi città

con l'impegno sociale e ambientale, secondo la missione di generare valore condiviso per le persone e il pianeta, operando in modo responsabile e trasparente attraverso iniziative come riforestazione urbana e tutela del verde, inclusione sociale e lavoro equo, eventi

educativi e sensibilizzazione, scelte etiche».

Il sito ufficiale riporta anche il calendario della tre giorni di Trieste, oltre a tutte le informazioni su come richiedere l'accesso. Tra i laboratori e i workshop a disposizione c'è “Terrario: ecosistema in miniatura”,

in programma domani alle 14; “Koredama: l'arte giapponese di trasformare una pianta in una sfera verde”, sabato alle 14; e “Semi-Idroponica Creativa: ripensare la coltivazione delle piante da appartamento” domenica sempre alle 14. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO

Dai grandi kolossal alle serie tv Ciammitti si racconta al Nordio

Il costumista di Ben Hur e Lidia Poët ha incontrato gli studenti del liceo artistico «Mettetevi in gioco senza paura e fate ciò che vi piace con passione vera»

Roberta Mantini

«Non bisogna avere paura, mettetevi in gioco». È questo il messaggio che Stefano Ciammitti ha voluto consegnare agli studenti del Liceo Artistico Nordio. La mattinata, organizzata nell'Aula Magna dell'istituto, ha portato un centinaio di ragazzi a confrontarsi con uno dei costumisti più apprezzati del panorama cinematografico e televisivo italiano, protagonista di un incontro che ha unito pro-

iezione, dialogo e testimonianza professionale. Dalle 11 alle 15 gli studenti hanno potuto scoprire il dietro le quinte di un mestiere che unisce creatività, studio e grande rigore.

La giornata si è aperta con la visione del film *Io Capitano*, candidato agli Oscar, per il quale Ciammitti ha curato i costumi. La proiezione ha introdotto i temi poi approfonditi nell'incontro successivo, dedicato al lavoro di ricerca, alla costruzione visiva dei per-



Il costumista Stefano Ciammitti ospite ieri al Nordio FOTO BRUNI

sonaggi e al peso narrativo del costume in un'opera cinematografica. Per la scuola, l'iniziativa rientra nel percorso di apertura verso le professioni creative, offrendo agli studenti la possibilità di ascoltare un professionista che ha collaborato a progetti di grande rilievo, tra cui il remake del 2016 di *Ben-Hur*. Ciammitti ha ripercorso le tappe del suo percorso formativo e professionale, ricordando l'insegnamento del suo maestro, Piero Tosi: «Una delle cose fondamentali è anche una componente di carattere, cioè avere un carattere giusto per un certo tipo di lavoro. Lui ce l'ha insegnato essendo anche molto duro, ma era il suo modo per prepararci al mondo del lavoro». Ai ragazzi ha spiegato quanto conti la forza interiore: «Bisogna non aver paura di niente e voler fare quello che si vuole fare come pensiero fisso, totalizzante, perché se non è una passione vera il lavoro diventa difficile da portare avanti». Con tono diretto e molti aneddoti, ha raccontato l'inizio della sua carriera:

«Durante la scuola ho iniziato a disegnare per i costumisti Maurizio Millenotti e Gabriela Pescucci. Poi, prima ancora che finisse la scuola, sono stato lanciato sul set di *Ben-Hur*. Un'esperienza intensa, vissuta in un reparto costumi che arrivò a contare 200 persone. Di quel film conserva un ricordo particolare: «Ho dovuto disegnare tutto, comprese le armature della corsa delle bighe. Una di queste ha salvato la vita allo stuntman di Messala». Parlando degli inevitabili passaggi complessi, ha spiegato che «errori e delusioni sono le cose che fanno andare avanti ancora più forte».

Ha ricordato anche la prova affrontata nel film *Promises*, lavorando con un cast internazionale guidato da Jean Reno. E quando si è parlato delle opere a cui è più legato, ha confidato un'anticipazione: «Forse il mio preferito è un vestito della terza stagione di *Lidia Poët*, fatto di tartan bianco e nero, un tessuto meraviglioso dell'antica tessitura Bevilacqua». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO GIV 2025

Al Ridotto del Verdi il volontariato si presenta ai cittadini



La presentazione della Giornata del Volontariato FOTO BRUNI

Lorenzo Degrassi

La Giornata internazionale del volontariato sarà celebrata a Trieste domani con una grande festa nella sala del Ridotto del Teatro Verdi. Un appuntamento pensato per valorizzare le buone pratiche del volontariato cittadino e per mettere in rete le molte realtà che, ogni giorno, contribuiscono alla coesione sociale del territorio. L'evento è organizzato insieme alle associazioni che hanno aderito al progetto Giv 2025, con il supporto del Csv Fvg e la co-organizzazione dei Comuni di Trieste e Duino-Aurisina. Ieri sono stati presentati gli obiettivi del progetto e le modalità di coinvolgimento delle associazioni: un percorso nato per creare nuove opportunità di incontro, scambio e crescita. Tra le iniziative già realizzate spicca un ciclo di tre incontri di approfondimento rivolti sia alle realtà del volontariato sia ai cittadini interessati. Durante la festa di domani sarà invece illustrato il programma completo della Giornata internazionale a Trieste, pensato per dare visibilità al lavoro silenzioso ma essenziale svolto ogni giorno dai volontari.

La referente del progetto, Nives Degrassi, ne sottolinea la visione: «Il progetto è in linea con la *mission* della rete, che intende valorizzare e pro-

muovere le forme di volontariato presenti sul nostro territorio. Si rivolge alle associazioni di Trieste e Duino-Aurisina, coinvolgendole nella realizzazione delle iniziative. Le attività si rivolgono inoltre a tutti i cittadini, in particolare ai giovani che desiderano sperimentare un'esperienza di volontariato, anche internazionale».

Per l'assessore comunale alle politiche sociali, Massimo Tognolli, la manifestazione rappresenta un'occasione per rafforzare la collaborazione tra le diverse realtà dell'associazionismo: «Quello che conta è l'esito, la capacità di fare rete in modo concreto. Nel sociale operano oltre 120 associazioni: una ricchezza, ma anche una complessità. Per questo lavoriamo per mettere insieme le energie e condividere obiettivi comuni. Eventi come questo dimostrano che, collaborando, è possibile ottenere risultati maggiori e costruire una comunità più forte e inclusiva».

La festa del volontariato al Verdi si propone dunque come un momento di riconoscimento e, allo stesso tempo, di ripartenza: un'occasione per raccontare le esperienze del territorio e coinvolgere nuovi cittadini in un impegno che continua a essere una delle risorse più preziose della comunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

copernico
sim investire liberi

La TUA
consulenza
finanziaria
copernicosim.it

MUGGIA

Più gravi del previsto i danni alle volte del torrente Fugnan

Sotto largo Caduti è emersa una profonda e lunga frattura
Si rendono necessarie nuove modifiche alla viabilità

Luigi Putignano / MUGGIA

Entrano nel vivo i lavori relativi alle coperture sottotraccia del Fugnan, il torrente che nasce dai monti di Muggia e sfocia all'altezza del piazzale di Caliterna nel Vallone di Muggia, dopo aver attraversato la cittadina sotto il manto stradale. E con essi arrivano anche i primi contattempi. I problemi sono risolvibili ma comportano alcuni piccole modifiche alla viabilità. Il cantiere di largo Caduti, parte di una delle sette fasi in cui è stato suddiviso l'intervento alle volte di sostegno ammalorate soprastanti il letto del torrente, si spingerà a quasi metà della carreggiata di via Cesare Battisti, all'altezza dello spazio antistante l'ex distributore Esso di Caliterna. «Occorrerà garantire una via-



La lunga frattura emersa dopo la rimozione dell'asfalto

bilità con effetto "chicane" nell'area dell'ingresso e uscita al parcheggio sotterraneo di Caliterna – ha spiegato il sindaco Paolo Polidori – e dovremo togliere pertanto una parte del muro di delimitazione dell'ingresso al parcheg-

gio; motivo per cui, per uscire ed entrare nello stesso, occorrerà necessariamente fare un passaggio attraverso l'ingresso e l'uscita del piazzale esterno di Caliterna per poter poi permettere alle vetture di girare a sinistra. Lo

spazio a disposizione, purtroppo, in questa zona è davvero esiguo e bisogna quindi ingegnarsi. L'alternativa sarebbe stata quella di obbligare i mezzi ad andare verso la galleria». Per quanto riguarda i lavori in corso, dopo l'eliminazione dello strato di asfalto che ricopriva il massetto di calcestruzzo nell'area di largo Caduti, è emersa una profonda e lunga linea di frattura, la notizia ha fatto sobbalzare il sindaco Polidori: «Si tratta di una frattura, emersa dagli scavi, assolutamente pericolosa e quindi abbiamo fatto assolutamente bene a chiudere preventivamente questo tratto. Siamo di fronte a qualcosa che, quando sono state effettuate le ispezioni dai parte dei sommozzatori, non era emersa, ma ora lo ha fatto in tutta la sua pericolosità. Inoltre ora, dopo l'asportazione di una parte del massetto delle volte, si intravede che la parte interna non ha conservato tondini di metallo». Altra questione problematica, spiega il primo cittadino, «è la consistenza e lo spessore del massetto stesso che, in certi punti, è abbastanza sottile, come si evince dai carotaggi effettuati. Diciamo che è andata bene e che abbiamo evitato che ci fossero delle situazioni ben più drammatiche di quella accaduta a luglio del 2023 in via Tonello, con quella grande voragine apertasi». E chissà cosa riserveranno i futuri interventi a monte di quello attuale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AI GIARDINI COSINA



Avviati i lavori per realizzare l'area di sgambamento

Nasce la prima area riservata ai cani nel centro cittadino

MUGGIA

Ai giardini Cosina sono iniziati i lavori per la realizzazione della prima area per sgambamento cani nel centro di Muggia, un'opera fortemente voluta dall'assessore comunale Alessandra Orlando e che verrà creata in un punto del giardino inutilizzato. La zona, che d'estate risulta ombreggiata, verrà recintata e pulita a fondo, con la divisione in due aree, una dedicata ai cani di taglia grande e una a quelli di taglia piccola. Sa-

ranno posizionati anche i cartelli con le regole per i proprietari degli amici a quattro zampe e saranno aggiunti cestini dove conferire le deiezioni canine. Intanto, dopo gli interventi di pulizia a bordo strada, sono iniziati ieri i lavori di fresatura, propedeutici alla riasfaltatura di località Rabuiese, dove erano presenti grandi buche e danneggiamenti in più punti. Le opere, meteorizzando entro il 20 dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAZZOLINI OVARO: REGALI DI QUALITÀ GARANTITA

In un solo negozio, centinaia di idee diverse per il tuo Natale

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



Sopra: Meravigliosa collana girocollo di perle color grigio antracite con chiusura in oro e Diamanti

Mazzolini a Ovaro è uno storico e grande negozio situato nel cuore della Carnia. Nelle ampie sale espositive troverete una vasta collezione di gioielli pre-loved composta da oltre 2000 pezzi, punto di riferimento ormai conosciuto ovunque, con clienti che giungono anche da fuori regione, alla ricerca di scelta esclusiva e serietà. Un negozio che da generazioni trasmette la propria dedizione per il lavoro

e la cui tradizione familiare, continua ben salda nelle mani di Paolo Mazzolini, che da oltre 50 anni si dedica con passione alla ricerca di bellezza e di qualità negli oggetti che sceglie, felice poi di proporli a clienti e visitatori, condividendo le vibrazioni provate al momento dell'individuazione. Natale è l'occasione perfetta per regalare o per regalarsi un gioiello che emozioni. I nostri gioielli pre-loved, sono tutti

pezzi unici, eseguiti con lavorazioni straordinarie, alcune introvabili, garantiti e a prezzo d'occasione. Ci si può perdere tra collane varie, perle, spille, bracciali, anelli e orecchini. Pregevole è anche la nostra esposizione di mobili d'antiquariato, ogni mobile è un racconto sussurrato, lavorato e intagliato non solo nel legno, ma nel tempo stesso. Sono pezzi di arredamento dall'anima calda e nobile che trasformano ogni stanza in un salotto di storia, eredità tangibile di una bellezza che non svanisce, coperti dal velo dorato di un'epoca passata, pronti ad illuminare la Vostra casa. Il nostro negozio garantisce sempre la privacy sia ai clienti che acquistano che a quelli che ci propongono in vendita i loro gioielli, o altri oggetti d'arte o d'antiquariato.



Sopra: Rici e Bessy



Classico anello in oro con Zaffiro centrale e brillanti



Intramontabile Trilogy in oro con brillanti di 1.50/1.55 carati



Particolare anello in oro firmato Pomellato con brillante centrale



Eleganti orecchini in oro con perla e Diamanti



Raffinato anello a fascione in oro con Diamanti



Anello in oro con Diamanti per un totale di 3.00/3.50 carati

ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00
M
MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro
Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

IL TAGLIO DEL NASTRO**Trieste Coffee Festival, aperto il mercatino in piazza Verdi con gli stand dei produttori**

Taglio del nastro ieri in piazza Verdi per il mercatino del Trieste Coffee Festival, con gli stand posizionati fino all'8 dicembre, nell'evento che anticipa l'arrivo dei mercatini di Natale. Presenti in piazza tante aziende del settore: Excelsior, Oro Caffè, Bazzara, San Giusto Caffè, Amigos Caffè, così come Casa degli Spirits, Bloom Speciality Coffee, Associazione Caffè Trieste, La San Marco e Antica Tostatura Triestina. Sempre in piazza Verdi si terranno anche le due gare, Capo in B Championship il 7 dicembre e Moka Contest il giorno dopo.

Oggi alle 10.45, nella sala maggiore della Camera di Commercio, si terrà il convegno "Il caffè e i suoi mondi: conoscere, comunicare, connettere". Dopo il saluto del presidente Antonio Paoletti, relatori Francisco Blasini di Anti-



ca Tostatura, Gianni Pistrini dell'Associazione Museo del Caffè, Alexandros Delithanasis dell'Antico Caffè San Marco e Arianna Mingardi di Ami-

gos. Modera Alberto Polojac, responsabile acquisti e qualità di Emperor Srl. Domenica 7 dicembre, alle 11, alla libreria Ubik, presentazione del li-

bro "Come l'Italia rovina ogni giorno il suo caffè (e tutti i segreti per riconoscere quello buono)" di Luca Bassi. Trieste Coffee Festival è organizzato

dall'Associazione caffè Trieste assieme a Confcommercio e Freshmedia con la co-organizzazione di Comune di Trieste, Camera di Commercio Venezia Giulia, Aries Venezia Giulia e il supporto di Fipe e Trieste Convention and visitors Bureau. Main sponsor La San Marco, sponsor tecnici per le gare dei prossimi giorni (Capo in B e Moka Contest) sono Latterie Friulane, Pulycaff, Metallurgica Motta e Torrefazione Goriziana.

Intanto Civiform e Associazione Caffè Trieste annunciano l'avvio di una collaborazione strategica con la firma di un accordo di collaborazione volto a sviluppare iniziative congiunte per promuovere la cultura del caffè e potenziare la formazione nel settore agroalimentare. L'Associazione Caffè Trieste, realtà di riferimento nazionale che riuni-

sce le principali aziende della filiera e promotrice di eventi come Triestespresso Expo e Trieste Coffee Festival, metterà a disposizione la propria esperienza e la rete di imprese per avvicinare gli studenti al mondo professionale del caffè crudo e tostato. Civiform contribuirà con i propri percorsi formativi dedicati a giovani, adulti e lavoratori, integrando nei programmi attività di approfondimento tecnico, culturale e laboratoriale legate al settore. Grazie all'accordo, le due realtà collaboreranno per percorsi formativi, laboratori, seminari rivolti agli allievi. L'obiettivo condiviso è di rafforzare il legame tra formazione e mondo del lavoro, offrendo ai giovani una conoscenza diretta di una filiera che rappresenta un'eccellenza del territorio e un settore strategico. —

LE LETTERE**La Via della seta Ignorare la Cina è miope**

Una buona notizia di questi giorni per il sistema logistico portuale del nord adriatico, il completamento del tratto finale tra San Sergio e Capodistria, ha determinato la fine dei lavori della seconda linea ferroviaria Divaccia-Capodistria e mancano pochi mesi per i primi test di percorribilità. Il premier sloveno Robert Golob nel corso della cerimonia di presentazione ha definito l'opera "strategica per il futuro della Slovenia" ed ha annunciato anche l'avvio già nel 2027 dei lavori per una ulteriore linea parallela. Anch'io credo che questa infrastruttura più economica, più veloce e più rispettosa per l'ambiente di quella esistente, assieme al nuovo mega terminal container di Fiume, siano opere strategiche non solo per i rispettivi Paesi, Slovenia e Croazia, ma per tutta l'Europa centro orientale. Nell'occasione è stato confermato l'ultimo finanziamento europeo a fondo perduto di 156 milioni di euro a completa-

mento dei circa 1,2 miliardi previsti per l'intera opera. È utile ricordare che il costo di quest'opera è stato coperto a vario titolo per il 35-40% da finanziamenti europei e per il rimanente ho il vago sospetto, anche per una certa reticenza nell'aiuto dell'assistente Google, la provenienza di buona parte dei finanziamenti può verosimilmente riguardare i mille miliardi di dollari che la Cina ha investito nella Belt and Road, la nostra Nuova Via della Seta. In conclusione mi sento di fare una considerazione su Trieste, la sua economia e la sua portualità che, a mio avviso, a causa della accentuata e diffusa sinofobia manifestatasi in diverse occasioni anche sui muri, l'imprescindibile futuro trova sempre nuove alternative e più prospere vie.

Ladi Minin

Detenzione Il diritto all'affettività va garantito a tutti

È vero, i criminali sono dei traditori: tradiscono in primis il patto sociale (o il codice penale, che fa lo stesso), poi tradiscono la famiglia (per chi la ha), gli amici (dif-

ficile restare tali visto che il carcere recide i contatti), le compagne/i compagni (anche questa categoria è complicata resti tale se le detenzioni sono prolungate), perché finire in carcere rovina la vita non solo alla persona offesa ma a tutti quelli che – per scelta o per caso – si trovano in una relazione con chi è stato talmente delinquente da finire "dentro".

Ne sa qualcosa Carla Bruni, moglie dell'ex Presidente della Repubblica francese che, vestita per l'occasione di dignità, stretta alla mano del marito, lo ha accompagnato fino all'ingresso dell'istituto di reclusione a scontare la custodia cautelare. Forse anche Carla Bruni ha pensato – un tempo – che le grazie succedono solo agli altri.

Tra le varie gioie che il carcere strappa via, una di queste è l'affettività. Peccato che la Corte Costituzionale ha recentemente ben sancito che la desertificazione affettiva, la privazione della sessualità, la mortificazione della personalità, che si esprime appunto anche nell'affettività e nella sessualità, non sono di casa nella nostra Costituzione. Quella mentalità tale per cui la sessualità è incompatibile con la punizione fa parte solo di una sub-cultura,

che sicuramente è dura da sradicare, ma da cui la sentenza n. 10/2024 ben si distanzia. "Avvocato lei sa cosa vuol dire non ricevere un abbraccio per ben dodici anni...?". Significa staccare la spina dai sentimenti, significa usare l'ibernazione emotiva, la finzione, significa usare la pasticca per controllare impulsi e sofferenza.

Spiega l'avvocato Elisabetta Burla, garante comunale dei Diritti dei detenuti: «Scontare la pena comporta la privazione della libertà, ma non di tutti i diritti che alle persone sono riconosciuti – tra questi – il diritto all'affettività. A distanza di quasi un anno dalla sentenza della Corte Costituzionale la Casa Circondariale di Trieste (come moltissimi altri Istituti) non ha potuto individuare un locale idoneo; l'Amministrazione penitenziaria non sta attuando alcun intervento per permettere l'esercizio non già di un'aspettativa, ma del diritto all'affettività e alla coltivazione dei rapporti familiari. Non certo un esempio positivo per chi ha la pretesa di rieducare chi ha violato la norma». E per evitare la desertificazione affettiva, per riportare alla società persone migliori, occorre investire, an-

che in carcere, in spazi per incontrare le persone care. Investire nel carcere, in ogni suo aspetto, significa investire in prevenzione a tutela di tutti, anche per evitare che, usciti dal carcere, gli ex detenuti, ibernati sentimentalmente a volte per anni, si comportino come quei 32 mila uomini italiani che violavano online le loro compagne, esponendole al pubblico ludibrio.

Avv. Giovanna Augusta de' Manzano

Dispersione ceneri Uno stallo burocratico

Nei primi giorni di ottobre a seguito di estumulazione programmata dal Comune per i poveri resti di mia mamma, ho provveduto anche ad estumulare quelli di mio padre e a cremare entrambi per poter disperdere assieme le loro ceneri.

A cose fatte l'Agenzia funebre incaricata mi comunicava che il Comune – per la posizione di mio padre deceduto prima del 2001 – non rilasciava per il momento l'autorizzazione alla dispersione, in attesa che il Consiglio di Stato si pronunciasse su un quesito sollevato dal-

la Regione Piemonte riguardante la disciplina dell'affidamento e della dispersione dei resti.

Sono passati quasi due mesi e le urne funerarie dei miei genitori sono parcheggiate indegnamente in qualche deposito del crematorio di Cervignano del Friuli, in attesa che la Regione Fvg decida di recepire o meno il parere del Consiglio di Stato emesso per la Regione Piemonte, che a me risulta già fornito in agosto. Svariati sono stati i solleciti avanzati inutilmente dall'agenzia funebre agli uffici comunali preposti, senza alcuna risposta concreta, se non un rimpallo alla Regione.

Chiedo al signor sindaco e al presidente della Regione se questo temporeggiare, (qualsiasi sia la decisione da prendere in linea o meno con quella del Piemonte), sia la dimostrazione del rispetto che il Comune e Regione manifestano nei riguardi dei propri defunti e dei loro cittadini.

Gianmaria Orsini

Cattinara Una lode al reparto di Neurochirurgia

Ringrazio in questa sede tut-

LE INIZIATIVE**Commemorazione per i 110 anni dalla morte di Slataper e al Lets un focus sullo scrittore**

Ieri mattina in occasione dei 110 anni dalla morte di Scipio Slataper si è svolta nell'atrio della scuola primaria Slataper in via della Bastia la cerimonia commemorativa con la deposizione di una corona sotto il busto a lui dedicato. Presenti l'assessore comunale all'Educazione e alla Famiglia, Maurizio De Blasio, la dirigente dell'Istituto comprensivo "Tiziana Weiss", Daria Parma, il consigliere della V Circoscrizione, Luca Goiak insieme alle maestre e ai bambini e alle bambine della Scuola.

Nell'occasione gli alunni hanno ricordato la figura di

Slataper, le classi quinte hanno letto dei brevi estratti da "Il mio Carso", le classi quarte una poesia dedicata alla storia di Slataper e le classi terze hanno cantato nel teatrino della scuola l'Inno d'Italia illustrandolo con la lingua dei segni.

«Noi – ha affermato l'assessore – dobbiamo essere grati a questi uomini e donne che si sono sacrificati per noi. Siamo in un luogo vicino ad altre scuole che portano nomi importanti, Sauro, Bergamas, Timeus, nomi che hanno segnato la nostra storia. Come possiamo ringraziarli, non avendo la possibilità di farlo di persona? Innanzi-

tutto ricordandoli, come abbiamo fatto oggi».

Intanto in occasione dei 110 anni dalla scomparsa di Slataper, il museo Lets Letteratura Trieste (in piazza Hortis, 4) fino al 14 dicembre espone una selezione di documenti conservati nell'Archivio Diplomatico della Biblioteca Civica Attilio Hortis. Sul Monte Podgora, il 3 dicembre del 1915, Trieste, l'Italia e l'arte letteraria perdono un grande talento, un artista potente, una mente libera e esotica, un uomo generoso e di grande coraggio. Scipio Slataper, giornalista, politologo e poeta, muore indossando l'uni-

forme italiana, scelta con slancio e convinzione anche se il suo irredentismo è inizialmente differente da quello bellico.

Tra i documenti esposti sono presenti il libretto Fior d'ogni Fiore con dedica autografa di Slataper a Maria Spigolotto e la cartolina, inviata alla stessa donna da Messina il 14 gennaio 1909, dove Slataper si reca come cronista del "Resto del Carlino". Così scrive e firma Scipio: «Domenica sarò a Trieste. Contento dell'opera. Stanco». L'esposizione è visitabile ogni giorno dalle 10 alle 19 (chiusura martedì). —



L'AVVIO DELL'ANNO ACCADEMICO

Per il Tartini concerto di inaugurazione tra gli applausi



Martedì sera al teatro lirico Giuseppe Verdi è andato in scena l'applaudito concerto di inaugurazione dell'anno accademico 2025-26 del Conservatorio Tartini. Il programma ha proposto composizioni di Johann Hummel con il Concerto per Tromba e Orchestra in mi bemolle maggiore, di Pietro Mascagni (Intermezzo da "Cavalleria Rusticana") per poi continuare con "An American in Paris" di George Gershwin e "Sacred Concert" di Duke Ellington. Nel corso della serata spazio anche per la consegna dei premi di studio agli studenti meritevoli. (Foto di Francesco Bruni)

to il reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale di Cattinara, con a capo il professor Leonello Tacconi, una squadra composta da medici, infermieri e oss, che ha dimostrato, durante la mia degenza, oltre all'indiscussa professionalità, una grande umanità e disponibilità. Buon lavoro. Ringrazio in anticipo, a disposizione.

Giuliano Pelizon

Donazioni
Perché i quadri si e i libri no?

Cara Trieste, posso farti una domanda? Per quale motivo, se uno dona cinquanta quadri gli stendono il tappeto rosso, gli danno medaglie, gli fanno titoli sui giornali eccetera eccetera e, invece, se uno vuole regalare novemila libri (che occupano la stessa superficie murale di cinquanta quadri) o non gli rispondono o gli fanno un sorrisetto di compassione, se non di disprezzo? Te lo dico io: i quadri valgono e fanno entrare soldi (oltre che prestigio per chi dona e chi riceve), i libri no. Più banale di così...

Marili Cammarata

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Ruggero Giannetti dalla famiglia 250,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO.

In memoria di Luciana Gabrielli dagli amici del Demrep 600,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO.

In memoria di Stefano Crisafulli dalla redazione Konrad 250,00 pro ACTIS - Associazione Culturale Teatro Immagine Suono.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Barbara (martire)
Il giorno è il 338°, ne restano 27
Il sole sorge alle 7.28 tramonta alle 16.22
La luna sorge alle 15.27 e cala alle 8.26
Il proverbio A Santa Barbara stà intorno al fuoco e guardalo.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
4 dicembre 11 56
5 dicembre 8 51
6 dicembre 7 55
7 dicembre 6 63

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

STILE

La coperta di lana e la carezza dei ricordi



ROSSANA BETTINI

È giunta l'ora del cambio stagionale. L'annuale pratica, piacevole quanto faticosa, non riguarda solo il guardaroba. Quando le giornate si accorciano e l'inverno è alle porte, inevitabilmente si avverte il desiderio di calore. Dell'infanzia ho mille ricordi, ma la memoria olfattiva mi rimanda all'odore leggero della naftalina di certe coperte rimosse dalla quiete estiva. Più dei gioielli e degli argenti, più delle porcellane, le coperte celano storie, ricordi, legami che parlano di famiglia e di affetto, riportano alle sere d'inverno, quando la coperta ci veniva rimboccata con un gesto che esprimeva, oltre all'intenzione di proteggerci dal freddo, una dolce rassicurazione, un muto abbraccio.

E penso a certi pomeriggi freddi trascorsi sul divano davanti alla tele, stretti sotto la stessa coperta a guardare un film... un rituale che univa. Solo esplorando fra gli oggetti della mia cara mamma ho colto il senso profondamente familiare di una coperta che attraversa le generazioni: da mamma a me, da me a mia figlia, da lei ai suoi figli... La storia della coperta è antichissima, attraversa secoli di evoluzione, cambiamenti culturali, tecnologici e sociali.



All'inizio erano rozze pelli di animali usate dall'uomo primitivo per proteggersi dalle rigide temperature. Nei millenni l'umanità ha imparato a lavorare la lana e altre fibre naturali, dando vita alle prime trame intrecciate; nell'antico Egitto veniva utilizzato il lino, mentre nella civiltà romana si diffuse l'uso della lana. Presso le famiglie nobili del Medioevo la coperta, ricamata e finemente decorata, divenne uno status symbol.

Il passare dei decenni non vide grandi cambiamenti fino al XIX secolo, quando nacquero le prime industrie tessili specializzate nella produzione di coperte, soprattutto in Inghilterra e in Italia. Con la Rivoluzione Industriale la produzione di coperte subì una trasformazione radicale grazie ai telai meccanici che permisero di produrre tessuti in quantità, a costi contenuti. Negli anni '20 la American Electric Heater Company di Detroit iniziò a commercializzare le prime coperte elettriche destinate al grande pubblico. Fino all'arrivo del "piumone". A scoprire le piume d'oca quale eccellente isolamento termico e creare i primi piumoni da letto sono stati i cinesi durante la dinastia Song, intorno al 960-1279 d.C, benché molti attribuiscono questa invenzione agli scandinavi. Ed è proprio con il piumone che negli ultimi decenni la coperta tradizionale ha dovuto fare i conti: caldissimo, pratico, leggero, facile da lavare e da riporre, il nuovo protagonista del sonno ha praticamente scalzato la vecchia coperta.

Eppure, anche nell'era delle innovazioni, avvolgersi in una rassicurante coperta di lana è come ritrovare la carezza dei ricordi più belli.

... questione di Stile —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CAMPIONESSE ITALIANE

La squadra femminile tuffi della Triestina Nuoto Samer&Co. Shipping premiata dal Comune

Roberta Mantini

La squadra femminile tuffi della Triestina Nuoto Samer&Co. Shipping è stata premiata dal Comune per aver conquistato il Campionato Italiano di Società 2025. La squadra è composta da 15 tuffatrici, dalle più giovani Camilla Tamaro, Alice Tuveri e Rita Zorn, nate nel 2015, alla più grande Marta Piccini (2008) passando per Marianna Cannone, Lodovica Castellacci, Chiara Semacchi, Alice Vidoni, Ayrin Zoch, Elena Quadrelli, Beatrice Calvani, Melissa Dalberto, Alice Donadona, Aurora Mahnic e Sve-

va Adami, accompagnate dall'ad Sigrid De Riz, dal direttore sportivo Alessandro Mencarelli, dal dirigente del settore tuffi Emiliano Poboni e dallo staff tecnico formato dalla capo allenatore Lyubov Barsukova, Oleksandr Barsukov, Luca Crevatin e Tunde Mosená. La cerimonia si è svolta ieri alla presenza degli assessori Elisa Lodi e Maurizio De Blasio e del presidente del consiglio comunale Francesco Panteca, che hanno colto l'occasione anche per dialogare con le giovani atlete e farsi raccontare rituali e scaramanzie più comuni durante le loro gare. L'asses-

sore Lodi, ha sottolineato quanto sia significativo per il Comune «accogliere tutti questi giovani talenti che con grande passione, lavoro e sacrificio portano a casa risultati importanti, sia per loro stesse, per la loro società, ma anche per la città intera. Chi fa sport è un esempio positivo». Nel ringraziare il Comune «sempre molto vicino alla nostra società», Sigrid De Riz ha donato agli assessori il gagliardetto della Ustn e ha sottolineato: «Le famiglie hanno un ruolo fondamentale, noi come società facciamo il possibile, il cuore sono i ragazzi e le ragaz-

ze che si impegnano tutti i giorni, gli allenatori e tutti i dirigenti». Questo riconoscimento, ha aggiunto l'ad di Ustn «premia una squadra che nella stagione ha conseguito un risultato di grande spessore come lo Scudetto di Società Assoluta, conferma di un lungo e fruttuoso percorso iniziato dalle prime categorie giovanili, e ulteriore segnale concreto di un potenziale complessivo della nostra società in crescita». De Riz ha concluso confermando la missione della Ustn «formare campionesse e campioni capaci di rappresentare Trieste in Italia e nel mondo». —



CULTURA & SPETTACOLI

I nomi grandi della letteratura

150 anni di Rilke Il poeta della luce

Nacque a Praga il 4 dicembre del 1875 e morì in Svizzera lo stesso giorno del 1926. Oggi al Museo Lets di Trieste e al Collegio del Mondo Unito iniziative in suo ricordo

L'ANNIVERSARIO

MARTA HERZBRUCH

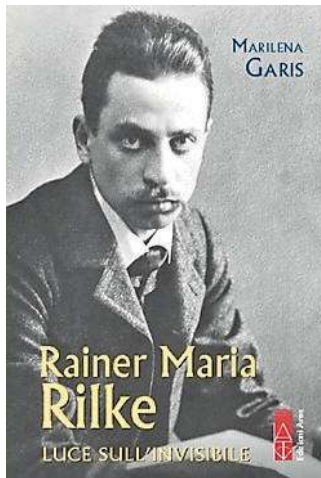
Il 4 dicembre fu una data fatidica nella vita di Rainer Maria Rilke, poeta, scrittore, saggista boemo di lingua tedesca, il cui nome è imperituroamente legato a Duino e al ciclo di Elegie che lì videro la luce nel gennaio del 1912. Rainer Maria Rilke nacque infatti a Praga il 4 dicembre del 1875 e morì a Montreaux, in Svizzera, il 4 dicembre del 1926. In occasione dei 150 anni dalla sua nascita, diverse le manifestazioni per ricordare questo immenso poeta.

Oggi a Duino, l'Auditorium del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ospita alle 20 una serata di poesie, letture e memorie dedicate a Rilke, una iniziativa organizzata in collaborazione con il Gruppo Ermada

Flavio Vidonis.

Sempre oggi, alle 17.30, lo Spazio Forum del Museo Lets a Trieste ospiterà un omaggio a Rilke realizzato in collaborazione con il Comune di Trieste, la rivista L'Indice dei libri del Mese, la casa editrice Einaudi e l'Università di Trieste.

La vita e l'opera dell'autore del "Libro delle Ore" saranno ricostruite da Ulisse Dogà, dell'Università di Trieste, che - assieme a Riccardo Cepach (Museo LETS) - dialogherà con Marilena Garis, studiosa rilkeana e autrice del recente volume "Rainer Maria Rilke. Luce sull'invisibile" (Ares, pp. 304, euro 19), che offrirà spunti e materiali - testimonianze, lettere, testi - per ripercorrerne le svolte biografiche e creative, soprattutto per quanto riguarda la vita segreta, le zone d'ombra e la sua instancabile ricerca poetica. Un libro che si rivolge a un vasto pubblico di



LUCE SULL'INVISIBILE
LA COPERTINA DEL LIBRO DELLA
STUDIOSA RILKEANA MARILENA GARIS

amanti della poesia, che non vuol essere una sterile opera accademica, ma che si propone come vero e proprio "pellegrinaggio spirituale" attraverso l'esistenza d'uno dei più grandi poeti del Novecento, ricostruendone gli anni di formazione, le stagioni creative decisive, i viaggi, la solitudine e i legami sentimentali e artistici che accompagnarono la nascita delle "Elegie duinesi" e dei "Sonetti a Orfeo".

Nel suo libro, Marilena Garis, autrice anche di "Rilke per bambini (e per genitori curiosi). Vita e poesia" (Prometeica, 2024), accompagna il lettore in un viaggio biografico sulle tracce dei luoghi rilkeiani per antonomasia: Praga, Parigi, Duino, Muzot, per restituirci non solo date e documenti, ma l'atmosfera, gli incontri, i momenti decisivi della vita di quest'uomo che fu, come scrive lei stessa, «un per-



"Ma chi, se gridassi,
mi udrebbe, dalle schiere
/degli Angeli?
E se anche un Angelo
a un tratto mi stringesse
al suo cuore:
la sua essenza più forte
mi farebbe morire"

Rainer Maria Rilke,
Elegie duinesi, 1° Elegia

sonaggio magico». Il ritratto di un uomo visionario i cui gesti stessi erano poesia.

Il libro si muove dunque seguendo il filo della vita, degli incontri, dei luoghi, delle relazioni umane che hanno permesso a Rilke di diventare il poeta che conosciamo. Come scrive l'autrice a chiusura del libro, il suo incontro col poeta avvenne per la prima volta da adolescente al liceo, per poi ritrovarlo nel 2013, nel giorno delle esequie della propria mamma, quando una amica le mise in borsa una busta gialla con alcuni versi delle "Elegie duinesi". Così,

scrive Marilena Garis: «Nel tessuto del dolore, il seme di Rilke penetrò nel profondo». Una biografia che propone ai lettori italiani le ultime scoperte sulla vita di un vagabondo, di un instancabile viaggiatore, il cui nome è legato a donne affascinanti come Lou Andreas-Salomé, Eleonora Duse o Baladine Klossowska.

L'autrice analizza il rapporto complesso che Rilke ebbe con la madre che gli aveva dato il nome femminile René e che usava vestirlo con abiti da bambina, il legame col padre "assente" che lo volle militare, la sua

STASERA AL TEATRO DEI FABBRI

Eroine e inciampi sentimentali L'amore visto da Gioia Salvatori

L'INTERVISTA

ANNALISA PERINI

Gioia Salvatori, nota al grande pubblico per la sua attività di drammaturga, per la collaborazione con artisti come Elio Germano e Lucia Calamario e per le sue apprezzate pillole comiche e satiriche nel programma televisivo "Propa-

ganda Live", porta in scena oggi e domani alle 20.30, al Teatro dei Fabbri di Trieste il suo "Cuoro. Inciampi per sentimenti altissimi".

"Cuoro", inserito nella rassegna AiFabbri2 curata dalla Contrada, è nato nel 2012 come blog. Contenitore di satira di costume, negli anni è cresciuto fino a diventare un progetto teatrale originale e in continua trasformazione, da cui sono germogliate diverse

versioni dello spettacolo, ciascuna con un tema specifico, ma accomunate dalla ricerca artistica di Salvatori, ovvero la costruzione di un linguaggio comico personale, dalla comicità classica a forme più recenti come la stand-up, capace di dialogare con la tradizione senza rinunciare a contaminazioni contemporanee. "Cuoro. Inciampi per sentimenti altissimi", in particolare, è dedicato all'amore, o meglio ai



L'attrice Gioia Salvatori porta in scena a Trieste il suo "Cuoro"

meccanismi, universali e spesso assurdi, che lo governano. «È il tentativo di rispondere alla domanda su cosa sia l'amore - racconta Salvatori - e si concentra sulla giostra di emo-

zioni che lo caratterizzano. È però un discorso più intorno al sentimentalismo che al sentimento, attraverso la letteratura e modelli come Romeo e Giulietta, Adamo ed Eva, Ma-

dame Bovary e altri». **Personaggi immaginari, quindi.**

«Oggi come oggi in libreria si trovano eroine fortissime, libere, perché le ragazze abbiano dei modelli più eterogenei, ma quando ero giovane io, che ho 42 anni, non era così. Ho sempre adorato la letteratura, le sono devota, ma il problema è sorto quando mi sono resa conto che non c'erano eroine a cui ispirarmi, dei personaggi femminili che non fossero solo straziate per amore, ma che se la godessero anche, o che, per andare per il mondo, non dovessero per forza vestirsi da uomo, come le shakespeariane. In sostanza, per trovare un pattern comportamentale, dovevo mescolare Ulisse con Cenerentola o Peter Pan con la Fata

EVENTI
IN FVG

L'innovazione secondo Massimiano Cucchi alla Sissa

Dall'Intelligenza Artificiale alle auto elettriche, abbiamo la percezione di vivere in un'epoca di straordinario cambiamento, in cui le innovazioni si susseguono incalzanti e sembrano avere

impatti travolgenti sulle nostre abitudini di vita e di lavoro. Ma è davvero così? Nel volume "Idee che cambiano il mondo. Come nasce e si sviluppa l'innovazione", uscito nei giorni scorsi



per Bollati Boringhieri, Massimiano Bucchi ci accompagna in un viaggio critico e stimolante attraverso il panorama dell'innovazione contemporanea: l'occasione per sfogliare il suo libro arriva a Trieste oggi nel contesto del XIV Convegno nazionale di Comu-

nicazione della Scienza promosso dal Laboratorio Interdisciplinare della Sissa. Appuntamento alle 19.30 nella Sala Luttazzi al Magazzino 26 del Porto Vecchio: l'autore sarà intervistato da Nico Pitrelli, responsabile scientifico del convegno.

IL PATRIMONIO AUDIOVISIVO

Il Palazzo del Cinema diventa Fondazione e allarga il suo orizzonte

La nuova realtà di Gorizia, prima in Fvg, guarda già lontano e punta a promuovere spettacoli dal vivo non solo in Italia

LA NOVITÀ

MARGHERITA REGUITTI

Si potenzia nei settori di attività e si allarga verso nuove aree geografiche e culturali la realtà del mondo dell'audiovisivo del Palazzo del Cinema di Gorizia che da associazione è diventata Fondazione Palazzo del Cinema - Hiša filma. Primo presidente è stato nominato per il prossimo triennio Franco Oss Noser, nato a Pergine Valsugana, una figura di spicco del settore culturale e dello spettacolo italiano e internazionale, direttore del Centro Servizi culturali Santa Chiara di Trento, con una lunga e importante carriera all'interno dell'Agis (Associazione Generale dello Spettacolo) nel ruolo di presidente del Triveneto e vicepresidente nazionale, e membro del Consiglio superiore dello Spettacolo.

Avrà al suo fianco il consiglio di amministrazione composto dai rappresentanti di alcune delle realtà pubbliche e private che erano già presenti nella forma associativa e oggi, a maggior ragione, sono la struttura portante per realizzare nuove sfide. Fanno parte del cda in rappresentanza delle associazioni Amidei e Kinoateljce Francesco Donolato e Martina Humar, Boris Peric delegato dalla società Transmedia, Mariapia Comand indicata dall'Università degli



FRANCO OSS NOSER
PRESIDENTE DELLA NUOVA
FONDAZIONE PALAZZO DEL CINEMA

studi di Udine e Elda Felluga, nominata per meriti culturali e chiara fama. In contemporanea è stato affidato il ruolo di direttore generale del neonato ente, a Giuseppe Longo, storico deus ex machina del Kinemax e del Premio alla miglior sceneggiatura "Sergio Amidei".

La Fondazione, prima in regione, vuole restare fedele alla sua missione originaria che è votata alla salvaguardia e valorizzazione della cultura audiovisiva nei circuiti nazionali e internazionali, potenziando le strutture di conservazione di patrimoni privati e la formazione

all'interno del territorio plurilingue e culturalmente composito. «L'esperienza di Go!2025 - spiega il neo presidente - ci indica come strada da percorrere il rafforzamento delle iniziative culturali e sociali che favoriscono l'integrazione tra la Gorizia italiana e la Gorizia slovena, in continuità con lo spirito della Capitale Europea della cultura e nel segno di un'Europa sempre più unita. Ma nel futuro anche la messa a disposizione del nostro patrimonio di conoscenze e capacità professionali nell'area regionale, triveneta, internazionale quale fornitore di servizi culturali allargati».

Quali i settori e quali le aree geografiche? «Tenendo sempre presente il dna legato al cinema, penso al settore dello spettacolo dal vivo in senso lato, verso il Triveneto ma anche verso sia la Mitteleuropa sia verso i paesi delle sponde europea e africana del Mediterraneo. Nell'ottica di collaborazioni allargate il 2027 vedrà Pordenone capitale italiana della cultura e la Fondazione potrebbe, se gradita, mettere a disposizione la sua esperienza». Senza dubbio sarà rafforzata la collaborazione con l'Università per mantenere un livello accademico alto nelle diverse iniziative così come la creazione di reti con altri settori dello spettacolo e servizi relativi. «Conosco la realtà goriziana da molti anni - prosegue il presidente - e già in passate occasioni ho avuto modo di collaborare in veste di rappresentante dell'Agis del Triveneto e nazionale. Quello che intendo fare, nell'ottica del piano strategico di attività concertato con il cda, è la messa a disposizione del mio bagaglio di lunga esperienza e di relazioni nel mondo dello spettacolo ad ampio raggio». Fra i progetti a breve dare al Premio "Amidei" una vera ribalta internazionale, sedersi al tavolo con le realtà cittadine di spettacolo dal vivo e rafforzare la raccolta e conservazione del patrimonio di storia audiovisiva del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fascinazione per le ragazze e la sua liaison con Lou Andreas-Salomé, il matrimonio con la scultrice Clara Westhoff e il rapporto aleatorio con l'unica figlia Ruth.

Un Rilke ipocondriaco, terrorizzato dalle esibizioni in pubblico, che visse grazie a una schiera di mecenati che ne finanziavano le spese proprie e familiari. Tra i tanti spiccavano i suoi editori, Anton e Katharina Kippenberg, e la principessa Marie von Thurn und Taxis zu Hohenlohe che l'ospitò nel castello di Lautschin in Boemia, nel Palazzo Valmarana (ora Fondazione Cini) in

Campo San Vio a Venezia e soprattutto nel Castello di Duino. Lì Rilke scrisse le prime due "Elegie duinesi" e parte della terza, della sesta, della nona e della decima. Il ciclo poetico, iniziato il 21 gennaio del 1912, in un giorno di bora sulle falesie che guardano il Golfo di Trieste, venne concluso solo 10 anni dopo nel febbraio del 1922 nel Castello di Muzot, dove è sepolto sotto una lapide su cui sono incisi i suoi ultimi versi: *Rosa, contraddizione pura. Voglia / d'essere il sonno di nessuno sotto sì tante / palpebre.* —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turchina». Nel titolo parla di "inciampipi". "Perché tutto inciampa di fronte agli incontri che facciamo nella vita. E lo spettacolo, in cui inciampano il personaggio, il discorso, il senso stesso, dimostra come si possa fallire e "cadere bene", "stare male, ma molto bene", il che permette una certa catarsi. Nella tragedia quando uno cade le ossa si rompono e non si ricompongono, ma in chiave comica si sa che se Willy il Coyote finisce nel burrone un secondo dopo sarà pronto a rincorrere nuovamente Beep Beep". Ama definire inattuale la sua comicità. "Parlano talmente tanto, tutti, del presente, e ognuno dice la sua, che per me è un argomen-

to poco interessante. Detto questo, da donna di oggi, affronto anche i temi del femminile, del sentimentalismo come incastro, della repressione sessuale. L'amore moderno va pure ripensato secondo me, perché concentrarsi solo sull'amore romantico è sempre un po' una "sola", come si dice a Roma, una fregatura. Non basta. La relazione di coppia un tempo coincideva con la realizzazione della donna, ma oggi non è più così. E non tutte le relazioni sono amore, alcune sono passaggi, conoscenza, divertimento, leggerezza, anche "inciampi" che ti permettono di accorgerti di altro intorno a te. Ed è comunque fondamentale coltivare le amicizie e gli altri rapporti personali». Info: www.contrada.it

LA RASSEGNA

L'omaggio all'arte di Omero Antonutti tra destino e salvezza

bianchi" (Italia, 2017, 61') di Mauro Caputo e "Habibi" (Italia, 2011, 22') di Davide Del Degan, entrambi con la voce narrante di Antonutti. Sarà presente il regista Davide Del Degan. Entrambe le opere condividono la presenza del grande attore, che accompagna lo spettatore attraverso narrazioni intense e poetiche, confermando la versatilità e la profondità espressiva dell'attore anche oltre la pre-

senza fisica sullo schermo. Il primo titolo porta sullo schermo l'omonimo racconto di Giorgio Pressburger: un'analisi dei misteri più profondi che da sempre affascina e spaventano l'uomo, alla perenne ricerca del significato e del senso della vita. Tutto è scritto negli spazi bianchi, tra una lettera e l'altra. Il resto non conta. A seguire verrà proiettato "Habibi", cortometraggio di-

retto dal triestino Davide Del Degan vincitore del Nastro d'argento 2011. Habibi è una parola araba che significa mio amato. Due bambini giocano e mangiano limoni vagando in uno spazio e in un tempo che sembrano lontani da noi eppure richiamano qualcosa di familiare. Sarà perché forse c'è una guerra. Anche la lingua che usano non è la nostra. Incontrano un uomo. Si fidano di lui, ma soprattutto lui si affida a loro. Cortometraggio sugli scherzi della memoria e sulla salvezza, sulla libertà e sugli incontri che il destino disegna per noi. La rassegna è promossa dall'Associazione Casa del Cinema di Trieste. —

APPUNTAMENTI

Alle 13
"Italianità adriatica"
al Rotary Club

La conviviale odierna del Rotary Club Trieste si svolgerà alle 13 al Savoia Excelsior. Ospite il prof. Raoul Pupo che terrà una relazione dal titolo "Italianità adriatica".

Alle 17
Violenza di genere
Cambiare le leggi?

Negli ultimi decenni in Italia, come in tutta Europa, sono avvenuti importanti cambiamenti nelle leggi che riguardano la violenza sulle donne. Nonostante questo intenso lavoro legislativo, ed anche culturale, la violenza contro le donne non accenna a diminuire. Per approfondire la questione, la Casa Internazionale delle Donne di Trieste propone il seminario divulgativo "Violenza contro le donne. Cambiare la legge per cambiare le vite?", che si terrà oggi alle 17, al Circolo della Stampa (Corso Italia 13). Saranno invitate a dialogare tre esperte del settore: Claudia Pecorella, ordinaria di diritto penale all'Università di Milano-Bicocca; Elena Biaggioni, avvocatessa del Foro di Trento e componente della rete nazionale Dire e della rete europea Wave; Angela Filippi, referente legale del Goap di Trieste. Modera Natalina Folla, docente di procedura penale all'UniTs.

Alle 17.30
"Noi e Loro"
di Serra Orsini

Quest'oggi, alle 17.30, alla Biblioteca Comunale di Muggia, Luca Gandini dell'Asso-

ciazione Agitatori di Pensieri, presenterà il libro "Noi e Loro", della giornalista Erica Serra Orsini, pubblicato da Battello Stampatore. All'incontro sarà presente l'autrice.

Alle 18
Fare sport
negli Usa

L'American Corner Trieste ospiterà un evento informativo per giovani atleti e le loro famiglie. Tre aziende leader nel settore, College Life Italia, Lesgo Usa e Next Step, presenteranno i loro progetti dedicati agli studenti che aspirano a combinare un percorso accademico con l'attività agonistica negli Stati Uniti. L'incontro, ad ingresso libero, nella sede di piazza Sant'Antonio Nuovo alle 18.

Alle 18
"Zlatorog
l'Auricorno"

Oggi alle 18 all'Antico Caffè San Marco Marko Kravos presenta il suo libro "Zlatorog l'auricorno" (Qudu edizioni 2025). L'autore dialoga con Patrizia Raveggi (traduttrice), Andreja Peklar (illustratrice). Modera Patrizia Dughero, letture di Simone Cuva.

Alle 18.30
Libro fotografico
Still Pets

La Libreria Antica e Moderna Zeno Bandini (via del Lazaretto Vecchio 17a) ospiterà alle 18.30 la presentazione di Still Pets, il nuovo libro fotografico di Paola Maria Stella, edito da Antiga Edizioni.



Chef Paolo Betti da Mimì e Cocotte

Oggi alle 20 il bistro Mimì e Cocotte (in Via Cadorna 19), guidato dalla cuoca dell'Alleanza Slow Food Giovanna Abbondanza, ospiterà lo chef trentino Paolo Betti per una cena a quattro mani dal titolo evocativo: "Tra Carso e Valsugana, la biodiversità a tavola".

TRIESTE - ALLE 18 ALLA STAZIONE ROGERS

Gaetano Kanizsa e l'auto organizzazione



Oggi alle 18 si terrà alla Stazione Rogers la conferenza "Gaetano Kanizsa e la pratica dell'auto-organizzazione" di Walter Gerbino. Per chi conosce il profilo scientifico di Kanizsa, la sua opera pittorica riveste un significato particolare. Kanizsa fu un magistrale interprete della teoria della Gestalt, determinato sia nel difendere l'ortodossia sia nel metterne alla prova la tenuta. Lo affascinava l'ipotesi che la percezione - il mondo come appare - possa essere il risultato finale di un processo di auto-organizzazione. Ma Kanizsa era anche sospettoso e consapevole della difficoltà di dimostrare la validità di tale idea gestaltista. Nella pratica artistica si impegnò allora in un gioco assai serio: far crescere una totalità attraverso la ripetizione di tracce inizialmente lasciate quasi per caso. Walter Gerbino si laurea in filosofia sotto la supervisione di Gaetano Kanizsa. Nel 1983 succede al maestro quale titolare della cattedra di psicologia generale della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste. Professore emerito dal 2018 continua a chiedersi perché le cose appaiono come appaiono. Quarto appuntamento della rassegna "Preziose carte" promossa promossa dal Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Trieste (SmaTS), in convenzione tra Stazione Rogers e l'Ateneo.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

"Il mistero delle origini dell'uomo"



Oggi alle 18 alla libreria Lovat Massimo Polidoro presenta "Il mistero delle origini dell'uomo" (Feltrinelli), in dialogo con Francesca Ianneli. Quello di Polidoro è più di un semplice racconto divulgativo, è un invito, attraverso la storia di Homo sapiens, a riflettere sulla fragilità e sulla straordinarietà della nostra esistenza. L'universo, infatti, non ci stava "aspettando": siamo soltanto il frutto di coincidenze biologiche e storiche che avrebbero potuto non verificarsi. Ora, per la prima volta, il delicato equilibrio che regge la nostra sopravvivenza dipende essenzialmente da noi. Scrive Telmo Pievani: «Dai miti alla scienza, la ricerca delle nostre origini ha impegnato da sempre le migliori menti dell'umanità. Massimo Polidoro ce lo racconta con passione e rigore, ricordandoci che, solo comprendendo la contingenza della nostra evoluzione, possiamo apprezzare l'occasione di essere qui, adesso, a farci domande sul mondo, e la responsabilità di disegnare un futuro migliore». Polidoro è scrittore, giornalista e segretario nazionale del Cicap - che ha contribuito a fondare insieme a Piero Angela, Umberto Eco, Silvio Garattini, Margherita Hack, Rita Levi Montalcini e Umberto Veronesi -, è stato docente di Metodo scientifico e Psicologia dell'insolito all'Università di Milano-Bicocca.



LA RASSEGNA

Al via il festival
Ave Ninchi
Ponte fra teatro
e vernacolo

Domani l'evento inaugurale al teatro Bobbio
Spettacoli e musica fino al 21 di dicembre

Annalisa Perini

Trentunesima edizione, da domani al 21 dicembre, per il Festival Internazionale Ave Ninchi - Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria dell'Armonia.

Il cartellone, a ingresso gratuito, è realizzato con il contributo della Regione e nei giorni scorsi è stato illustrato in conferenza stampa nella sua varietà, ampiezza e profondità di intenti, nella tutela degli idiomi locali e nella valorizzazione del migliore teatro amatoriale, dal presidente dell'Associazione tra le Compagnie Teatrali Triestine Paolo Dalfovo, dal suo vicepresidente Chino Turco e dal direttore

artistico Riccardo Fortuna, con gli interventi del vicesindaco Serena Tonel e dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti. L'evento inaugurale si svolgerà domani alle 20.30 al Teatro Bobbio.

Anche grazie al sostegno della Contrada si realizzerà questo appuntamento con uno spettacolo per beneficenza in cui sarà possibile l'offerta libera a favore di Azzurra Associazione Maltie Rare. La Compagnia dei Giovani de L'Armonia andrà in scena con la commedia "Sold out (Fora i bori!)" di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla e la serata vedrà anche la consegna del Premio Ave Ninchi

CINEMA

TRIESTE	
AMBASCIATORI www.triestecinema.it	
Zootropolis 2	18.30
Wicked - Parte II 18.30-21.00 (in originale const.)	
ARISTON	
Viale Romolo Bessi, 14	040/304222
Le città di pianura	18.30
La legge degli spazi bianchi	18.30
Die My Love V.O.	21.00 (sott.it.)
FELLINI www.triestecinema.it	
Bus 47	16.00-20.30
I colori del tempo	18.00
GIOTTO MULTISALA	
www.triestecinema.it	
C'era una Volta mia Madre	
16.15-18.00-19.45-21.30	
Breve storia d'amore	16.00-17.45-19.30-21.15
Il maestro	18.15
Il Rapimento di Arabella	18.30-21.00
NAZIONALE MULTISALA	
www.triestecinema.it	
Zootropolis 2	15.30-17.20-19.10-21.00
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto	16.30-18.45-21.30

L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't		19.40
Wake Up Dead Man - Knives Out		21.00
Oivita mia		16.00-19.40
Ammazzare stanca		16.00-19.30
L'uovo dell'angelo 4K		18.15
21.45 (in originale const.)		
Five Nights at Freddy's 2		16.00-17.50-19.40-21.30
Aldo Giovanni e Giacomo		
Attitudini: Nessuna		15.40-17.40
Mamma ho perso l'aereo		
(35° anniversario in 4K)		17.50-21.30
THE SPACE CINEMA		
Via D'Alviano, 23		
www.cinecity.it		
Zootropolis 2		
16.30-18.20-19.00-19.30-21.00-21.40		
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto		16.00
Five Nights at Freddy's 2		16.50-18.50-21.30
Oivita mia		16.20-22.05
Mamma ho perso l'aereo 4K		
35° anniversario		17.20-19.15-20.30-22.15
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't		21.50

Attitudini: Nessuna	17.40
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K)	20.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	
www.kinemax.it	
0481/712020	
Zootropolis 2	17.00-18.45-21.00
Mamma ho perso l'aereo 4K	
35° anniversario	19.00-21.00
Breve storia d'amore	17.00
Attitudini: Nessuna	17.40-21.00
Five Nights at Freddy's 2	18.00-21.20
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto	17.00
Oivita mia	19.00
Ammazzare stanca VM14	21.20
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K)	
20.00	

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	
www.kinemax.it	
0481/530263	
Zootropolis 2	17.20-20.15

Attitudini: Nessuna	17.45-20.40
Breve storia d'amore	17.00
Il Rapimento di Arabella	20.30



"Breve storia d'amore"

TEATRI

TRIESTE	
TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI	
Via dei Fabbri, 2/A	040/390613
"Oggi e domani alle 20.30 "Cuoro. Inciampi per Sentimenti Altissimi""	
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE	
Riva Tre Novembre, 1	800 898 868 - 040 6722200
"Stagione Lirica e di balletto 2025-26: Le nozze di Figaro" Opera di W. A. Mozart. Oggi giovedì 4 dicembre ore 20.00 (C) sabato 6 dicembre ore 16.00 (S), mercoledì 10 dicembre ore 20.00 (E), venerdì 12 dicembre ore 20.00 (A), domenica 14 dicembre ore 16.00 (D). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	
V.le XX Settembre, 45	040/3583511
Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 21.00 "Argo"" Con Ariella Reggio, Maria Aris, Lucia Limonta. Produzione Teatro Stabile Del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Bolzano. Durata 1 ora e 15'.	

Politeama Rossetti - Sala Generale "Alle 18.00 e alle 20.30 "Cats"" Musica di Andrew Lloyd Webber; libretto tratto da "Old Possum's Book of Practical Cats" di T.S. Eliot; regia originale di Trevor Nunn; coreografie originali di Gillian Lynne; scene di John Napier. Musical in lingua inglese. Durata 2 ore e 20'.	
MONFALCONE	
TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"	
Corso del Popolo, 20	0481/494369
"Domani alle ore 20.45 "Quartetto Gringolts"" con Lily Francis viola e Christian Poltéra violoncello. Domenica 7 dicembre alle 16.00 Duomo di Sant'Amrogio, Monfalcone, ingresso libero. Concerti per organo Konstantin Reymaier. Martedì 9 e mercoledì 10 dicembre, alle ore 20.45, "Il fu Mattia Pascal" con Geppy Gleijeses, regia di Marco Tullio Giordana. Sabato 13 dicembre alle ore 20.45 "Emal Meta" con l'Orchestra Sinfonica Accademia Musicale Naonis di Pordenone. Prevedute e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (dal lunedì al sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (dal lunedì al venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it	



SOLD OUR (FORA I BORII)
UN MOMENTO
DELLO SPETTACOLO

2024. Il Festival dall'indomani si sposterà alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio, nell'ambito della rassegna "Una Luce sempre accesa", per entrare nel vivo del proprio programma. Il sabato alle 17.30 "Di versi diversi" è il titolo della 29esima edizione del Salotto Giotti, l'osservatorio sulla tradizione e i nuovi orientamenti dell'espressione artistica in dialetto triestino. Ospiti i poeti triestini Luisella Pacco, Patrizia Sorrentino e Sandro Pecchiari, e con Claudio Grisanchi e Giuliano Zanier, ideatori e coorganizzatori della manifestazione, e Giuliana Artico e Bruno Jurcev al pianoforte, si ricorderanno anche Virgilio Giotti, Guido Sambo e Stelio Mattioni. Domenica Petra Blašković sarà in scena con "Francamente", omaggio a Franca Rame", prodotto dal Teatro Popolare Istriano (INK) di Pola, in cui l'autrice e regista, in uno spettacolo interpretato in dialetto istroveneto e istrioto, intreccerà testi di Franca Rame e Dario Fo a frammenti biografici e riflessioni personali. L'8 dicembre Soggetti Smarriti di Treviso pro-

porrà "Il Campiello" di Carlo Goldoni. Nella mattinata dell'11 dicembre la 22esima edizione del Teatrino, dedicato alle scuole, vedrà poi la Compagnia de L'Armonia rivolgersi ai giovanissimi con lo spettacolo in dialetto "Gita in Carso fra leggenda e storia", scritto e diretto da Lino Monaco, al pianoforte Roberto Pignataro. Il 14 dicembre "Una notte de luna piena... suite per James Joyce" sarà invece un programma teatrale e musicale nato dalla sinergia tra l'Associazione Rena - Cittavecchia e il coro "...E noi cantemo" diretto da Pier Paolo Sancini e L'Armonia. Si aprirà con la "Joyce Suite" di Giorgio Coslovich, eseguita dal quartetto d'archi "Lumen Harmonicum" e poi, con la regia di Chino Turco, gli Amici di San Giovanni e le Proposte Teatrali assieme al coro presenteranno il testo della londinese triestina Elisabeth Lansdell "Una notte de luna piena col professor Zois". Accompagneranno i canti popolari le fisarmoniche di Giorgio Tull e Silvano Vidmar e il pianoforte di Jurcev. A chiudere la rassegna il 19 dicembre "Il signor Pourceaugnac" di Molière del Teatro di Sabbia di Vicenza e il 21 dicembre "Le allegre comari" da William Shakespeare di Teatroimmagine di Salzano (Ve). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 21 ALLA CASA DELLA MUSICA

“Favole e canzoni” di Giangaspero

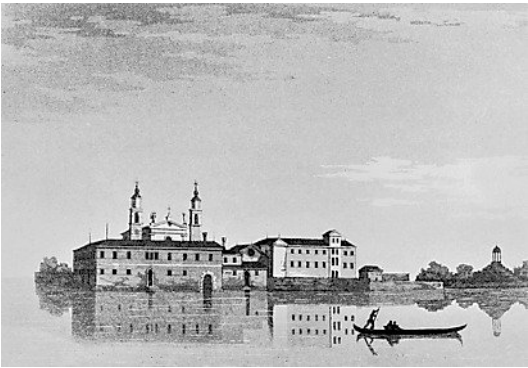


Dopo decine di composizioni ispirate alle sonorità brasiliane più nobili, dopo le più diverse partecipazioni a ensemble di estrazione popolare, jazz, etnica e classica di ogni parte del mondo, il compositore e chitarrista Sergio Giangaspero trova una nuova direzione: riscopre un toccante set di brani autografi (sue musiche, testi e arrangiamenti) che scrisse attorno ai vent'anni e che – spiega egli stesso «sono cresciuti con lui». Riuniti in un nuovo disco, "Favole e Canzoni" edito da Anelli Records, Giangaspero presenta il suo nuovo lavoro a Trieste, nell'Auditorium di Casa della Musica / Scuola di Musica 55 (via dei Capitelli, 3) oggi, alle 21, accompagnato dalla band di interpreti che lo ha affiancato in studio. Con lui suonano infatti Flavio Davanzo (istrionica tromba che sempre stupisce con la sua inventiva), Simone Serafini (tra i contrabbassisti jazz più interessanti e raffinati della scena nazionale) e Andrej Pirjavec compositore, chitarrista (o meglio: polistrumentista) e produttore, assoluto punto di riferimento della musica slovena d'oggi.

Ai cori il timbro delicato di Francesca Danese.

TRIESTE - ALLE 16.45 ALLA BIBLIOTECA STELIO CRISE

San Servolo, fra Trieste e Venezia



Oggi alle 16.45 nella sala conferenze della Biblioteca Statale "Stelio Crise", in Largo Papa Giovanni XXIII, n. 6, la storica Nelli-Elena Vanzan Marchini presenterà il suo libro "L'Isola di San Servolo. Trame veneziane, allegre monache e matti da legare" (Linea Edizioni, Padova, 2025). L'autrice dialogherà con il Presidente della Minerva, professor Giuseppe Trebbi. Sarà presentato un tour virtuale dell'isola di San Servolo a Venezia. L'ingresso è libero. San Servolo è un santo importato a Venezia da Trieste, durante le migrazioni dei popoli dell'entroterra Alto Adriatico sotto la spinta delle invasioni barbariche. L'isola che gli fu dedicata costituì il primo insediamento benedettino in laguna. Nel Trecento, dalla Cattedrale di San Giusto, che conserva le spoglie di San Servolo, fu concesso a Venezia l'omero del santo. Trasportato in una teca d'oro crepata di pietre preziose, aveva lo scopo di rilanciare la fama e la credibilità del monastero femminile, corrose da comportamenti un po' troppo dissipati delle patrizie monache per forza. L'isola, divenuta rifugio delle religiose di diversi ordini fuggite da Candia nel Seicento e poi sede dell'Ospedale Militare, dal XIX secolo accolse il Manicomio Provinciale; ora ospita la Venice International University. (Padova).

TRIESTE - ALLE 20.30 ALLA CHIESA LUTERANA

Il coro del Fvg propone due Cantate natalizie di Johann S. Bach



Johann Sebastian Bach

Da oltre ventitré anni il Coro del Friuli Venezia Giulia, eccellenza musicale e culturale della nostra regione, porta avanti l'ambizioso progetto di eseguire l'intero corpus delle 200 Cantate Sacre di Johann Sebastian Bach. Un percorso che ha visto nel tempo prestigiose collaborazioni internazionali con orchestre, direttori e solisti di fama mondiale. Nel 2025 il Coro del Friuli Venezia Giulia inaugura il quinto ciclo dedicato alle Cantate del genio tedesco, facendo ritorno a Trieste dopo il grande successo ottenuto nel marzo scorso con la Passione secondo Giovanni alla Cattedrale di San Giusto. Questa sera alle 20.30, nella Chiesa Evangelica Luterana di Trieste, luogo ideale per l'esecuzione della musica sacra protestante, il pubblico potrà quindi ascoltare due Cantate natalizie di Bach.

Biglietto di ingresso al prezzo simbolico di 5 euro, acquistabile direttamente in loco.

Il concerto vedrà la partecipazione dell'Orchestra da Camera di Pordenone su strumenti originali e la presenza di una vera "guest star": Gabriele Cassone, trombettista di fama internazionale, considerato tra i migliori interpreti al mondo del re-

pertorio barocco. Con la tromba naturale conferirà alle Cantate l'autentica solennità festiva tipica della scrittura bachiana, arricchita da timpani e altre trombe.

Il concerto vedrà protagonisti anche i solisti Della Stabile (soprano), Claudio Zinutti (tenore) e i triestini Fabiana Polli (contralto) e Manuel Sedmak (basso), sotto la direzione di Elia Macrì, maestro di cappella della Chiesa della Beata Vergine del Rosario di Trieste, pianista di raffinata sensibilità e profondo conoscitore delle prassi esecutive antiche.

Sostenuto sin dall'inizio dalla Fondazione Friuli, questo progetto monumentale che vede il coro impegnato nell'esecuzione delle Cantate di Bach, raggiungerà quest'anno le 110 opere eseguite. Un traguardo straordinario: in Italia nessun altro coro, e nel mondo solo pochissime realtà professionali, possono vantare un'impresa simile. Le Cantate Sacre rappresentano il Bach più autentico, dove la profondità teologica e musicale del compositore trova piena espressione.

Per informazioni sul calendario eventi e sulle attività del Coro del Friuli Venezia Giulia consultare il sito www.corofvg.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18.30 AL CONSERVATORIO TARTINI

Musica, arte e psicanalisi alla fine dell'impero asburgico

Immergersi nel cuore pulsante della storia e dell'identità triestina, dove ogni nota risuona in armonia con un capolavoro pittorico: torna l'acclamata rassegna "La Società dei Concerti nei Musei Civici", promossa dalla Società dei Concerti Trieste. Questa iniziativa non è un semplice ciclo di concerti, ma un vero e proprio viaggio multisensoriale che fonde la grande musica, il racconto storico e l'analisi artisti-

ca, offrendo al pubblico una prospettiva intima e profonda sui momenti cruciali della cultura cittadina. Cinque gli appuntamenti in programma, che vedranno l'esordio oggi al Conservatorio Tartini e proseguiranno dal 15 gennaio 2026 nella suggestiva cornice della Sala Luttazzi del Magazzino 26, inizio alle 18.30.

La rassegna si sviluppa attraverso due affascinanti percorsi tematici. Il primo, "Ciclo Trie-

ste, Musica, Arte e Psicoanalisi. Sul filo dell'anima: suoni e visioni", getta luce sul momento di radicale trasformazione che segnò il passaggio di Trieste dall'Impero Asburgico all'Italia. Attraverso le opere di artisti simbolo come Arturo Nathan, Vito Timmel e Cesare Sofianopulo, si esplora lo "Zeitgeist" di quell'epoca, il disorientamento e le profonde risonanze emotive che il cambiamento storico lasciò nell'ani-



Valentina Danelon e Cristina Santin

mo di questa sensibile generazione di intellettuali. L'approfondimento storico-psicologico sarà curato da Giuliana Marin, mentre Susanna Gregorat, conservatrice delle raccolte del Revoltella, guiderà il pub-

blico nella lettura delle opere.

La prima serata è fissata oggi al Conservatorio Tartini con l'appuntamento dedicato a Vito Timmel, l'artista che incarnò le complesse tensioni della Trieste mitteleuropea. Le musi-

che di compositori legati al territorio come Claudio Nolani, Cesare Barison ed Eugenio Vinoviz, eseguite al violino da Valentina Danelon e al pianoforte da Cristina Santin, dialogheranno con l'analisi dell'Autoritratto del 1910. Il ciclo prosegue il 15 gennaio con l'opera enigmatica di Cesare Sofianopulo, l'"Autoritratto bifronte (Autoritratto pirandelliano)" del 1936. Il terzo incontro, il 26 febbraio, è un omaggio alla profonda amicizia tra Arturo Nathan e Carlo Sbisà. Il 12 marzo toccherà un'immersione nell'universo visionario e introspettivo di Robert Schumann. Il ciclo si concluderà il 9 aprile con il secondo appuntamento cameristico del Trio Hermes, che completerà il ritratto del maestro tedesco. —

SPORT

Basket - Serie A

Talentuosa Trieste

Mauro Sartori, ex giocatore biancorosso, ora ds di Sassari
«Il team di Gonzalez ha qualità: dovremo essere molto solidi»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Ci aspetta una sfida davvero difficile, la Pallacanestro Trieste di Israel Gonzalez è una squadra dal talento infinito, per fermarla dovremo giocare una partita molto solida».

Mauro Sartori, direttore sportivo della Dinamo Sassari, inquadra così l'anticipo che domani alle 20, sul parquet del PalaSerradimigni, aprirà il programma della decima giornata. Match tutto da interpretare tra due squadre che, per motivi diversi, aspettano lo scontro diretto per mettersi alla prova. Se Trieste, superata la brutta sconfitta di Cremona, è arrivata alla pausa reduce dai prestigiosi successi contro Galatasaray e Milano e sarà in campo per dare continuità ai suoi risultati, il Banco di Sardegna cercherà di capire se i giocatori scelti sul mercato e gli arrivi di Visconti e Pullen hanno dato al gruppo guidato da Mrsic l'upgrade sperato.

«Dovevamo cambiare qualcosa, anche per dare un segnale alla squadra – racconta l'ex giocatore della Stefanel – purtroppo l'inizio di stagione non è stato pari a quelle che erano le nostre speranze e, d'accordo con la proprietà,



Mauro Sartori, direttore sportivo della Dinamo Sassari

abbiamo pensato fosse opportuno approfittare di questa pausa per rinforzarci. L'arrivo di Visconti – continua Sartori – è senza dubbio un segnale che va anche in proiezione futura, per quanto riguarda Pullen cercavamo un giocatore in grado di darci da subito quella leadership che in questa prima fase della stagione a volte ci è mancata. Abbiamo ragionato insieme al coach e, preso atto di quello che

offriva il mercato, abbiamo pensato che Jacob fosse il giocatore più adatto a noi. Ha già lavorato con Mrsic al Cevita, conosce molto bene il nostro campionato, soprattutto per squadre che devono pensare a salvarsi è un giocatore che può fare la differenza».

In attesa di valutare i progressi del Banco, c'è curiosità di vedere all'opera anche Trieste. Una squadra che in



Il tecnico Israel Gonzalez

questi primi due mesi di stagione ha vissuto alti e bassi che ne hanno condizionato il rendimento.

«Se devo fare una battuta – sorride Mauro – speriamo che sabato sera non siano proprio in grande serata –. A parte gli scherzi credo che la formazione di Gonzalez sia davvero forte, una delle squadre più complete e di talento del nostro campionato. È vero, in questa prima fase ogni tanto si sono inceppati e hanno avuto delle difficoltà, dipenderà anche da noi, da quanto saremo bravi a mettere un granello di sabbia nei loro ingranaggi. Di certo il fatto che abbiano potuto sfruttare la pausa per recuperare energie e preparare al meglio la partita è senza dubbio un vantaggio».

Si giocherà in un PalaSerradimigni che, almeno nelle speranze della società, sarà pronto a riabbracciare la sua squadra. «Speriamo sarà così – conclude Sartori – e che i tifosi capiscano e apprezzino lo sforzo economico che la società ha fatto per mettere mano all'organico e rinforzarlo. Dobbiamo e vogliamo migliorare la nostra posizione e risalire in classifica, per farlo abbiamo bisogno del nostro pubblico».

SERIE A2 FEMMINILE

Il Futurosa deve rialzarsi
Mura: «Ancona è alla portata ma serve difendere meglio»



Il coach del Futurosa Andrea Mura

TRIESTE

«Siamo la peggior difesa del campionato, solo da un salto di qualità a livello a livello difensivo può passare una nostra risalita».

Concentrato sulla sua squadra, Andrea Mura presenta così il match che questa sera alle 20 vedrà Futurosa iVision sfidare la Mooneygo Basket Girls Ancona.

«Partita di fondamentale importanza – spiega il coach rosanero – veniamo da due brutte prestazioni sotto tanti punti di vista, primo tra tutti quello dell'energia. Archivate le trasferte di Vicenza e Matelica, ci aspetta un ciclo di partite alla nostra portata, nelle prossime settimane abbiamo la possibilità di dimostrare chi siamo».

Quaranta minuti non semplici, contro un'avversaria che non lascerà nulla di intentato per tornare nelle Marche con i due punti in tasca. «Squadra costruita per salvarsi e consapevole del suo ruolo – continua Mura – per questo sicuramente

difficile da affrontare. Finora in campionato hanno portato a casa le partite che dovevano vincere, contro Treviso e Alcamo ma è chiaro che un successo a Trieste permetterebbe loro di fare un passo avanti importante. Squadra ruvida, molto fisica, contro la quale sarà importante non ripetere gli errori che abbiamo fatto nelle ultime due uscite».

Consapevole delle difficoltà che troverà sul parquet, Futurosa ha lavorato con determinazione per farsi trovare pronta al match in programma questa sera.

«Ho chiesto alle ragazze di cambiare mentalità in difesa – conclude coach Mura – di essere più dure, intense, più decise e cattive, perché abbiamo dimostrato che in attacco, di riffa o di raffa, qualcosa portiamo a casa ma in difesa stiamo rendendo troppo poco. La chiave sarà aumentare l'aggressività ed essere pronte a giocare con il coltello tra i denti in quaranta minuti che saranno una battaglia».

L. G.

L'AMARCORD

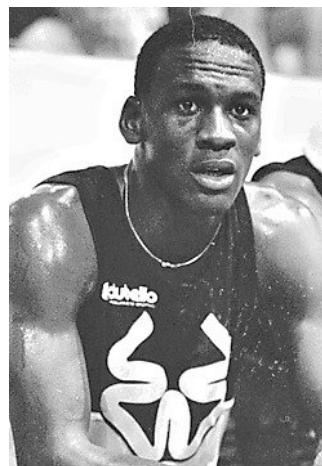
Lo show di Michael Jordan a Chiarbola rivissuto nelle foto di quella sera del '85

TRIESTE

Sarà il locale Loft, oggi e domani in Via Economio 12/1, il palcoscenico della prima tappa regionale della mostra fotografica "Through the Glass - the Exhibition - Michael Jordan a Trieste. A quarant'anni dalla notte in cui la schiacciata che ruppe il tabellone legò per sempre il nome del più forte giocatore di basket alla città, Through the Glass vuole essere una

mostra fotografica che celebra uno degli episodi più iconici della storia del basket mondiale, dando rinnovata eco a quel 26 agosto di quaranta anni fa. La mostra propone quaranta scatti rari ed esclusivi del più famoso numero 23 dello sport mondiale, immortalato da fotografi del territorio, ognuno dei quali testimone diretto di quella giornata leggendaria iniziata presso il Municipio di Trieste e conclusasi al Pala-

sport di Chiarbola, insieme a memorabilia e oggetti originali collegati alla gara che ha scolpito il mito di Jordan nella memoria sportiva mondiale. Con il fine di agevolare i più giovani, la due giorni triestina vedrà la straordinaria apertura pomeridiana del Loft alle ore 16.00, sia il 4 che il 5 dicembre. Il giovedì si potrà visitare la Mostra fino alle 22.00 mentre il venerdì la chiusura si protrarrà fino a più tardi stante il



Michael Jordan in maglia Stefanel

programma garantito dall'Official Party con DJ Set, in collaborazione con New Sound per un'esperienza immersiva tra storia, musica e cultura urba-

na. Il Loft a Trieste è stato scelto dal deus ex machina del progetto, Erik Filipac, quale location ideale per un evento che vuole unire la storia dello sport triestino al tessuto sociale della città. La prima tappa di Through the Glass - The Exhibition, programmata a Trieste, segna l'inizio di un tour regionale che porterà la mostra, nei primi mesi del 2026, anche a Cividale del Friuli, Gorizia, Pordenone e Udine ovvero le più importanti sedi della pallacanestro del Friuli Venezia Giulia. L'evento è organizzato da Shattered Backboard con l'associazione Che Spettacolo grazie al contributo della Presidenza del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, con il patrocinio del Comune.

LOGA

IL CASO

Udine sotto shock
Doping per Hickey
Giocatore sospeso

Neppure il tempo di salutare l'arrivo del play Semaj Christon che cala su Udine la grana Anthony Hickey. Il giocatore dell'Apu ha ricevuto da parte del Tribunale Nazionale Antidoping, un provvedimento di sospensione cautelare a seguito dell'esito avverso alle analisi dell'8 novembre, che hanno riscontrato tracce di diuretici inseriti nella lista Wada delle sostanze dopanti. Una prescrizione che non è passata dallo staff dell'Apu ma decisa dal medico del giocatore per l'ipertensione.

Calcio - Serie C

«Tesser può farcela»

L'ex Massimo Pavanel otto anni fa salvò l'Arezzo da -15
«Situazione diversa ma Attilio sa lavorare sulla mentalità»

Antonello Rodio / TRIESTE

Sul fatto che Massimo Pavanel abbia l'alabarda stampata sul cuore, non si discute. L'ex giocatore e allenatore della Triestina è quasi sempre in tribuna al Rocco, quindi ha piena cognizione di causa per poter parlare dell'Unione. Tanto più che a lui otto anni fa riuscì l'impresa di salvare una squadra in C, l'Arezzo, pur con una pesante penalizzazione di -15.

Pavanel, qual è la ricetta per salvare una squadra con un così pesante handicap?

«Innanzitutto va detto che c'è una differenza sostanziale con la Triestina di adesso, oltre ai punti di penalità in meno: noi cominciammo a essere penalizzati a campionato in corso, mentre si giocava. Questo ci permise di non allontanarsi troppo dall'obiettivo, che era sempre lì, a portata di mano, non a distanza siderale. E facendo risultato potevamo recuperare subito, anche se poi tornavamo indietro. A questo riguardo lancerei un'idea».

Quale?

«Se si riuscisse a trovare la formula giusta per pagare le inadempienze dell'anno precedente, sarebbe più opportuno togliere un punto ogni partita fino a esaurimento della penalizzazione. Sarebbe meglio perché ogni domenica con un risultato potrei annullarla senza distanziarmi troppo. Psicologicamente fa tutta la differenza del mondo. Invece la Triestina è già partita con un notevole fardello negativo che via via è aumentato. E questo rende più complicate le cose».



L'ex allenatore della Triestina Massimo Pavanel

A parte le differenze dei due casi, lavorando sulla squadra cosa serve?

«In primis devi avere una squadra da primi posti, perché devi tenere un ruolino di marcia importante. E poi è fondamentale l'aspetto mentale, ma Tesser su questo è molto bravo. Poi certo, i punti vanno recuperati e il valore della squadra è importante».

Questa Triestina risponde ai requisiti?

«Credo che con tutti i giocatori sani e motivati la Triestina sia tecnicamente una buona

squadra, anche se manca di qualche giocatore con le caratteristiche giuste per essere completa e davvero da primi posti. Però nella situazione di grande svantaggio in cui si trova, c'è anche un vantaggio».

Di cosa si tratta?

«La fortuna è che questo campionato sembra livellato rispetto alle squadre di medio bassa classifica, non ci sono tante che stanno scappando dalla zona calda, sono tutte lì vicine. Se se ne prende una, si può stare nel range necessario con le altre perché la forbice



Il tecnico Attilio Tesser

poi non è ampia neanche dalla quintultima. Sono piccoli spiragli in cui buttarsi a capofitto, cosa che Tesser ha ben chiaro altrimenti non avrebbe accettato».

Cosa servirebbe a gennaio per rinforzare la rosa?

«Evidente che serve qualcosa in attacco, ma direi anche in difesa. Il centrocampista per esperienza e qualità, se anche quelli fuori facessero quello che sanno fare, sarebbe il reparto meglio assortito».

Cosa intende?

«Che non è vero che non ci sono cambi, ma è vero che non stanno dando il massimo, tra problemi fisici e di rendimento. Penso che se Voca, D'Urso e Kiyine facessero quello che hanno fatto in carriera, i cambi di valore ci sarebbero. Devono dare di più perché tutti devono contribuire alla causa».

Ma non servirebbe anche la chiarezza societaria?

«Certo, è un altro aspetto che ora manca. La società dovrebbe scendere in campo tranquillizzando staff e squadra che ci saranno rinforzi e assicurando alla città che c'è un piano B, un progetto che andrebbe avanti in ogni caso. Il silenzio lascia invece un alone di incertezza che porta negatività. La società schierata a fianco della squadra darebbe più forza, ma qui non si percepisce una visione. Tra l'altro, hanno dimostrato disponibilità economica, allora che vadano in fondo e cerchino il tutto per tutto sul mercato. Avrei cercato uno svincolato in attacco anche in questo periodo, sarebbe almeno un segnale che si vuole provarci sul serio».

Ne recupero del Girone A a Fontanafredda risultato prezioso per la squadra di Bonatti
Dolomiti, un guizzo che vale i tre punti contro la baby Inter

SERIE C-GIRONE A

RECUPERO: GIORNATA 14

Dolomiti Bellunesi-Inter U23

1-0

GIORNATA 17

Trento-Cittadella

DOMANI ORE 20.30

Pro Vercelli-Renate

SABATO ORE 14.30

Arzignano-Inter U23

DOMENICA ORE 12.30

Novara-L.R. Vicenza

ORE 14.30

Union Brescia-Lumezzane

ORE 14.30

Pro Patria-Dolomiti Bellunesi

ORE 17.30

AlbinoLeffe-Ospitaletto

LUNEDÌ ORE 14.30

Lecco-Alcione Milano

ORE 14.30

Virtus Verona-Pergolettese

ORE 14.30

Giana Erminio-Triestina

ORE 15

GIORNATA 18

Lumezzane-Lecco

13/12 ORE 14.30

Alcione Milano-Virtus Verona

13/12 ORE 17.30

Renate-Trento

13/12 ORE 17.30

Inter U23-Giana Erminio

14/12 ORE 12.30

Cittadella-Novara

14/12 ORE 14.30

Dolomiti Bellunesi-U. Brescia

14/12 ORE 14.30

Pergolettese-L.R. Vicenza

14/12 ORE 14.30

Ospitaletto-Pro Vercelli

14/12 ORE 17.30

Triestina-AlbinoLeffe

14/12 ORE 17.30

Arzignano-Pro Patria

14/12 ORE 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE

P

V

N

P

F

S

L.R. VICENZA

42

13

3

0

29

8

UNION BRESCIA

30

8

6

2

23

9

LECCO

30

9

3

4

21

10

CITTADELLA

28

8

4

4

14

11

ALCIONE MILANO

27

8

3

5

17

10

INTER U23

26

7

5

4

22

16

PRO VERCELLI

23

7

2

7

19

21

TRENTO

20

4

8

4

20

19

GIANA ERMINIO

20

4

8

4

13

14

RENATE

20

5

5

6

14

17

NOVARA

19

3

10

3

13

13

DOLOMITI BL

18

4

6

6

15

23

ALBINOLEFFE

17

4

5

7

22

24

LUMEZZANE

17

4

5

7

18

24

ARZIGNANO

17

4

5

7

20

27

OSPITALETTO

15

3

6

7

15

20

PERGOLETTESE

14

3

5

8

13

23

VIRTUS VERONA

13

2

7

7

17

23

PRO PATRIA

12

2

6

8

13

24

TRIESTINA

-5

4

6

6

14

16

TRIESTE

Importante balzo in avanti della Dolomiti Bellunesi, che nel recupero di ieri ha superato l'Inter U23 per 1-0 (la gara della 14esima giornata era stata rinviata per i tanti convocati in nazionale tra i baby nerazzurri). Tre punti fondamentali per la squadra di Bonatti che abbandona così lo scomodo quintultimo posto (dove resta solamente l'Ospitaletto) e in un solo colpo balza alla dodicesima posizione. Non certo un risultato favorevole alla Triestina. Assalto fallito alle prime posizioni invece per l'Inter U23, che resta al sesto posto. A decidere la gara per i veneti una rete al quarto d'ora del primo tempo di Agosti, che ha messo in rete una respinta della difesa dopo una discesa di Saccani. Nel finale di tempo l'Inter U23 aveva trovato il pareggio con Zuberek, ma la rete è stata annullata per fuorigioco dello stesso attaccante. Nella ripresa la Dolomiti all'85' ha corso il rischio di rimanere in dieci a causa di un'espulsione di Tavanti per un intervento a gamba tesa su un difensore, ma dopo la

revisione FVS il cartellino da rosso è diventato giallo.

GIORNATA DISABILITÀ

Intanto, in occasione della Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità, che ricorreva ieri, la Lega Pro e la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della Figgc si schierano insieme per un calcio inclusivo e senza barriere. Pertanto il diciassettesimo turno della Serie C Sky Wifi, le cui partite sono in programma da domani all'8 dicembre, sarà dedicato alla tutela dei diritti delle persone con disabilità, al fine di sensibilizzare maggiormente tifosi, appassionati e spettatori sull'importanza del tema. Nella fase preparatoria, su alcuni campi, sfileranno delegazioni composte da atleti appartenenti alle squadre affiliate alla DCPS, per urlare ancora più forte il claim "Zero Barriere! Il Calcio è di Tutti!". Per l'occasione, gli atleti indosseranno delle maglie con la scritta "#IoValgo", confezione appositamente per questa occasione in collaborazione tra il Ministero per le Disabilità e la Divisione Paralimpica.

A.R.

FONDI PUBBLICI E CALCIO

Nell'indagine della Procura di Roma c'è l'ex ad dell'Unione di Giacomini

Ciro Esposito / TRIESTE

Tocca indirettamente anche la Triestina (assieme a Ternana e Ancona) l'indagine della Procura di Roma sui finanziamenti nel mondo del calcio. Nella mattinata di ieri la Guardia di Finanza ha eseguito 52 perquisizioni nei confronti di altrettanti indagati - persone fisiche e società - nell'ambito di una maxi-inchiesta che riguarda sponsorizzazioni e flussi finan-

ziari. L'indagine, anticipata nedall'agenzia AGI, ruota attorno ai fondi concessi da Banca Progetto che è stata commissariata da Banca d'Italia lo scorso 18 marzo.

Il reato contestato è di indebita percezione di finanziamenti pubblici.

Tra i destinatari delle perquisizioni figurano Antonio Scaramuzzino e Alessandro Di Paolo (nome emerso come interessato a rilevare l'Unione prima

della cessione di Simone Giacomini a Ben Rosenzweig). Scaramuzzino era stato nominato amministratore delegato dell'Alabarda il 14 gennaio 2023. In quel periodo il presidente Simone Giacomini aveva ufficializzato attraverso un comunicato la cessione di una parte di quote della Triestina. «I soldi per salvare la squadra li ha messi il sottoscritto - scriveva Giacomini - e quando fai l'imprenditore se perdi a "sini-



L'ex presidente della Triestina Simone Giacomini

stra", devi recuperare a "destra". Questo mi ha portato alla ricerca di un partner che possa mettere la Triestina al primo posto come core business.

Infatti oggi comunichiamo che la Atlas ha iniziato la fase relativa al percorso di cessione quote della U.S. Triestina. L'operazione si concluderà entro

il 31 gennaio, 2023. Per me non sono "sconosciuti", ma stiamo parlando di un gruppo di amici romani e tengo a precisare che come imprenditori hanno attività solide. Manterò il ruolo di Presidente. E nel gruppo entreranno Piergiorgio Crosti, mio amico di lunga data, mentre il nuovo ad sarà Antonino Scaramuzzino, uomo di fiducia. Il resto della società rimane intatto». Crosti e Scaramuzzino si videro poco o nulla a Trieste. Per l'Unione non si profilano per fortuna conseguenze anche se una visita della Gdf è sempre possibile. A giugno '23 il gruppo Atlas cedette il pacchetto azionario a L.B.K. Dal fondo Usa tuttavia si attende ancora quella chiarezza e trasparenza sempre più rare nel mondo del calcio italico.

PALLANUOTO - SERIE A1 FEMMINILE

Orchette ko a Catania «Rotazioni limitate» così sfuma il colpaccio

L'Orizzonte supera le Samer girls con il risultato di 15-9
Il tecnico Zizza: «Emersa la stanchezza, ma buona prova»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Non riesce il colpaccio alle Orchette battute a Catania dalla corazzata Orizzonte nell'8° turno del campionato di Serie A1.

Le siciliane si sono imposte per 15-9 (3-3, 4-2, 3-2, 5-2) al termine di un match equilibrato solo per un tempo e mezzo, in cui si sono messe in luce l'azzurra Claudia Marletta e

l'australiana Bronte Halligan.

Nelle fila di Trieste è pesata davvero molto l'assenza della neozelandese Morgan McDowall che ha scontato ieri il suo ultimo turno di squalifica. Bella la prova di Malia Allen a referto con un poker.

Prima frazione di gioco equilibrata. Sparano para un rigore a Tabani. Catania va poi avanti con Marletta. Trie-

ste pareggia con Allen. Il botta e risposta prosegue per tutti i primi 8 minuti con i gol di Marletta e Halligan e altri due centri di Allen: il primo tempo finisce 3-3.

Nel secondo tempo le etnee prendono il largo. Trieste coglie il primo vantaggio con De March. Pareggia i conti Tabani. Trieste nuovamente avanti ancora con De March. Poi Catania ribalta il risultato con

ORIZZONTE CATANIA	15
PN TRIESTE	9

Orizzonte Catania: Condorelli, Halligan 3, Meggiato 2, Viacava, Sbruzzi, D. Bettini 2, Longo, Tabani 2, Jackovich 1, Marletta 4, Cassarà 1, Leone, L. Celona, G. Gagliardi, Loreface. All. Miceli

Pallanuoto Trieste: Sparano, G. Zizza, De March 2, Petrucci, Gant 1, Cergol 1, Klatowski, Colletta 1, Marussi, Cavalieri, Battu, Allen 4, Mancinelli, Abbondanza. All. Zizza

Arbitri: Navarra e Romolini.

Note: superiorità numeriche Orizzonte 4/9 + 3 rigori e Trieste 4/11 + un rigore. Sparano para un rigore a Tabani a 104" del primo tempo sullo 0-0.

il tris a firma Bettini, Meggiato e Marletta. Le Orchette rimangono a -2 grazie a Colletta.

Al cambio campo i ritmi calano. Catania va sul +4 con gli acuti di Bettini e Halligan. Trieste torna sotto con De March e il gol fantasma di



Lucrezia Lys Cergol FOTO SICALI

Gant. A 22 secondi dalla sirena Jackovich firma il 10-7.

Nell'ultimo parziale il team di Miceli dilaga con Tabani, Marletta, Halligan, Cassarà (2). Trieste replica con Cergol e Allen.

Finisce 15-9 per l'Orizzonte Catania, un ko ben oltre le

aspettative della vigilia in cui Trieste era candidata a giocarsela sino all'ultimo.

Soddisfatto comunque il tecnico alabardato Paolo Zizza: «La prestazione è stata positiva, siamo state a lungo a contatto nel punteggio, poi ovviamente è emersa la stanchezza per le rotazioni limitate. Abbiamo approcciato bene il match, c'è ancora qualcosa da migliorare, guardiamo avanti».

Irishati dell'ottava giornata: Orizzonte Catania-Pallanuoto Trieste, Bogliasco-Cosenza 13-14 (ai rigori), Locatelli-Nautilus Civitavecchia 10-15, Brizz-Padova 10-19.

La classifica: Rapallo 20; Sis Roma 17; Cosenza 16; Plebiscito Padova 15; Pallanuoto Trieste 14; Orizzonte Catania 13; Bogliasco 7; Brizz 6; Civitavecchia Nautilus 3; Locatelli 0.

Il prossimo turno in programma sabato: Pallanuoto Trieste-Brizz, Cosenza-Orizzonte Catania, Nautilus Civitavecchia-Bogliasco, Plebiscito Padova-Sis Roma, Rapallo-Locatelli. —

PODISMO

Corsa della Bora 2026 otto gare per gli amanti del trail running carsolino



Una spettacolare fase della Corsa della Bora

Emanuele Deste / TRIESTE

Si avvicinano a grandi passi il Natale, la fine del 2025 e l'inizio di un 2026 che, sportivamente parlando, sarà ancora una volta inaugurato, a Trieste e dintorni, dalla Corsa della Bora.

L'evento, organizzato dall'Asd SentieroUno guidata dal presidente Tommaso de Mottoni e sostenuto da innumerevoli realtà istituzionali e non (Regione Fvg e Promoturismo, Aics, i Comuni di Trieste, Duino Aurisina, San Dorligo della Valle, Sgonico, Monrupino), tornerà a prendersi la scena nell'intera giornata di domenica 4 gennaio.

La Corsa della Bora, manifestazione che può contare anche sulla collaborazione con Coni e Fidal e la sponsorizzazione in primis di Civibank, nei primi giorni del nuovo anno festeggerà la dodicesima edizione: un arco temporale in cui l'evento si è affermato come una delle feste del trailrunning più affascinanti e partecipate d'Europa e sicuramente il punto di riferimento del calendario internazionale invernale.

La Corsa della Bora è stata

presentata ufficialmente ieri nella Sala del Consiglio Comunale di Trieste alla presenza una decina di rappresentanti referenti delle maggiori sinergie messe in campo: la prossima edizione, come di consueto, si svilupperà tra gradite conferme e interessanti novità.

Portopiccolo sarà il centro nevralgico dell'iniziativa e sede del Bora Village mentre, per quanto riguarda gli iscritti, dopo il record di oltre 3000 presenze del 2025 il comitato organizzare ha deciso di mettere un numero massimo di 2500 partecipanti per garantire a tutte e tutti un'esperienza di qualità ancora superiore, includendo servizi potenziati, catering "gourmet" e un ampio ventaglio di eventi collaterali. Anche quest'anno il 4 gennaio le attenzioni saranno tutte rivolte ai 2500 atleti e alla consueta varietà di distanze proposte, caratteristica chiave dell'identità della Corsa della Bora: Borin (3.9 km), Family (14 km), Bora Karst (15 km), Half (21 km), Borderless (34 km), TransKarst (57 km), Explorer (84 km), Anniversary Ultra (105 km). —

PALLANUOTO



Il portiere montenegrino Dejan Lazovic, saracinesca della Pallanuoto Trieste

Euro Cup maschile alla Bianchi Trieste costretta a vincere contro i magiari dello Szolnok

TRIESTE

Ultimo impegno europeo del 2025 per la squadra maschile della Pallanuoto Trieste, chiamata oggi ad un match decisivo per rimanere in corsa verso il passaggio del turno agli ottavi di finale dell'Euro Cup.

La formazione del presidente Enrico Samer sarà alla Bruno Bianchi questa sera alle 20 per affrontare la compagine ungherese dello Szolnok: fondamentale sarà il calore del pubblico alabardato (l'ingresso alla piscina sarà gratuito).

La classifica, a due turni dalla fine, parla piuttosto chiara. Al comando del girrone ci sono Szolnok e Barcelo-

na a quota 9 punti. La formazione triestina si trova a -3 dalla vetta. Già fuori dai giochi i rumeni della Dinamo Bucarest.

Visto che solamente le prime due classificate avranno l'accesso agli ottavi, oggi Trieste sarà costretta a vincere prima di andare ad affrontare l'ultimo turno in casa del fanalino di coda Dinamo.

Esarà importante anche tenere conto della differenza reti negli scontri diretti. Nel confronto diretto dello scorso 30 ottobre disputato in Ungheria, i magiari conquistarono l'intera posta in palio imponendosi con due gol di scarto (16-14) dopo un match peraltro estremamente equilibrato.

«Il nostro obiettivo – raccontal'allenatore alabardato Maurizio Mirarchi – rimane quello di passare il turno, abbiamo quindi un solo risultato a disposizione. Sarà battaglia su ogni pallone, ci stiamo preparando al meglio. Dovremo scendere in acqua per fare la partita e dettare il nostro ritmo».

Trieste dovrebbe presentarsi in acqua con Lazovic, Podgornik, Petronio, Francesco Faraglia, Pietro Faraglia, Liprandi, Manzi, Mezzarobba, Razzi, Draskovic, Szabo, Cagalj, Oliva e Marziali.

Oggi alla Bianchi arriverà uno Szolnok in grande forma, attualmente quinto nel massimo campionato nazionale magiario.

Il team di Zoltan Hangay vive un ottimo momento di forma, viaggia in quinta posizione nel massimo campionato nazionale e nell'ultimo turno ha sbancato la piscina del Debreceni con un netto 18-11.

In Euro Cup i magiari hanno un percorso quasi netto: l'unica sconfitta risale al 13 novembre con il Cn Barcellona (14-10 per i catalani).

Il pilastro del gioco della formazione biancoblu è l'ex nazionale Gergo Kovacs.

Pallanuoto Trieste-Szolnok sarà diretta dagli arbitri Ivan Rakovic (Serbia) e Levan Berishvili (Georgia).

Oggi alle 20.30 si giocherà anche Dinamo Bucarest-Barcellona, ghiotta occasione per i catalani per mantenere la vetta, e magari anche in solitaria.

La classifica: Barcellona e Szolnok 9; Pallanuoto Trieste 6; Dinamo Bucarest 0.

Gli alabardati torneranno in acqua in Europa il 12 febbraio per affrontare in trasferta la Dinamo Bucarest, giornata in cui si disputerà anche Barcellona-Szolnok. —

TOSQ.

24 Verso Milano-Cortina 2026

Paradosso slalom

Nessuna azzurra è da podio nello slalom speciale
Un'italiana però c'è: Lara Colturi ma scia per l'Albania



Lara Colturi, 19 anni, stella dello sci, è italiana ma gareggia per l'Albania

FUNEALE AL FORO ITALICO
L'ultimo saluto
a Pietrangeli
«Siamo tutti
figli di Nicola»



Adriano Panatta ieri ha reso omaggio a Nicola Pietrangeli

L'ANALISI
GIANLUCA DE ROSA

A.A., slalomista cercasi. Psicodramma per l'Italsci femminile che non riesce a piazzare un'atleta nella top ten della specialità più tecnica da tempo immemore. Sono numeri impietosi quelli che accompagneranno la stagione appena iniziata alla rassegna olimpica di Milano-Cortina. Basti pensare che con quattro vittorie e quindici podi, l'azzurra più vincente nello slalom è ancora oggi Ninna Quario. Proprio lei, la mamma di Federica Brignone, punto di forza della valanga rosa che fece grandi cose a cavallo tra la fine degli anni Settanta ed i primi anni Ottanta. L'Italia dello slalom è rimasta ferma esattamente lì. A tutto vantaggio delle discipline veloci che nell'ultimo ventennio hanno visto prima emergere e poi esplodere talenti di primissima fascia, Brignone e Sofia Goggia in testa.

NOTE DOLENTI A CINQUE CERCHI
L'infortunio subito da Marta Rossetti ha mandato all'aria le già flebili speranze di una rinascita azzurra nell'anno olimpico. La 26enne bresciana è incappata in un grave infortunio (rottura del legamento crociato anteriore e la lesione menisco mediale del ginocchio destro dopo una caduta in allenamento) che la costringeranno ai box per tutta



Con Marta Rossetti ko le speranze italiane nello slalom sono sulla friulana Lara Della Mea e Martina Peterlini



Quario
Con 4 vittorie e 15 podi
mamma Brignone
è ancora la slalomista
azzurra più titolata

la stagione, olimpiadi di casa comprese. Una stagione in pratica neanche iniziata per lei, con buona pace della truppa azzurra di slalom che ora vede nella friulana Lara Della Mea l'atleta a cui chiedere a gran voce un autentico mira-

colo a cinque cerchi. **LE AZZURRE DELLO SLALOM** Lo slalom femminile è la disciplina in cui l'Italia storicamente fatica di più. Anche in questo caso, detto che l'atleta più vincente era e resta Ninna Quario (praticamente di un'altra generazione), l'ultimo podio azzurro in slalom risale al 2011, ad opera di Manuela Moelgg. Per ritrovare l'ultima vittoria invece bisogna tornare ancora più indietro, addirittura alle vacanze di natale del 2007 quando Chiara Costazza si impose a

2007
L'ultimo trionfo
italiano in Coppa
tra i paletti: Chiara
Costazza a Lienz

Lienz, in quella che fu la sua unica vittoria ed ultimo podio di coppa del mondo. Nel 1997, dieci anni prima, toccò a Lara Magoni. L'Italsci dello slalom in anno olimpico 2026 si affiderà, oltre alla Della Mea, ad altre giovani spe-

ranze: Martina Peterlini, Giorgia Collomb ed Emilia Mondinelli.

PARADOSSO COLTURI
A ben guardare gare e dinamiche della coppa del mondo di slalom, risulta impossibile non soffermarsi sull'exploit di Lara Colturi. Italianissima che gareggia sotto la bandiera della nazionale albanese. Storia nota, arcinota anzi. Che oggi più di ieri, proprio in virtù del flop azzurro in slalom, fa discutere. Con una domanda, lecita, a cui al momento non esiste risposta: la Federazione Italiana Sport Invernali ha mosso le proprie pedine per riportare a casa un talento cristallino come la neo diciottenne, entrata in pianta stabile nella top five della Coppa del mondo di slalom tanto da insidiare nelle prime gare di questa stagione nientemeno che la regina indiscussa, nonchè sua atleta preferita e modello, Mikaela Shiffrin? Sui rapporti tra Lara Colturi e l'Italia ha parlato la mamma, allenatrice e manager Daniela Ceccarelli. Rimandato a data da destinarsi ogni ragionamento in ottica futura per trincerarsi dietro un rassicurante, «pensiamo al presente. Stiamo bene così e siamo contenti di quello che stiamo facendo». Come darle torto. La stella di Lara Colturi brilla, ed a Cortina il tifo dell'Italia sarà anche per lei. Indipendentemente dalla bandiera che porterà raffigurata sul pettorale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA
Le musiche, la Coppa Davis del 1976 e il campo a lui intitolato: l'addio a Nicola Pietrangeli si è svolto rispettando in pieno le volontà della leggenda del tennis italiano e mondiale. Le note di Charles Aznavour hanno riempito il Foro Italico aprendo la camera ardente, chiusa poi da "My way", la celebre canzone di Frank Sinatra. E c'era pure il sole sul cielo di Roma, perché "se piove, rimandiamo", come recita il titolo della sua biografia. Dal mondo dello sport a quello della politica, ma anche tanti appassionati e persone comuni: tutti hanno voluto omaggiare Pietrangeli. «Quello che ho visto in questi giorni non me l'aspettavo, è stata un'esplosione di affetto», è il commento del figlio Filippo, presente insieme al fratello Marco, che ha voluto ricordare il padre come un uomo «che si è divertito tutta la vita e che ha voluto bene a tutti». Commosso anche il ricordo della Fitp con il presidente Angelo Binaghi, che durante la commemorazione ha sottolineato che «è riduttivo dire che ha dato tanto al tennis italiano: Nicola è il tennis italiano. Ci ha spiegato che avremmo potuto vincere. Ci ha sempre creduto molto più di noi, ha aspettato che terminassero i due mesi più straordinari del tennis italiano. Oggi siamo tutti figli di Nicola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA

Napoli, brividi dal dischetto Avanti anche Inter e Atalanta

Nessuna sorpresa negli ottavi di finale della Coppa Italia: dopo la vittoria della Juventus sull'Udinese, passano ai quarti anche Atalanta, Napoli e Inter che hanno sfruttato in pieno il fattore campo, anche se la squadra di Antonio Conte ha dovuto ricorrere alla lotteria dei calci di rigore per eliminare il Cagliari, capace di chiudere sull'1-1 al 90', grazie alla risposta di Sebastiano Esposito al colpo di testa di Lucca e di resistere fino al decimo tiro dal dis-

schetto prima di arrendersi. Decisivo l'errore di Luvumbo. Ora il Napoli aspetta la vincente di Fiorentina-Como che chiuderà la tornata degli ottavi appena il 27 gennaio 2026 a pochi giorni dai quarti che cominceranno il 4 febbraio. C'è invece già un abbinamento, quello tra Juventus e Atalanta: ieri a Bergamo la squadra di Raffaele Palladino ha annientato il Genoa, prossima avversaria in campionato dell'Udinese, a sua volta casti-

gata dalla Juve, seppur in modo meno eclatante. De Rossi se n'è tornato a casa infatti con quattro gol (a zero) sul groppone, dopo un autentico tiro al bersaglio nel primo tempo — una rete, una traversa e tante parate di Siegrist — e un finale spietato da parte degli atalantini che però devono fare i conti con l'infortunio di Sulemana. Inserata è passata anche l'Inter che ha superato la Venezia spingendo sull'acceleratore per poco più di mezz'ora e che dovrà attendere il 13 gennaio 2026 per conoscere la vincente di Roma-Torino. Oggi, invece, prima Bologna-Parma (ore 18) e poi Lazio-Milan (ore 21): le due vincenti si sfideranno nei quarti. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATALANTA	4
GENOA	0

ATALANTA (3-4-2-1) Sportiello; Djimsiti (15' st Brescianini), Hien, Kolasinac (15' st Ahanor); Bellanova (29' st Bernasconi), De Roon, Pasalic, Zalewski; De Ketelaere (16' st Samardzic), K. Sulemana (21' pt Maldini); Scamacca. All. Palladino.

GENOA (3-5-2) Siegrist; Norton-Cuffy (33' st Venturino), Oto, Vasquez; Ellertson, Masini, Frenndrup (26' st J. Onana), Stanciu (26' st Cuenca), Fini; V. Carboni (1' st Marcandalli), Ekhaton (26' st Eku-ban). All. De Rossi.

Arbitro Perri di Roma.

Marcatori Al 19' Djimsiti; nella ripresa, al 9' De Roon, al 37' Pasalic, al 46' Ahanor.

NAPOLI	10
CAGLIARI	9

(dopo i calci di rigore)

NAPOLI (4-5-1) Milinkovic-Savic, Maz-zocchi (23' st Buongiorno), Beukema, Juan Jesus, Olivera (29' st Lang), Vergara (29' st Neres), Elmas, Politano, Ambrosino (15' st McTominay), Spinazzola, Lucca (23' st Hojlund). All. Conte.

CAGLIARI (4-1-4-1) Caprile, Di Pardo, Luperto, Rodriguez (15' st Idrissi), Obert, Gaetano (11' st S. Esposito), Luvumbo, Adopo, Deiola (39' st Felici), Kilicsoy (11' st Prati), Pavoletti (11' Borrelli). All. Pisacane.

Arbitro Sacchi di Macerata.

Marcatori Al 27' Lucca; nella ripresa, al 21' Esposito. **Sequenza rigori** Errori di Neres (Napoli), Felici e Luvumbo (Cagliari).

INTER	5
VENEZIA	1

INTER (3-5-2) Martinez; Bissec, De Vrij, Carlos Augusto; Diouf, Frattesi, Zielinski (1' st Mkhitarjan), Susic (34' st Bovio), Luis Henrique (15' st Cocchi); Thuram (15' st Bonny), Esposito (34' st Spinaccè). All. Chivu.

VENEZIA (3-5-2) Grandi; Korac, Venturi, Sidibè (1' st Schingtienne); Sagrado, Duncan, Bohinen, Lella (36' st Perez), Haps (19' st Fila); Compagnon (36' st Hainaut), Casas (36' st Adorante). All. Stroppa.

Arbitro Di Marco di Ciampino.

Marcatori Al 18' Diouf, al 20' Esposito, al 34' Thuram; nella ripresa, al 6' Thuram, al 21' Sagrado, al 30' Bonny.

Scelti per voi



Un professore
RAI 1, 21.30
L'impatto di Thomas con la scuola è disastroso, al lavoro viene licenziato e il rapporto con Simone ne soffre: rifiuta il suo aiuto economico e i due si allontanano. Intanto tra Anita e Leone sembra nascere qualcosa, e Dante non resta indifferente.



Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20
Cronaca, misteri e attualità in prima serata: Milo Infante approfondisce i principali eventi di cronaca. Un racconto puntuale e coinvolgente delle storie che colpiscono l'opinione pubblica.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Geppi Cucciari conduce il varietà culturale che mescola arte, attualità e intrattenimento. Ospiti dal mondo della musica, del cinema e della cultura animano ogni puntata con ironia e leggerezza.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.30
Torna l'appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da Paolo Del Debbio. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Umberto Tozzi. L'ultima...
CANALE 5, 21.20
Dall'Arena di Verona, Umberto Tozzi presenta il suo ultimo tour mondiale, con la partecipazione straordinaria di Laura Pausini, regalando al pubblico un evento unico tra grandi successi e emozioni dal vivo.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

per i tuoi regali di Natale

...PRIMA PASSI DA NOI

129.00

79,00

Xiaomi Redmi A5

4G 4/128GB

Black Dual Sim

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE

Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 TG1 Attualità 16.10 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Un professore (1ª Tv) Serie Tv 23.30 Porta a Porta Attualità 1.15 Che tempo fa Attualità 1.20 L'Eredità Spettacolo 2.35 Nero a metà Fiction	RAI 2 6.00 La grande vallata Serie Tv 6.50 Un ciclone in convento Serie Tv 7.35 La Porta Magica Lif. 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spett. 10.00 Tg2 Italia Europa Att. 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica Lif. 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 18.50 Beaver Creek: Discesa maschile Sci alpino 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Ore 14 Sera Attualità 0.30 Nella mente di Narciso Documentari	RAI 3 8.00 Agorà Attualità 9.45 Re Start Attualità 10.55 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.25 Il Commissario Rex Serie Tv 16.10 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Nuovi Eroi Attualità 20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Splendida Cornice Spettacolo 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità 1.00 Meteo 3 Attualità 1.05 Tg Magazine Attualità	RETE 4 6.10 4 di Sera Attualità 6.15 Movie Trailer Spettacolo 7.10 La promessa Telenovela 7.45 Terra Amara Serie Tv 8.40 The Family Telenovela 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.35 Diario Del Giorno Att. 17.10 Quo Vadis Film Drammatico ('51) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteo.it Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.30 Dritto e rovescio Att. 0.55 Drive Up Attualità 1.15 Harrow Serie Tv	CANALE 5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 Ore 10 Attualità 11.05 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello - Pillole Spettacolo 13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.20 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 14.45 Uomini e donne Spett. 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria Spett. 16.55 Dentro la notizia Att. 18.10 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 18.45 Avanti un altro! Spett. 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.35 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Umberto Tozzi. L'ultima notte rosa - La Grande Festa Spettacolo 0.25 Tg5 Notte Attualità	ITALIA 1 6.35 Magnum P.I. Serie Tv 8.30 Chicago Fire Serie Tv 10.25 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 12.55 Meteo.it Attualità 13.00 Grande Fratello Spett. 13.15 Sport Mediaset Attualità 14.00 Sport Mediaset Extra Attualità 14.05 The Simpson Cartoni 15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 17.20 Studio Aperto Attualità 17.30 Studio Aperto Attualità 17.50 Bologna - Parma Calcio 20.00 Coppa Italia Live Calcio 21.00 Lazio - Milan Calcio 23.15 Coppa Italia Live Calcio 0.10 Precious Cargo Film Azione ('16) 1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità 2.05 Ciak News Attualità 2.15 Sport Mediaset Attualità 2.30 Camera Café Serie Tv	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Piazza Pulita Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.55 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle 2.45 La Torre di Babele Attualità	TV8 14.15 Natale a casa Mitchell Film Drammatico ('20) 16.00 Natale dolce Natale (1ª Tv) Film Commedia ('24) 17.45 Natale a Hudson Springs Film Commedia ('21) 19.30 Love Bugs (1ª Tv) Serie Tv 20.00 Ante Factor Spettacolo 21.00 X Factor Spettacolo 24.00 GialappaShow Spettacolo 2.30 Lady Killer (1ª Tv) Documentari	
NOVE 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Ammutta Muddica Spettacolo 23.45 Che tempo che fa Il tavolo Attualità								NOVE
20 15.35 The Cleaning Lady Fiction 17.35 The Flash Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 King Arthur: il potere della spada Film Storico ('17) 23.50 Vendetta Film Azione ('22) 2.00 Supergirl Serie Tv 3.20 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	RAI 4 14.35 Last Straw Film Horror ('23) 16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv 19.50 Bones Serie Tv 21.20 The Devil to Pay - La resa dei conti Film Thriller ('19) 22.50 La casa del padre Film Thriller ('23) 0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	IRIS 14.15 Virus letale Film Drammatico ('95) 16.55 Un alibi perfetto Film Drammatico ('09) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Air Force One Film Azione ('97) 23.45 Lo specialista Film Azione ('94) 2.00 Un alibi perfetto Film Drammatico ('09) 3.50 Ciak News Attualità	RAI 5 19.00 Il giorno e la storia 19.20 Poke Stories 19.30 Rai News - Giorno 19.35 Le sentinelle della grande barriera corallina Documentari 20.30 Overland 22 21.20 Easy Love - La vera storia di Massimo Urbani Documentari 22.15 Concerti Accademia Santa Cecilia Spettacolo 23.50 They All Came Out To Montreux Documentari	RAI MOVIE 13.55 Passione ribelle Film Drammatico ('00) 15.55 La tigre dei sette mari Film Avventura ('62) 17.30 Testa o croce Film Western ('69) 19.15 Pronti a morire Film Western ('95) 21.10 Machine Gun Preacher Film Drammatico ('11) 23.25 Forza 10 da Navarone Film Guerra ('78) 1.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	RAI PREMIUM 15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.45 Medici in corsia Serie Tv 17.30 Un passo dal cielo Fiction 19.25 Don Matteo Fiction 21.20 Lucida ossessione Film Horror ('20) 22.55 Feste col ladro Film Commedia ('21) 0.30 Storie italiane Lifestyle 2.35 Ritorno a Las Sabinas Serie Tv 3.20 Medici in corsia Serie Tv	CIELO 15.00 MasterChef Italia 16.30 Cucine da incubo 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo 20.10 Affari di famiglia (1ª Tv) 21.20 Belly of the Beast - Ultima missione Film Azione ('03) 23.15 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità 23.20 Sky Sport 24 Night Attualità	TWENTYSEVEN 14.55 La signora del West Serie Tv 15.55 La casa nella prateria Serie Tv 19.10 Colombo Serie Tv 21.15 I dieci comandamenti Film Storico ('56) 23.15 Johnny English colpisce ancora Film Commedia ('18) 1.10 Miami Vice Serie Tv 2.00 Camera Café Serie Tv 2.45 Casa Dolce Casa Serie Tv	
TV2000 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Ad occhi aperti Film Commedia ('98) 22.50 Guerra e Pace Serie Tv 23.10 Il terrorista nella testa Film Documentario ('21)	LA7CINEMA 17.30 Le ragazze del Coyote Ugly Film Commedia ('00) 19.25 Desperate Housewives Serie Tv 21.15 Il genio della truffa Film Commedia ('03) 23.25 Il giocatore - Rounders Film Drammatico ('98) 1.35 L'amore secondo Dan Film Commedia ('07) 3.25 The Hollywood Collection Documentari	LA 5 14.20 Una mamma per amica 16.20 Io Sono Farah 17.15 Elisa di Rivombrosa 19.15 Amici di Maria 19.45 Uomini e donne 21.15 Ritorno ad Aurora: Un Natale speciale Film Commedia ('18) 23.15 Uomini e donne Spettacolo 0.40 Melaverde Attualità 1.40 Elisa di Rivombrosa Fiction	REAL TIME 6.00 ER: storie incredibili 8.45 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 16.50 È nato l'amore 17.50 Primo appuntamento Casa a prima vista Spettacolo 19.25 S.O.S. Acne (1ª Tv) Documentari 21.30 S.O.S. Acne (1ª Tv) Documentari 22.40 La clinica della pelle Lifestyle	GIALLO 11.20 McDonald & Dodds 13.20 Tatort Vienna - Azra 15.10 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv 16.10 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv 17.10 McDonald & Dodds 19.10 L'ispettore Barnaby 21.10 Vera Serie Tv 23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 1.10 Tatort Vienna - Azra Film Tv	TOP CRIME 14.00 The mentalist Serie Tv 15.55 Detective Monk Serie Tv 17.40 The Closer Serie Tv 19.25 The mentalist Serie Tv 21.15 The Irrational (1ª Tv) Telefilm 22.05 The Irrational (1ª Tv) Telefilm 22.55 The Irrational (1ª Tv) Telefilm 23.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 1.25 Movie Trailer Spettacolo	DMAX 14.00 Affari a tutti i costi Spettacolo 15.50 Affari al buio Miami Spettacolo 16.45 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Border Security: Nord Europa Documentari 21.25 Metal Detecting: tesori sepolti (1ª Tv) Documentari 23.15 Metal Detecting: tesori sepolti Documentari		

RAI 1

7.18

Gr FVG al termine Onda verde regionale: 11.05

11.10

Presentazione programmi: 11.10

11.20

Trasmissioni in lingua friulana; 11.20

11.20

Cambio di rotta: Il nuovo cammino "Iter goritienese"; 11.55

11.55

Finch'è food: La via delle spezie; 12.30

12.30

Gr FVG; 13.29

13.29

What a wonderful world; 14.10

14.10

Riverberi: L'esibizione dal vivo di Riccardo Gileno; 15.00

15.00

Gr FVG; 15.15

15.15

Trasmissioni in lingua friulana; 18.30

18.30

Gr FVG; Programmi per gli italiani

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.00 Zapping	17.00 Pinocchio
21.05 Zona Cesarini	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
23.30 Anteprima de La nota del giorno dopo	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
20.30 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
23.00 Il Teatro di Radio3	21.00 Vittoria Hyde
24.00 Battiti	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.50 Biancaneve Film Sky Cinema Collection	21.00 Poveri Ma Ricchi Film Sky Cinema Comedy
17.55 The Man - La talpa Film Sky Cinema Comedy	21.00 Il giorno dell'incontro Film Sky Cinema Drama
18.50 L'ombra del giorno Film Sky Cinema Drama	21.00 Nonno questa volta è guerra Film Sky Cinema Family
18.55 Everest Film Sky Cinema Suspense	21.00 Sex and the City Film Sky Cinema Romance
18.55 Mickey 17 Film Sky Cinema Uno	21.00 Hai mai avuto paura? Film Sky Cinema Suspense
19.05 Eiffel Film Sky Cinema Romance	21.15 Cuori ribelli Film Sky Cinema Due
19.20 Mountainhead Film Sky Cinema Due	21.15 John Wick 4 Film Sky Cinema Uno
19.25 MIIB - Men in Black II Film Sky Cinema Action	22.45 Transformers 4: L'Era Dell'Estinzione Film Sky Cinema Action
19.25 Happy Family Film Sky Cinema Comedy	22.45 Il principe dimenticato Film Sky Cinema Collection
19.30 Cicogne in missione Film Sky Cinema Family	
21.00 Redemption Day Film Sky Cinema Action	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	6.00 Trieste in diretta
14.00 Tv Transfrontaliera	7.00 Sveglia Trieste
14.20 La Barca dei Sapori	10.00 Ginnastica Dolce
14.25 Quarta di copertina	10.20 Zumba
15.00 Mediterraneo	11.45 Pilates
15.30 Slovenia Magazine	12.05 Borgo Italia
16.00 Alpe Adria	12.35 La Contrada
16.30 Una vita, una storia	13.00 Tg Trieste
17.25 Focus	13.50 Film: L'avventuriero di Hong Kong
18.00 Progr. in Lingua Slovena	17.15 Casa Pappagallo
18.35 Vreme	17.25 Tg Trieste
18.40 Primorska Kronika	17.55 Trieste in diretta
19.00 Tuttoggi	19.00 Tg Regionale
19.25 Tg Sport	19.30 Tg Trieste
19.30 Itinerari Collezione	20.05 Il Rossetti
19.55 L'universo è...	20.30 Tg Trieste
20.25 Bellitalia	21.10 Ring
21.00 Tuttoggi	23.00 Tg Trieste
21.15 Atelier	23.30 Tg Regionale
21.55 Salve	24.00 Trieste in diretta
22.30 Progr. in Lingua Slovena	1.00 Tg Trieste
23.00 Lynx Magazin	1.30 Tg Regionale
23.30 Tv Transfrontaliera	

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show	6.00 Trieste in diretta
9.00 Morning Fever Con Water Massa	7.00 Sveglia Trieste
12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill	10.00 Ginnastica Dolce
13.00 Medical Center. Tf	10.20 Zumba
14.00 Attualità in diretta - Lazio	11.45 Pilates
14.30 Film Story	12.05 Borgo Italia
16.30 Il pericolo è il mio mestiere - Tf	12.35 La Contrada
17.00 Inuyasha C.A.	13.00 Tg Trieste
17.30 Gintama C.A.	13.50 Film: L'avventuriero di Hong Kong
18.00 Bem C.A.	17.15 Casa Pappagallo
18.30 Gundam C.A.	17.25 Tg Trieste
19.00 Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia	17.55 Trieste in diretta
21.00 Film Story	19.00 Tg Regionale
22.30 Sandford And Son. Tf	19.30 Tg Trieste
23.00 Bem C.A	20.05 Il Rossetti
23.30 Inuyasha C.A.	20.30 Tg Trieste
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv	21.10 Ring

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.10 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Cambio di rotta: Il nuovo cammino "Iter goritense"; 11.55 Finché food: La via delle spezie; 12.30 Gr FVG; 13.29 What a wonderful world; 14.10 Riverberi: L'esibizione dal vivo di Riccardo Gileno; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Presentazione del "31° Festival Internazionale AVE NINCHI Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria"; Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario segue Music magazine; 11.00 STUDIO D; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.25 Relikti: potopljene zgodbe Tržaškega zaliva; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Gorizia e dintorni; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Milan Dekleva: LISTICI - 3. pt; 18.00 Diagonali culturali: Parliamo d'arte; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	6/9
massima	10/13	9/12
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

Cielo in prevalenza nuvoloso. Coperto sulle Giulie. Al mattino sulla costa soffierà Borino, Bora moderata dal pomeriggio. Dal tardo pomeriggio possibili precipitazioni sparse in genere deboli, con quota neve sui 1000-1200 metri circa, 700 sulle Giulie.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	5/8
massima	11/14	10/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-2	

Cielo variabile con maggiore nuvolosità al mattino e tempo migliore dal pomeriggio. Coperto sul Tarvisiano. Al mattino sulla costa soffierà Borino, Bora moderata dal pomeriggio.

Tendenza:
Cielo in genere poco nuvoloso, nuvoloso al mattino sul Tarvisiano. Sulla costa soffierà Bora moderata in calo nel pomeriggio. Zero termico a circa 1800 metri circa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo coperto e con precipitazioni sparse, generalmente deboli. Venti deboli da nord-est.
Centro: Cielo molto nuvoloso e piogge irregolari, moderate al mattino sul Molise. Venti variabili e mari generalmente mossi.
Sud: Fase di maltempo al mattino con piogge abbondanti su Calabria, Basilicata e Puglia.

DOMANI
Nord: Cielo parzialmente nuvoloso, ci saranno alcune precipitazioni sui settori alpini centro occidentali.
Centro: Cielo molto nuvoloso o anche coperto. Sono attese delle piogge su Lazio, Abruzzo e Molise, assenti altrove.
Sud: Piogge diffuse in Puglia e lungo le coste tirreniche, saranno più rare e occasionali sul resto dei settori.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi è una giornata utile per rivedere ciò che hai iniziato negli ultimi giorni e stabilire se conviene portarlo avanti o sospenderlo. Potresti dover prendere decisioni che richiedono energie extra.

LEONE
23/7 - 23/8

Un'occasione personale o creativa può manifestarsi in modo inaspettato. Approfittare del momento senza fretta, valutando vantaggi e limiti, permette di avanzare senza rischi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Un impegno rimasto indietro trova oggi una soluzione pragmatica: affrontarlo con metodo ti libera energia e permette di dedicarti a nuove idee o progetti senza accumulare tensione.

TORO
21/4 - 20/5

Un piccolo problema pratico in casa o tra documenti può emergere. Risolverlo subito ti evita di doverci tornare nei prossimi giorni, liberando spazio mentale e fisico.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi la tua attenzione si rivolge a come migliorare una routine consolidata. Sperimentare un metodo nuovo per gestire una procedura o un compito ricorrente ti offre soddisfazione immediata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi puoi consolidare un risultato ottenuto di recente o chiudere un piccolo ciclo lavorativo o personale. L'azione concreta e ben calibrata ti porta a fare concreti passi avanti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

È il momento di organizzare il tempo in maniera più strutturata: appuntamenti o piccoli spostamenti richiedono attenzione, ma affrontarli oggi significa alleggerire il resto della settimana.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Un rapporto di collaborazione potrebbe richiedere oggi un gesto concreto: una conferma, un messaggio chiaro o una decisione puntuale ti aiuta a evitare fraintendimenti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La giornata richiede decisioni rapide su questioni pratiche o organizzative. Agire con lucidità e senza procrastinare evita complicazioni e permette di godere del resto del giorno in tranquillità.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le dinamiche familiari o di coppia possono richiedere un gesto concreto: un chiarimento diretto, un'azione pratica per risolvere un malinteso produce risultati immediati.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La giornata favorisce incontri lavorativi interessanti. Non sottovalutare consigli o aiuti dall'esterno possono aiutarti a portare a termine i tuoi progetti.

PESCI
20/2 - 20/3

Un imprevisto domestico o personale può richiedere attenzione: affrontarlo oggi con calma e metodo produce benefici immediati senza creare stress aggiuntivo.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
P.ZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 1 TEL. 04035368
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 PLE MONTE RE, 3/2, TEL. 040772148
(OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
V.LE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655
P.ZA VIRGIOLO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA FRAZIONE PROSECCO, 161/1, TEL. 040225141
(PROSECCO)

CAMPO SAN GIACOMO, 1
VIA ALFREDO ORIANI, 2
P.ZA GOLDONI, 8
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO)
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO
DELLA VALLE - DOLINA
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO
TEL. 040414304
TEL. 040271124
TEL. 0402462462
TEL. 040228124
TEL. 040225596
APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
P.ZA VIRGIOLO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
APERTE FINO ALLE 21.00:
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24
GORIZIA
SANT'ANDREA - COMUNALE 1
VIA SAN MICHELE, 108 TEL. 048121074
MEDEA
RAJGELJ
VIA SCUOLE, 9 TEL. 048167068
MONFALCONE
SANT'ANTONIO
VIA ROMANA, 95 TEL. 048140497
TURRIACO
SPANGHERO
VIA AQUILEIA, 89 TEL. 048176025
BASSA FRIULANA
RUDA
MONEGHINI
VIA ROMA, 15/A TEL. 043199061
SAN GIORGIO DI NOGARO
TOLDI
P.ZA II MAGGIO 1945, 3 TEL. 043165142

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Alberto Bollis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia). Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca di Trieste: Pietro Comelli. Cronaca Gorizia-Monfalcone: Pietro Rauber. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caiatta. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 14
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 dicembre 2025 è stata di 10.767 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



★★★★★
HAMMERACK
 — HOTEL • RESTAURANT • SPA —

A POCHI MINUTI DA TARVISIO, KRANJSKA GORA E NASSFELD,
 NEL CUORE DEI TRE CONFINI C'È IL TUO BOUTIQUE HOTEL 5 STELLE.
 SPORT IN & OUTDOOR,
 SPA & WELLNESS, CUCINA GOURMET ED ARTE PER UN'ESPERIENZA
 DI PURO BEN ESSERE.

Via Officine, 8 - Malborghetto (UD)

info@hammerackhotel.it | +39 0428 820158 | hammerackhotel.it |

IG: [hammerackhotel](https://www.instagram.com/hammerackhotel)